

Provincia  
Novara

di

Relazione al  
Rendiconto di  
Gestione  
**2024**



### Quadro normativo di riferimento

---

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo, sia per quanto riguarda il contenuto, che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

### Critero generale di attribuzione dei valori contabili

---

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza

di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

## Il Bilancio 2024

Il Bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 37 del 22/12/2023, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, da parte degli Enti Locali, al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:

### QUADRO GENERALE RISSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	34.152.605,91				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		612.706,00	625.337,16	625.337,16					
<b>ITT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	24.636.006,74	24.636.000,00	24.569.000,00	24.569.000,00	<b>ITT. 1 - Spese correnti</b>	42.580.792,82	30.103.534,97	32.414.394,78	32.599.677,30
<b>ITT. 2 - Trasferimenti correnti</b>	11.011.961,80	9.373.140,39	8.905.433,34	8.905.433,34	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	625.337,16	625.337,16	625.337,16
<b>ITT. 3 - Entrate extratributarie</b>	2.183.225,09	1.815.485,03	1.765.953,03	1.765.953,03					
<b>ITT. 4 - Entrate in conto capitale</b>	47.115.156,46	3.238.097,85	1.810.150,48	3.419.864,12	<b>ITT. 2 - Spese in conto capitale</b>	61.213.226,41	3.386.097,85	1.958.650,48	3.569.364,12
<b>ITT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	84.946.350,09	39.062.723,27	37.050.536,85	38.660.250,49	<b>ITT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ITT. 6 - Accensione di prestiti</b>	2.347.967,85	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ITT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>ITT. 4 - Rimborsamento di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità</b>	3.185.796,45	3.185.796,45	3.302.828,75	3.116.546,23
<b>ITT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	10.491.474,45	9.284.000,00	9.284.000,00	7.784.000,00	<b>ITT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli</b>	97.785.792,39	48.346.723,27	46.334.536,85	46.444.250,49	<b>ITT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	13.089.346,60	9.284.000,00	9.284.000,00	7.784.000,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	131.938.396,30	48.959.429,27	46.959.874,01	47.069.587,65	<b>Totale spese finali</b>	103.794.019,23	36.489.632,82	34.373.045,26	36.169.041,42
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	11.869.236,02				<b>Totale titoli</b>	120.069.162,28	48.959.429,27	46.959.874,01	47.069.587,65
					<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	120.069.162,28	48.959.429,27	46.959.874,01	47.069.587,65

In corso d'esercizio sono intervenute le seguenti applicazioni dell'avanzo

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Parte accantonata		Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti	Totale avanzo applicato
	Fondo Contenzioso	Altri Fondi	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo		
Copertura dei debiti fuori bilancio							
Salvaguardia equilibri di bilancio							
Finanziamento spese di investimento							
Finanziamento di spese correnti non permanenti							
Estinzione anticipata dei prestiti							
Altra modalità di utilizzo							
Utilizzo parte accantonata	51.831,84	181.930,82					
Utilizzo parte vincolata			150.378,00	1.882.321,28	3.813,70		
Utilizzo parte destinata agli investimenti							
<b>Totale delle parti utilizzate</b>	<b>51.831,84</b>	<b>181.930,82</b>	<b>150.378,00</b>	<b>1.882.321,28</b>	<b>3.813,70</b>	<b>713.000,00</b>	<b>2.983.275,64</b>

Le variazioni apportate in corso d'esercizio hanno portato al seguente risultato finale:

**QUADRO GENERALE RISSUNTIVO ASSESTATO ALLA DATA DEL 31/12/2024**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	30.472.390,68								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		2.983.275,94 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		17.939.796,16	4.363.123,26	625.337,16					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.636.000,00	24.636.000,00	24.569.000,00	24.569.000,00	TIT. 1 - Spese correnti	47.492.819,15	39.186.291,24	35.319.172,94	33.190.353,30
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	13.092.764,86	11.202.830,44	10.665.416,75	9.446.109,34	- di cui fondo pluriennale vincolato	21.128,00	1.456.735,06	625.337,16	625.337,16
TIT. 3 - Entrate extratributarie	3.141.079,90	2.960.799,79	2.079.349,88	1.815.953,03					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	51.496.021,96	32.778.321,23	21.919.437,29	4.819.856,92	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	55.423.395,75 0,00	50.128.935,57 2.906.388,20	24.974.325,49 0,00	4.969.356,92 0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.920.947,68	3.920.947,68	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	3.920.947,68 0,00	3.920.947,68 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	<b>96.286.814,40</b>	<b>75.498.899,14</b>	<b>59.233.203,92</b>	<b>40.850.919,29</b>	<b>Totale spese finali</b> .....	<b>106.837.162,58</b>	<b>93.236.174,49</b>	<b>60.293.498,43</b>	<b>38.159.710,22</b>
TIT. 6 - Accensione di prestiti	3.920.947,68	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.250.796,45 0,00	3.185.796,45 0,00	3.302.828,75 0,00	3.116.546,23 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.534.876,10	10.394.000,00	9.334.000,00	7.834.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.258.027,30	10.394.000,00	9.334.000,00	7.834.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>110.742.638,18</b>	<b>85.892.899,14</b>	<b>68.567.203,92</b>	<b>48.484.919,29</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>123.345.986,33</b>	<b>106.815.970,94</b>	<b>72.930.327,18</b>	<b>49.110.256,45</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>141.215.028,96</b>	<b>106.815.970,94</b>	<b>72.930.327,18</b>	<b>49.110.256,45</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>123.345.986,33</b>	<b>106.815.970,94</b>	<b>72.930.327,18</b>	<b>49.110.256,45</b>
Fondo di cassa finale presunto	17.869.042,53								

### Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			30.472.390,68
Riscossioni	10.359.139,64	49.295.153,85	59.654.293,49 (+)
Pagamenti	11.900.681,19	57.166.119,87	69.066.801,06 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			21.059.883,11 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			21.059.883,11 (=)
Residui attivi	13.384.420,23	19.471.945,27	32.856.365,50 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	4.166.788,70	14.242.815,75	18.409.604,45 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>			1.435.607,06 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>			2.906.388,20 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) <sup>(2)</sup>			31.164.648,90 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Nella compilazione degli allegati a/1, a/2 e a/3 l'entrata vincolata che finanzia più capitoli di spesa è la seguente:

Codice cap. entrata	Descrizione capitolo (Entrata)	Codice cap. spesa	Descrizione capitolo (Spesa)	IMPORTO	NATURA DEL VINCOLO
20101.01.000000861	TRASFERIMENTI STATALI ANNI PREGRESSI	01101.03.000001184	SPESE DIVERSE (CORSI AGGIORNAMENTO PERSONALE, F	70.000,00	VINCOLATI LEGGE
		01101.03.000001230	SPESE DIVERSE (CORSI AGGIORNAMENTO PERSONALE D	7.654,41	VINCOLATI LEGGE
		01111.03.000001009	SPESE DI LITI ED ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DELLA PR	95.810,24	VINCOLATI LEGGE
30200.02.000001788	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	09021.03.000002100	ACQUISTI POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAPP. 1788 17	29.458,69	VINCOLATI LEGGE
		09021.03.000003396	POLIZIA PROVINCIALE (B) (VED. CAPP. 1788 1790 1800 E	12.270,17	VINCOLATI LEGGE
		09021.03.001535000	POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS.30.4.1992,N.285) (VED. CA	5.000,00	VINCOLATI LEGGE
		01022.02.003264000	POLIZIA PROVINCIALE (D.LGS.30.4.1992,N.285) (2013: VE	36.808,48	VINCOLATI LEGGE
20101.01.000898005	FINANZIAMENTO DI PIANI DI SICUREZZA PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E SCUOLE - DECRETO RESTITUZIONE QUOTE	01061.03.000003702	SERVIZI VERIFICHE ANTINCENDIO, SCARICHE ATMOSFER	35.682,94	VINCOLATI LEGGE
		04021.03.000003708	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER IL FUNZIONAMEN	13.420,00	VINCOLATI LEGGE
		04021.03.001464002	INCARICHI PROFESSIONALI E DI PROGETTAZIONE A SUP	4.872,19	VINCOLATI LEGGE
50300.03.003407000	CAPITALE DI MUTUI RIMODULATI	11012.02.003150000	GENERATORI PER PROTEZIONE CIVILE (FIN. A.A.)	3.220,00	VINCOLATI LEGGE
		11012.02.003343000	INTERVENTI PER OPERE STRUTTURALI E SALE OPERATIVE	3.238,98	VINCOLATI LEGGE
20101.01.000000031	CONTRIBUTO STATALE ATTIVITA' DI ASSISTENZA E ISTRUZIONE AGLI ALUNNI	04061.03.000003438	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI INTERVENTI	267.317,45	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		04061.04.000002235	ATTUAZIONE DELLA L.R.28/2007 - PIANO DI INTERVENTI	147.940,39	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
20101.02.000773000	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROTEZIONE CIVILE	11011.04.000002340	FONDO PER EMERGENZE E ATTIVITA' DI PREVENZIONE (S	22.419,46	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
20101.02.000889000	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PROGRAMMA PROV.LE INFEA (2011: VED. CAP.196411)	09021.03.001411000	PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA - INCARICHI	32.076,00	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		09021.04.001864000	PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA - CONTRIBUTI (2011:	6.103,75	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
40200.01.002707000	FINANZ. REG.LE PER PROGETTO MOVILINEA ADEGUAMENTO E MESSA IN INTERVENTI STRADALI	10022.02.003064000	PROGETTO MOVILINEA ADEGUAMENTO E MESSA IN SIC	121.183,95	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		10022.02.003065000	PROGETTO MOVILINEA ADEGUAMENTO E MESSA IN SIC	149.454,92	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
60300.01.008882000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO	04022.02.003506000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRES	6.972,34	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
		04022.02.003649000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRES	184,29	VINCOLATI DA TRASFERIMENTO
40200.01.002704000	FINANZIAMENTO LAVORI DI CONSOLIDAM.BANCHETTONI DEL PONTE SUL TORRENTE STRONA (KM.5+980) LUNGO	10052.02.015927000	S.P.STRONA: COSTRUZIONE MURI SOSTEGNO DAL KM.94	5.934,29	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.016227000	S.P.DI VALLE STRONA: RICOSTRUZIONE MURO DI CONTR	7.925,12	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.017796000	S.P.VALLE STRONA.ALLARG.E SISTEMAZ. PIANO VIAB.Da	3.416,26	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004075	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 2000 - (FINANZ.CON MUTUI) - VEDI CAP.3129 USCITA	10052.02.003129000	SISTEMAZIONI STRADALI - ANNO 2000 - (FINANZ.CON M	9.655,53	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.014660000	LEGGE 181/62-EX CAP.98/D/66 SISTEMA- ZIONE STRADE	2.624,78	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.014680000	LEGGE 81/62-EX CAP.222/A/67 SISTEMAZIONE STRADE P	911,86	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.014700000	LEGGE 181/62-EX CAP.222/B/67 SISTEMAZIONE STRADE	2.400,23	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004136	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CASALVOLONE - LOTTO A/VEDI CAP.3309 U.I	04022.02.012473003	INTERV. FINALIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA SCIA	9.081,86	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.003309000	S.P. FARA-BORGOVERCELLI. VARIANTE DI CASALVOLON	13.030,75	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004203	INTERVENTI DI ACQUISIZIONI VARIE (FIN. CON ECONOMIE DI MUTUI ART.5 D.M.'98)	01062.02.003437000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROP	23.154,24	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.003496000	INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. NEL CAMPO DELL	6.996,00	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004214	PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE E ALTRI INTERVENTI DI GESTIONE STRADE PROVINCIALI -2011 E SEGUENTI - (FINANZ. CON MUTUI) - VEDI CAPP. 3477 U. e 17846006 U.	10052.02.014900000	EX CAP.211/A/68-FORMAZIONE TAPPETINI BITUMINOSI	3.213,18	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.015000000	EX CAP.232 -UTILIZZO ECONOMIE PER OPERE STRADALI-	153,57	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.015220000	EX CAP.245/2/74-LAVORI SISTEMAZIONE STRADE PROVI	5.499,22	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.015400000	LEGGE 167/71 -EX CAP.276/3/76 SISTEMAZIONE STRADE	2.844,87	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.015480000	EX CAP.254/78 - FONDO PER LAVORI DI RAFFORZAMENT	3.421,40	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.015500000	EX CAP. 255/A/78 - LAVORI SISTEMAZIONE STRADE PRO	682,21	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.016960000	SISTEMAZIONI STRADALI - 3' STRALCIO 1982 (MUTUO CA	1.169,00	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.017599000	INTERVENTI STRAORDINARI SU S.P. - 6'STRALCIO 1984- (	4.638,20	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004236	SS.PP. DIVERSE. REGIMAZIONE ACQUE-ATTRAVERS.- BARRIERE STRADALI- SEGNALETICA AD	10052.02.017846007	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: REGIMAZIONE ACQUE, A	19.455,90	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.017846008	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: MIGLIORAMENTO SICUR	14.311,10	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		10052.02.017846009	STRADE PROVINCIALI DIVERSE: MANUTENZIONE STRAO	36.376,73	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000004405	COMPLETA DEFINIZIONE ECONOMICA E FI- NANZIARIA 2' E 5' LOTTO STRUTTURAZ	04022.02.011460000	EX CAP.239/2/74-SALDO LAVORI COSTRUZIONE 2' LOTTO	253,34	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.011500000	EX CAP.251/BIS/78-SALDO ONERI DEFINIZIONE ECONO	8.132,40	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000008683	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA - ANNO 2000	04022.02.002910000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	9.948,72	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.003090000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	7.639,43	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000008686	EDILIZIA SCOLASTICA - I.P. "G.RAVIZZA" VIGNALE. AMPLIAMENTO PER	04022.02.003093000	EDILIZIA SCOLASTICA ANNO 2001: I.P. "G.RAVIZZA"- VIC	5.575,92	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.003095000	ADEGUAM.IMPIANTI ELETTRICI, D.M. 26/8/92 PREV.INC	8.871,09	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000008731	RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE. - ISTITUTI SCOL. DIVERSI	04022.02.003197000	RIQUALIFICAZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE. -ISTITUT	13.131,98	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.012481018	ISTITUTO NERVI NOVARA - INTERVENTI FINALIZZATI ALL	2.899,75	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.008882000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO	04022.02.003506000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRES	5.142,17	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.003649000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRES	78,56	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
60300.01.000008750	I.T.I.S. FAUSER - NOVARA. RIVESTIMENTO FACCIATE ESTERNE ECC. (VEDI CAP	04022.02.012481002	IPSIA BELLINI - NOVARA. OPERE DI PREVENZIONE E PRO	89,37	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO
		04022.02.012481006	I.T.I. FAUSER. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZ	6.786,96	VINCOLATI DA FINANZIAMENTO

## Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade Provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

1) Dalla riduzione drastica delle risorse Provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1 cc. 418- 419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;

- Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

2) Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003.

In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG del 30 aprile 2015 “Riordino delle Province – aspetti ordinamentali e riflessi finanziari”).

## La Legge Regione Piemonte n. 23 del 29.10.2015

Per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio in ambiti territoriali ottimali i cui confini sono individuati con riferimento a quelli amministrativi delle Province di riferimento:

ambito 1 – Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 – Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 – Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 vige l'obbligo della gestione associata di funzioni con le sole esclusioni di quelle espressamente indicate dalla legge stessa. Presso l'Osservatorio Regionale sono ancora in corso le

valutazioni congiunte fra la Regione e le Province/Ambiti interessati per arrivare alla concreta attuazione di tale disposto: tuttavia i percorsi, in carenza di risorse umane e finanziarie, appaiono essere tortuosi e poco realistici.

E' di tutto rilievo l'art. 2 "Funzioni delle Province" laddove "Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge" ... Sono altresì attribuite alle province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti e oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

E' rilevante in modo particolare l'art. 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...".

Allegato A - Funzioni riallocate in capo alla Regione:

Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)

Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)

Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)

Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)

Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)

Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)

Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)

Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)

Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" – 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" – 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" – la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate o da perfezionarsi tra la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso per gli aspetti relativi al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

Fondamentale risulta, poi, la norma finanziaria di cui all'art. 24 "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016."

Tuttavia, è significativo notare che, il comma 2 dell'articolo 24, che recitava "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard..." è stato abrogato fin dal 2016 (art. 29 della l.r. 6/2016), privando -di fatto- la norma finanziaria su cui si sorreggeva la riforma degli strumenti di concreta attuazione.

Ed infatti, anche se, nel 2018 si è avuto uno sporadico stanziamento complessivamente di € 1.000.000,00, poi raddoppiato, con cui la Regione ha inteso dare un segnale di voler effettivamente finanziare quelle funzioni che aveva riassegnato (quattro anni prima) alle province, è ormai un decennio che non ci sono stanziamenti che consentano di esercitare in modo proattivo le deleghe affidate.

Anzi, si sta andando nella direzione di riconoscere sempre meno risorse, anche a titolo di rimborso delle spese vive di funzionamento degli Uffici ridelegati che vengono anticipate dalle Province, rendicontate, ma non più interamente ristorate.

### Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.636.000,00	27.920.735,96	113,33%
2 - Trasferimenti correnti	11.202.830,44	9.673.779,53	86,35%
3 - Entrate extratributarie	2.960.799,79	2.233.306,65	75,43%
4 - Entrate in conto capitale	32.778.321,23	18.093.198,86	55,20%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.920.947,68	3.920.947,68	100,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>75.498.899,14</b>	<b>61.841.968,68</b>	<b>81,91%</b>

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

Attività 1

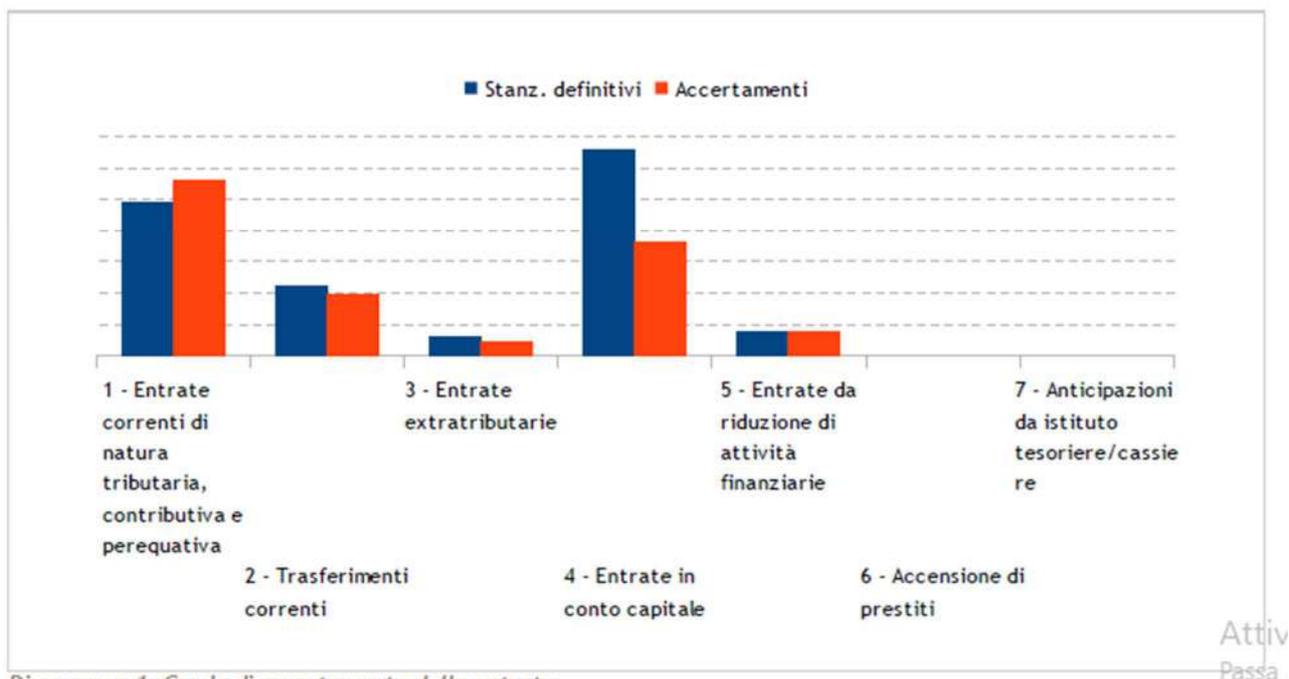


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Attiv  
Passa

### [Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa](#)

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Normalmente, si tratta di entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tuttavia, per le Province in particolare, tale autonomia impositiva è particolarmente limitata e, al momento, anche vanificata dai prelievi forzosi effettuati a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Infatti, nell'ambito delle Autonomie locali, l'Ordinamento della finanza viene riservato alla legge, pur riconoscendo alle Province e ai Comuni piena autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Ai sensi del novellato articolo 119 della Costituzione agli Enti locali è assicurata potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

In verità già con l'articolo 3 del Tuel, è stata riconosciuta alle Province e ai Comuni autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Con riferimento alla realtà delle Province va tuttavia notato che gli enti del comparto poggiano le proprie entrate tributarie su cespiti di finanza derivata (RCAuto e IPT), mancando da parte dell'Ente qualsivoglia possibilità di incidere sulla riscossione dei tributi in parola.

Da alcuni esercizi a questa parte, si è riscontrata una contrazione delle entrate da Imposta Provinciale di Trascrizione e da RCAuto, iniziata con la crisi della componentistica elettronica che ha inciso sul mercato dell'auto ed il diffondersi delle assicurazioni low cost, che si è acuita durante il periodo pandemico, ma non si è risolta neppure con il ritorno alla normalità ed ha fortemente penalizzato gli incassi. Lo stanziamento di

un fondo compensativo, dà la misura della diffusione del problema che non è limitato ad alcune aree territoriali, ma non giunge a compensare l'effettiva perdita di gettito.

Le Province, rispetto agli altri livelli di governo interessati dal federalismo fiscale, si collocano assai distanti dal vedere realizzati i principali obiettivi previsti dalla legge delega n. 42/09: "attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, assicurando autonomia di entrata e di spesa di comuni, province, città metropolitane e regioni..."

La mancata attuazione della legge 42/09 per le Province attiene, da un lato il meccanismo di finanziamento delle funzioni fondamentali, che non è mai stato ancorato ad una compartecipazione ad un tributo erariale e, dall'altro al fatto che manca completamente un meccanismo perequativo. Il primo argomento che ci porta ad affermare che il federalismo fiscale per le Province è ancora lungi dall'essere realizzato è la mancata sostituzione del previgente sistema di trasferimenti erariali con un meccanismo di finanziamento dinamico "agganciato" ad un tributo erariale: nella realtà il fondo sperimentale di riequilibrio che ha operato dal 2012 al 2021 (dal 2022 si dirà poi) per le Province è stato un fondo privo di criteri e finalità perequative, un fondo "negativo" nel senso che assegnava agli enti 184 milioni, ma contestualmente ne recuperava 427 milioni. In questo modo i trasferimenti erariali non hanno mai rappresentato per le Province uno strumento di attuazione dell'autonomia finanziaria, prevista dalla legge delega sul federalismo fiscale, ma più che altro un fondo sul quale porre le basi per operare manovre di finanza pubblica a carico del bilancio delle Province.

Sul tema dell'attuazione della delega fiscale sta lavorando il Governo con la ridefinizione dei tributi provinciali oggi legati in gran parte al mercato dell'auto, con IPT e RcAuto, che verrebbero riviste con una compartecipazione IRPEF in sostituzione dell' RcAuto. Tuttavia tale riforma è ben lungi dall'essere attuata e, ancora, mostra profili di aleatorietà che non consentono di ipotizzare una transizione indolore verso il nuovo sistema.

Imposta Rcauto: Si tratta dell'entrata finanziaria più significativa tra tutte, che, benché classificato come tributo proprio derivato, è una sostanziale devoluzione di gettito di imposta erariale. Dal 2011 il gettito ha conosciuto una progressiva e lenta riduzione che al 2019 fa registrare 2,1 miliardi di euro (2 miliardi nel 2023). Ciò sembra essere dovuto al forte incremento di veicoli circolanti senza assicurazione, ma soprattutto perché tra le compagnie assicurative vi è forte concorrenza sulla riduzione dei premi, anche attraverso strumenti (tipo scatole nere) di personalizzazione dell'utenza che hanno consentito un decremento stabile e strutturale dei premi assicurativi. L'imposta Rcauto ha dunque perso la spinta propulsiva che aveva mostrato nei primi anni successivi alla devoluzione del gettito alle Province. In questo senso il gettito derivante dall'Imposta Rcauto potrebbe essere ipoteticamente sostituito con una possibile compartecipazione ad un gettito erariale (iva o irpef) tenendo però conto del fatto che dalle interlocuzioni avute dal Ministero dell'Economia sembrerebbe non percorribile la compartecipazione all'IVA a causa della mancanza di dati territorializzati).

IPT: l'Imposta Provinciale di Trascrizione potrebbe consolidarsi come tributo proprio provinciale. Essa tendenzialmente segue l'andamento del ciclo economico e mostra un andamento strutturalmente crescente. Al netto della flessione post-Covid il gettito mostra sempre un certo dinamismo, essendo il mercato dell'auto un sistema da sempre attenzionato dalle politiche pubbliche e spinto dall'esigenza di rinnovo del parco veicolare in ordine alle scelte di sostenibilità. Il mantenimento del tributo in capo alle Province è però fortemente condizionato dalla necessità di individuare una soluzione normativa definitiva che determini il cessare della situazione di dumping fiscale che dura da oltre 10 anni e che interessa le ormai numerosissime società di noleggio veicoli (ma non solo) che attestano le loro sedi nelle Regioni a Statuto Speciale ma

operano invece su tutto il territorio nazionale, a detrimento delle Province sui cui invece i relativi veicoli circolano.

Per quanto concerne il TEFA occorre sottolineare che il gettito relativo è di sicuro interesse e potrebbe essere rafforzato mediante un ampliamento della aliquota applicabile (attualmente tra 0% e 5%) rispetto all'importo della TARI. La tenuta del gettito va ascritta ad una nuova modalità di incasso da parte delle Province grazie ai codici tributo specifici e al canale diretto di PagoPA. Prima infatti erano i Comuni a dover riversare alle Province la quota parte di addizionale riscossa e questo ha generato diffuse situazioni di contestazione e conflitti tra enti. Ora il pagamento viene direttamente versato nelle casse della Provincia. Restano da disciplinare i rapporti tra i singoli enti locali oppure società di riscossione per uniformare le modalità di riscossione e riversamento di importi errati o conguagli tra utente, Comune e Provincia. Anche in questo caso si rileva come l'attuazione legislazione in materia di Tari e di Tefa non consente alle Province alcun tipo di controllo in materia di evasione e recupero del tributo, essendo il pagamento della Tefa non autonomo ma completamente collegato al pagamento della Tari. In questo senso, al fine di valutare la scelta da operare, preme sottolineare come il gettito della TEFA sia dipendente dalle scelte tariffarie in materia di TARI dei Comuni, come pure da scelte del legislatore nazionale in materia, ad esempio, di esenzione totale (come accaduto in passato in emergenza Covid).

E' assente la posta relativa ai fondi perequativi da Amministrazioni centrali, in quanto, come illustrato infra, per la Provincia di Novara il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, lungi dal costituire un'entrata, costituisce una importante voce di spesa.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	24.636.000,00	27.920.735,96	113,33%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.636.000,00</b>	<b>27.920.735,96</b>	<b>113,33%</b>

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

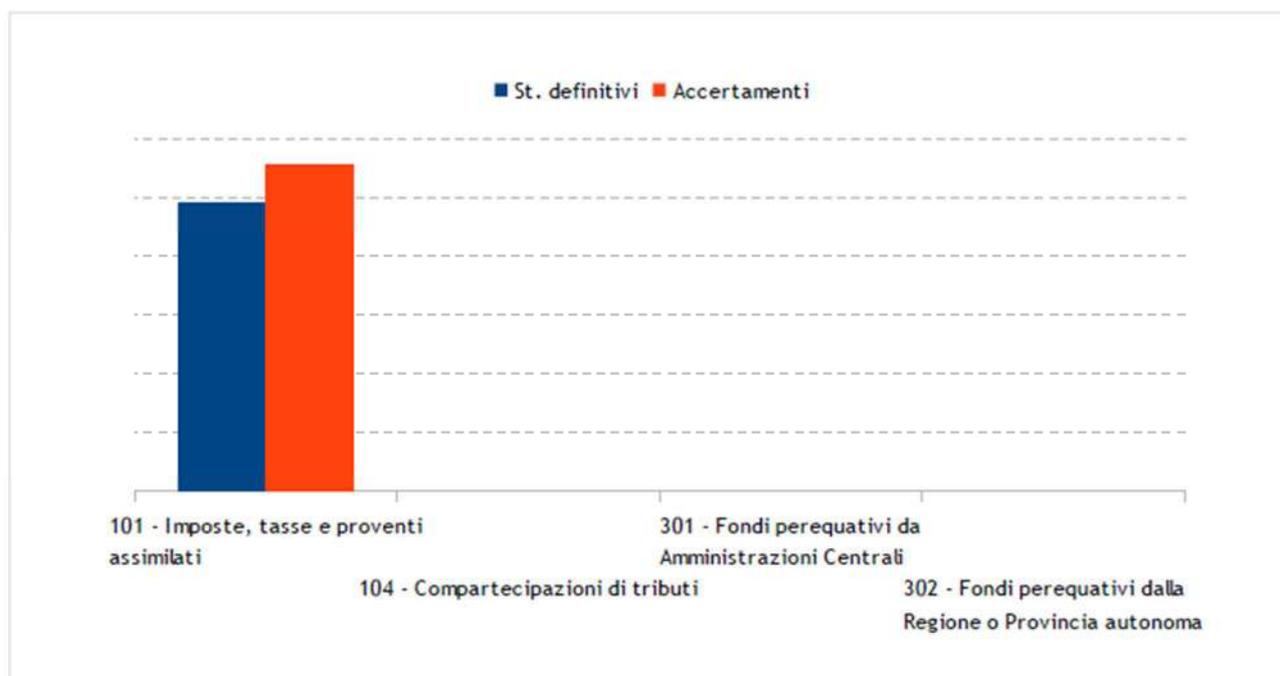


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

### Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato e Regione essenzialmente) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

In particolare, dopo l'attuazione della Legge Regionale 23/2015 sono venuti meno i trasferimenti legati alle materie delegate ritornate alla competenza regionale (che erano gli ambiti con una dotazione finanziaria più cospicua), mentre, sulle materie, che la legge regionale ha nuovamente attribuito all'esercizio provinciale (Protezione Civile, Turismo, Sport, Caccia e Pesca...), non vengono finanziate dalla Regione Spese di intervento, eccezion fatta per alcuni specifici fondi, stanziati e trasferiti dalla Regione solo in misura minima.

I trasferimenti statali, come diffusamente illustrato in premessa, non compensano i prelievi a titolo di federalismo fiscale, che vanno colmati con un rilevante apporto di entrate proprie, come infra dettagliato.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la

contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.940.181,06	9.513.513,00	86,96%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	262.629,68	160.266,53	61,02%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	19,70	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>11.202.830,44</b>	<b>9.673.779,53</b>	<b>86,35%</b>

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

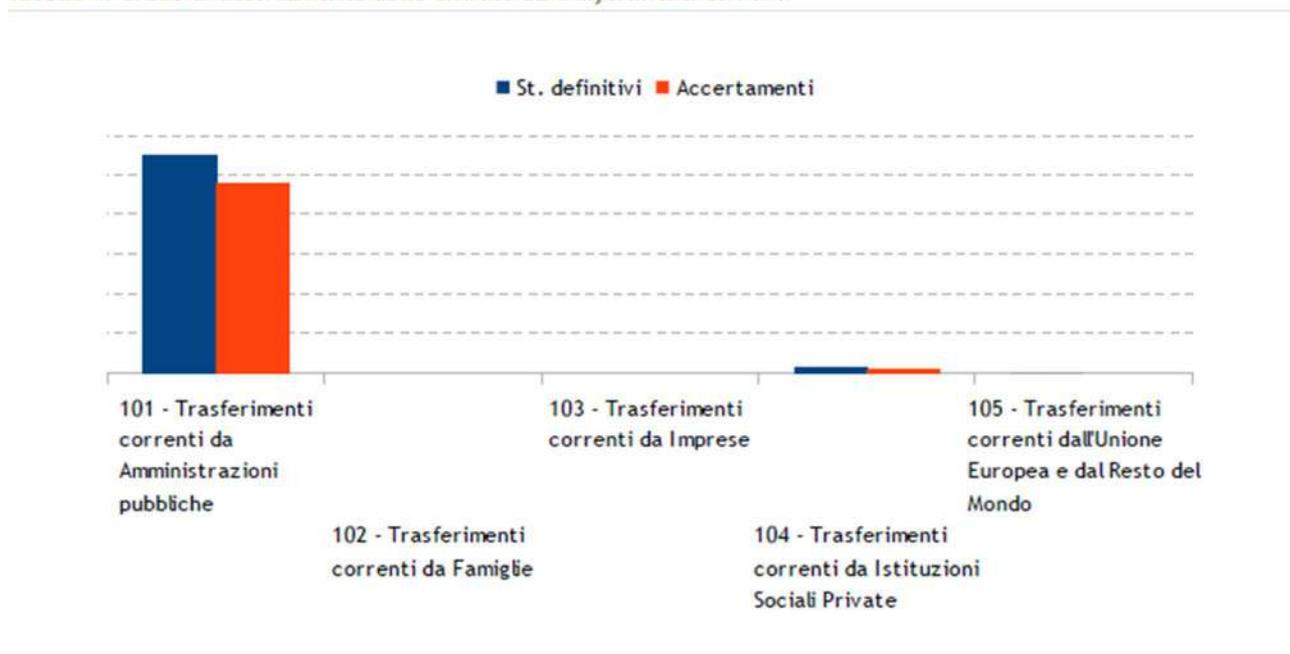


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

### Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.093.451,03	1.077.267,64	98,52%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	398.400,00	303.824,94	76,26%
300 - Interessi attivi	97.791,76	104.373,06	106,73%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.371.157,00	747.841,01	54,54%
<b>Totali</b>	<b>2.960.799,79</b>	<b>2.233.306,65</b>	<b>75,43%</b>

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

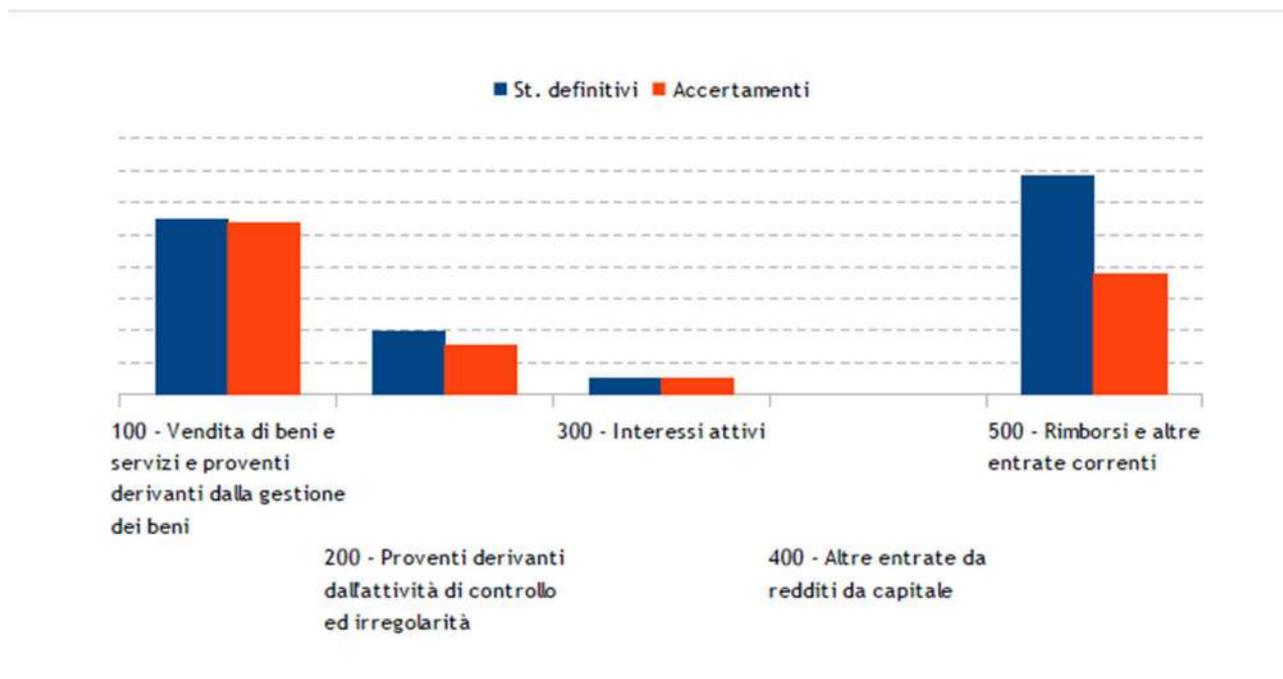


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

## Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	32.778.321,23	18.093.198,86	55,20%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>32.778.321,23</b>	<b>18.093.198,86</b>	<b>55,20%</b>

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

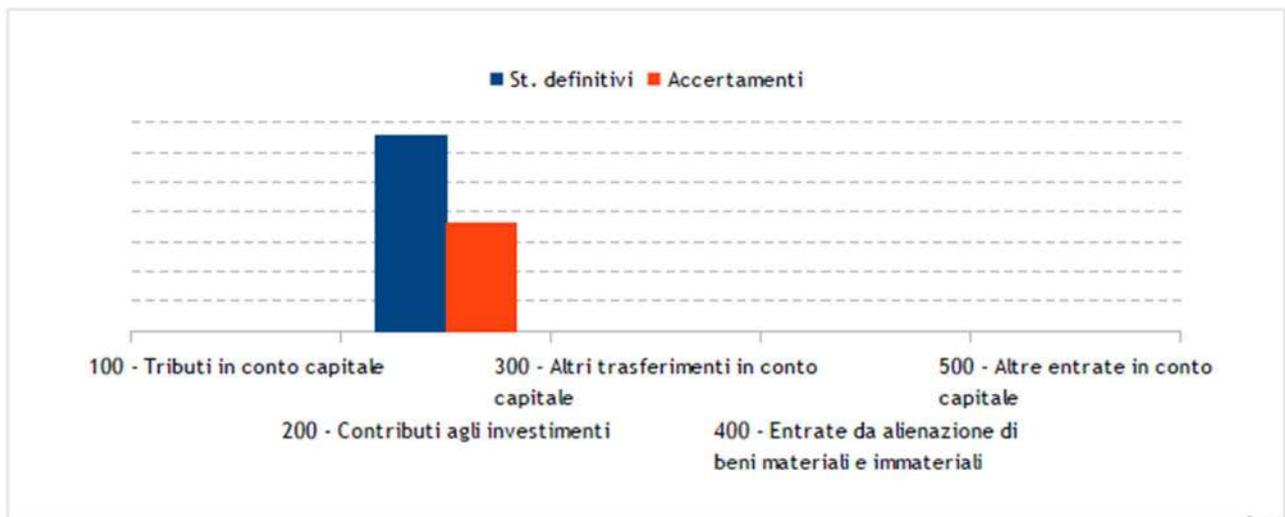


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Attiv  
n...

### Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) che l'Ente non movimenta. E' presente solo la voce residuale (Tip.400).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3.920.947,68	3.920.947,68	100,00%
<b>Totali</b>	<b>3.920.947,68</b>	<b>3.920.947,68</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

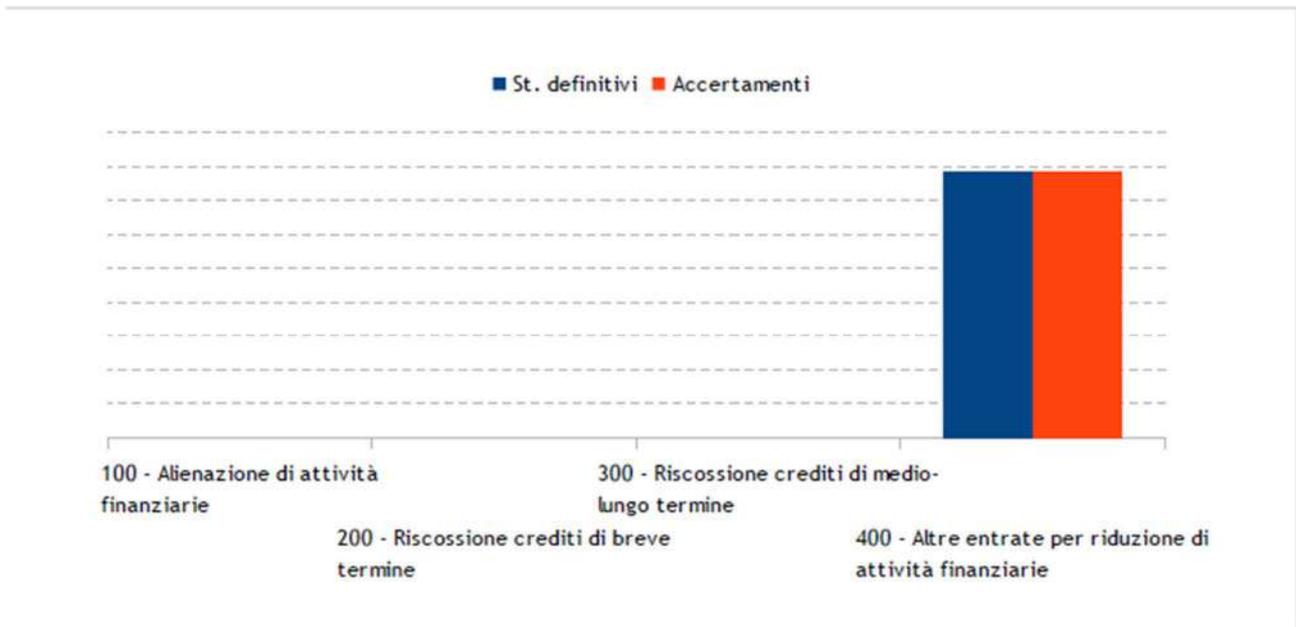


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

### Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, sono imputabili solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

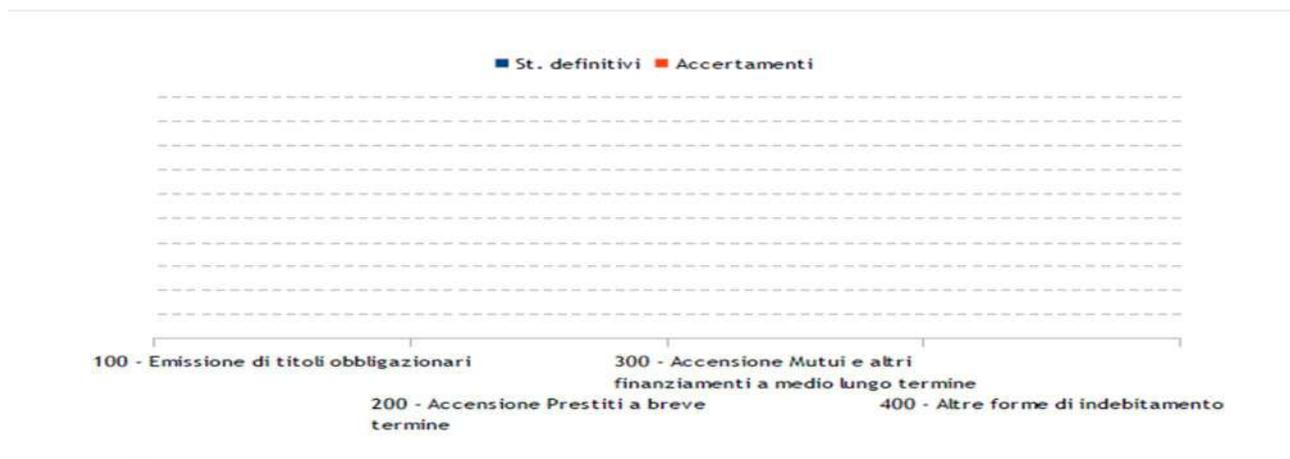


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

La Provincia di Novara nell'anno 2024 non ha acceso nell'esercizio alcun mutuo, risultano tuttavia in avvio gli ammortamenti di mutui accesi precedentemente che per diverse ragioni legate al cronoprogramma dei lavori non hanno determinato un rapido avvio dell'ammortamento.

Si tratta, in particolare del mutuo a tasso zero erogato di Finpiemonte a titolo di cofinanziamento dell'intervento di efficientamento energetico dell'IPSIA Bellini di Novara e del mutuo CdP acceso a titolo di cofinanziamento provinciale del contributo PNRR erogato sul Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto di Novara.

Rispetto all'andamento del debito nel 2024 si rappresenta quanto segue:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 76.103.208,49	€ 73.144.737,31	€ 69.602.370,57
Nuovi prestiti (+)			€ 2.123.489,05
Prestiti rimborsati (-)	-€ 2.958.471,18	-€ 3.074.890,11	-€ 3.170.292,10
Estinzioni anticipate (-)		-€ 93.465,32	
Altre variazioni +/- (da specificare)		-€ 374.011,31	
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 73.144.737,31</b>	<b>€ 69.602.370,57</b>	<b>€ 68.555.567,52</b>
Nr. Abitanti al 31/12	361.916	362.502	363.482
Debito medio per abitante	202,10	197,39	188,61

#### Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Nel 2024 l'Ente non ha utilizzato anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100).

## Le missioni e i programmi

---

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

## Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.092.488,01	14.149.705,28	61,27%	13.320.342,12	94,14%
2 - Giustizia	0	0	%	0	%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0	%	0	%
4 - Istruzione e diritto allo studio	30.912.611,59	23.954.954,42	77,49%	16.776.041,56	70,03%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.500,00	32.176,16	99,00%	29.378,06	91,30%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.634,00	16.612,04	99,87%	1.119,31	6,74%
7 - Turismo	42.529,00	41.127,60	96,70%	11.832,99	28,77%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	257.901,00	224.910,86	87,21%	214.975,08	95,58%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.213.120,95	2.739.667,33	65,03%	2.461.268,88	89,84%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	32.956.334,69	19.750.442,93	59,93%	14.206.884,19	71,93%
11 - Soccorso civile	24.434,00	21.646,56	88,59%	12.513,96	57,81%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	155.114,42	110.049,06	70,95%	86.942,82	79,00%
13 - Tutela della salute	0	0	%	0	%
14 - Sviluppo economico e competitività	0	0	%	0	%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	%	0	%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	478.850,92	226.206,33	47,24%	78.168,91	34,56%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	%	0	%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	%	0	%
19 - Relazioni internazionali	496.054,12	45.480,20	9,17%	45.480,20	100,00%
20 - Fondi e accantonamenti	556.401,79	0	0,00%	0	%
50 - Debito pubblico	3.186.996,45	3.170.826,41	99,49%	3.120.821,41	98,42%
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0	%	0	0,00%
<b>Totali</b>	<b>96.421.970,94</b>	<b>64.483.805,18</b>	<b>66,88%</b>	<b>50.365.769,49</b>	<b>78,11%</b>

Tabella 9 Prospetto economico riepilogativo delle missioni

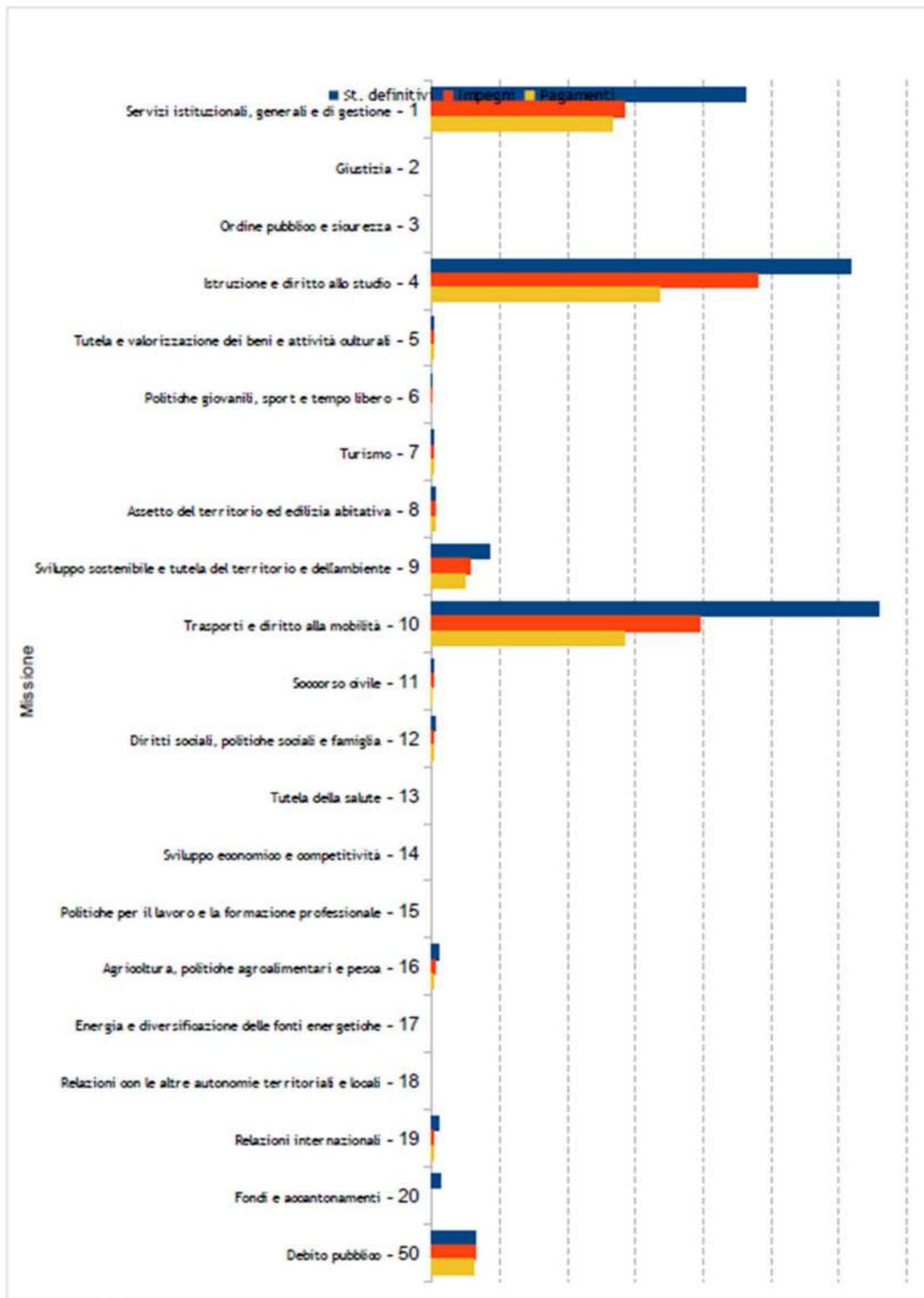


Diagramma : Prospetto economico riepilogativo delle missioni

### Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi

finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	281.969,17	258.391,40	91,64%	232.944,58	90,15%
2 - Segreteria generale	623.496,60	545.591,72	87,51%	462.727,62	84,81%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.706.612,81	4.621.371,55	98,19%	4.539.700,35	98,23%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	401.150,80	376.399,08	93,83%	361.357,28	96,00%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	597.923,00	591.215,28	98,88%	548.897,75	92,84%
6 - Ufficio tecnico	2.159.942,00	974.390,86	45,11%	706.089,30	72,46%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	426.817,00	393.994,04	92,31%	299.494,85	76,02%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	288.595,00	261.231,58	90,52%	182.306,66	69,79%
10 - Risorse umane	387.822,00	261.153,62	67,34%	214.921,79	82,30%
11 - Altri servizi generali	13.218.159,63	5.865.966,15	44,38%	5.771.901,94	98,40%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>23.092.488,01</b>	<b>14.149.705,28</b>	<b>61,27%</b>	<b>13.320.342,12</b>	<b>94,14%</b>

Tabella 10 Prospetto economico della Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

### Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

#### Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e assistenza disabili), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	28.185.767,24	22.607.944,15	80,21%	15.903.627,91	70,35%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	1.591,22	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.725.253,13	1.347.010,27	49,43%	872.413,65	64,77%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>30.912.611,59</b>	<b>23.954.954,42</b>	<b>77,49%</b>	<b>16.776.041,56</b>	<b>70,03%</b>

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

#### Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La missione comprende le attività di tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	32.500,00	32.176,16	99,00%	29.378,06	91,30%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>32.500,00</b>	<b>32.176,16</b>	<b>99,00%</b>	<b>29.378,06</b>	<b>91,30%</b>

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

### Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La missione comprende le attività in tema di sport e tempo libero ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	10.634,00	10.612,04	99,79%	1.119,31	10,55%
2 - Giovani	6.000,00	6.000,00	100,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>16.634,00</b>	<b>16.612,04</b>	<b>99,87%</b>	<b>1.119,31</b>	<b>6,74%</b>

Tabella 13: Prospetto economico della Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La missione comprende le attività in tema di turismo ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	42.529,00	41.127,60	96,70%	29.294,61	71,23%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>42.529,00</b>	<b>41.127,60</b>	<b>96,70%</b>	<b>29.294,61</b>	<b>71,23%</b>

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 7- Turismo

### Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione urbanistica e alla gestione del territorio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	257.901,00	224.910,86	87,21%	214.975,08	95,58%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>257.901,00</b>	<b>224.910,86</b>	<b>87,21%</b>	<b>214.975,08</b>	<b>95,58%</b>

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

### Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	93.132,00	84.992,43	91,26%	12.692,56	14,93%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.263.928,95	2.065.761,54	63,29%	1.891.224,86	91,55%
3 - Rifiuti	592.647,00	353.739,93	59,69%	341.532,87	96,55%
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	500,00	485,76	97,15%	404,80	83,33%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	86.755,00	78.381,15	90,35%	75.792,43	96,70%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	176.158,00	156.306,52	88,73%	139.621,36	89,33%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>4.213.120,95</b>	<b>2.739.667,33</b>	<b>65,03%</b>	<b>2.461.268,88</b>	<b>89,84%</b>

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 9

### Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	91742,45	80354,35	87,59%	75.664,89	94,16%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	32864592,24	19670088,58	59,85%	14.131.219,30	71,84%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>32.956.334,69</b>	<b>19.750.442,93</b>	<b>59,93%</b>	<b>14.206.884,19</b>	<b>71,93%</b>

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità

### Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	24.434,00	21.646,56	88,59%	12.513,96	57,81%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.434,00</b>	<b>21.646,56</b>	<b>88,59%</b>	<b>12.513,96</b>	<b>57,81%</b>

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 11 Soccorso civile

### Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi per la disabilità	24.300,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	129.814,42	110.049,06	84,77%	86.942,82	79,00%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>155.114,42</b>	<b>110.049,06</b>	<b>70,95%</b>	<b>86.942,82</b>	<b>79,00%</b>

Tabella 19: Prospetto economico della Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

### Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Non presente tra le funzioni fondamentali o delegate dell'Ente.

### Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

La missione non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

Nel 2024 non si sono avuti stanziamenti a tale titolo.

#### Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

La Funzione Agricoltura non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurimento.

La missione contabilizza le attività del Programma Caccia e Pesca, ridelegato dalla Regione.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	478.850,92	226.206,33	47,24%	78.168,91	34,56%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>478.850,92</b>	<b>226.206,33</b>	<b>47,24%</b>	<b>78.168,91</b>	<b>34,56%</b>

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

#### Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente. Sebbene la Regione Piemonte in esito al processo di riforma abbia confermato la delega di diverse competenze e ne abbia anche assegnate di nuove con la L.23/2015, la mancanza di trasferimenti priva la Missione di una dimensione finanziaria, essendo, peraltro, le attività realizzate dal personale ridelegato.

## Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Non presente tra gli stanziamenti 2024.

## Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	496.054,12	45.480,20	9,17%	45.480,20	100,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>496.054,12</b>	<b>45.480,20</b>	<b>9,17%</b>	<b>45.480,20</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 19 Relazioni internazionali

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. L'Ente non si è avvalso della facoltà di determinare il Fondo in modalità semplificata, ed il metodo utilizzato è quello della media semplice.

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun prelievo dal fondo di riserva.

La Missione 20 non comprende il fondo pluriennale vincolato.

La somma accantonata nell'all. A1 comprende un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 4.374.536,27, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze su contenziosi a seguito di ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12, disponendo i seguenti accantonamenti:

4.444.658,49	importo accantonato nel rendiconto 2023
104.457,66	liberati per definizione favorevole di controversie nel 24
34.335,44	proveniente dalla competenza 24

4.374.536,27 importo accantonato nel rendiconto 2024

L'ulteriore quota alla voce "altri fondi" corrisponde alla quota di accantonamento per indennità di fine mandato, per compensi professionali dell'Avvocatura, per gli aumenti contrattuali del personale dipendente e per passività potenziali.

Invece, l'Ente non si trova nella condizione di dover effettuare accantonamenti per fondo garanzia debiti commerciali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	100.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	128.501,79	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	327.900,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>556.401,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 20 Fondi e accantonamenti

### Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.200,00	530,83	44,24%	530,83	100,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.185.796,45	3.170.295,58	99,51%	3.120.290,58	98,42%
<b>Totali</b>	<b>3.186.996,45</b>	<b>3.170.826,41</b>	<b>99,49%</b>	<b>3.120.821,41</b>	<b>98,42%</b>

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 50 Debito pubblico

### Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Non valorizzato in quanto l'Ente non ha beneficiato di anticipazioni di tesoreria.

## Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme, che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

<b>Titolo</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>
1 - Spese correnti	39.186.291,24	25.704.467,04	65,60%
2 - Spese in conto capitale	50.128.935,57	31.688.094,88	63,21%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.920.947,68	3.920.947,68	100,00%
4 - Rimborso di prestiti	3.185.796,45	3.170.295,58	99,51%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>96.421.970,94</b>	<b>64.483.805,18</b>	<b>66,88%</b>

Tabella 24: Analisi della spesa per titoli

## La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (uffici amministrativi, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui dell'Ente, ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio (illuminazione e riscaldamento edifici scolastici, manutenzione ordinaria strade e scuole, sgombero neve, trattamenti antigelivi, illuminazione pubblica, servizio trasporto disabili e supporto alla libera scelta educativa...).

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.355.594,68
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	645.474,44
3 - Acquisto di beni e servizi	9.444.451,02
4 - Trasferimenti correnti	6.988.128,23
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	2.784.356,70
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	60.131,26
10 - Altre spese correnti	426.330,71
<b>Totali</b>	<b>25.704.467,04</b>

Tabella 25: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare la suddivisione della spesa corrente nelle varie missioni. La tabella seguente mostra la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.046.540,33	10.142.475,59	53,25%	9.313.890,03	91,83%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	7.513.412,09	5.800.158,98	77,20%	3.208.498,03	55,32%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.500,00	32.176,16	99,00%	29.378,06	91,30%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.634,00	16.612,04	99,87%	1.119,31	6,74%
7	Turismo	42.529,00	41.127,60	96,70%	29.294,61	71,23%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	256.901,00	224.508,06	87,39%	214.572,28	95,57%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.201.520,95	2.730.029,04	64,98%	2.461.268,88	90,16%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.869.584,04	6.379.474,00	92,87%	4.959.317,86	77,74%
11	Soccorso civile	24.434,00	21.646,56	88,59%	12.513,96	57,81%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	155.114,42	110.049,06	70,95%	86.942,82	79,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	457.850,92	205.679,12	44,92%	61.880,16	30,09%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	11.668,70	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	556.401,79	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	1.200,00	530,83	44,24%	530,83	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>39.186.291,24</b>	<b>25.704.467,04</b>	<b>65,60%</b>	<b>20.379.206,83</b>	<b>79,28%</b>

Tabella 26: La spesa corrente per missioni

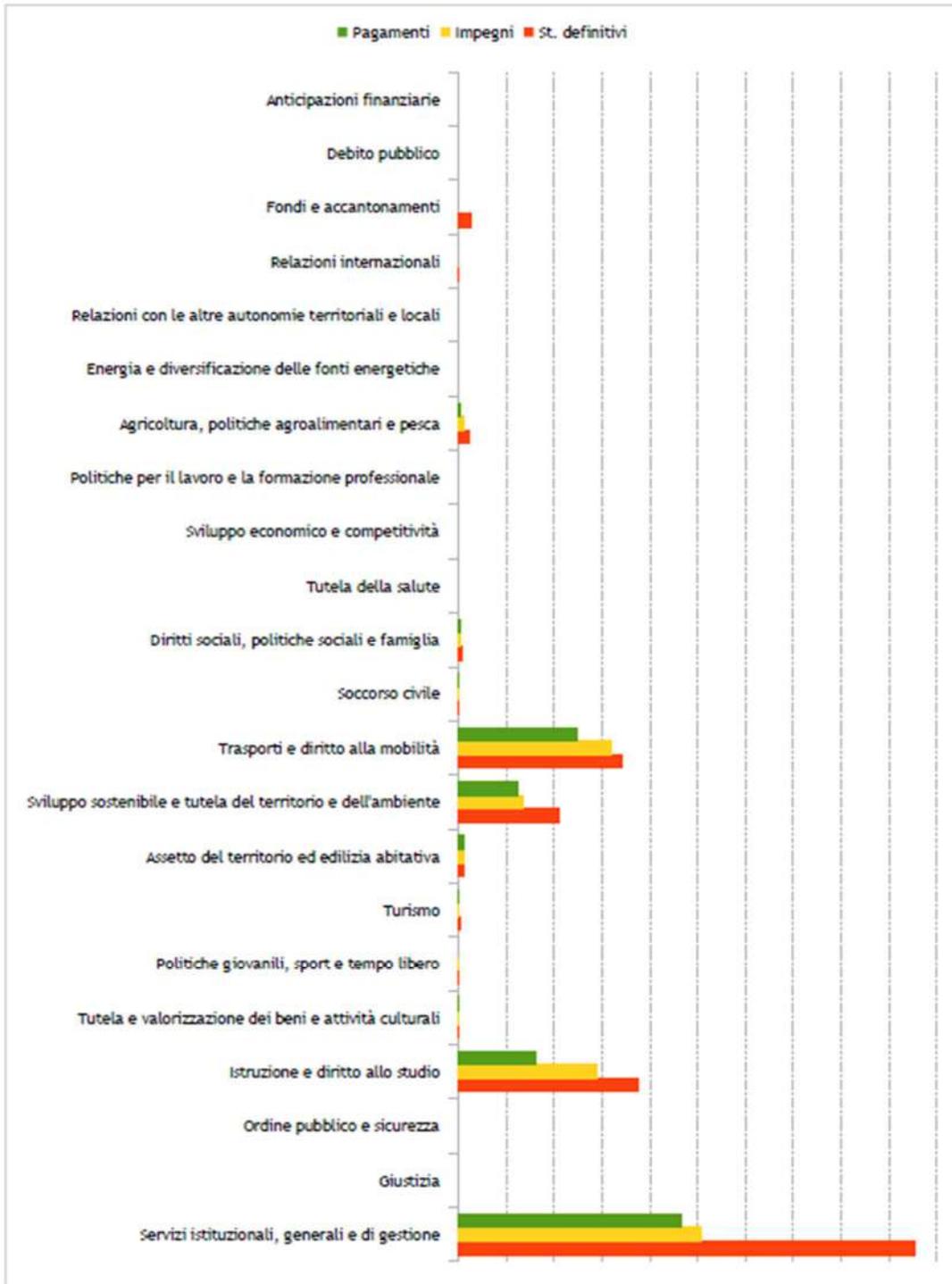


Diagramma 11. La spesa corrente per missioni

### La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	31.642.614,68
3 - Contributi agli investimenti	45.480,20
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
<b>Totali</b>	<b>31.688.094,88</b>

Tabella 27: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente mostra la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	125.000,00	86.282,01	69,03%	85.504,41	99,10%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	23.399.199,50	18.154.795,44	77,59%	13.567.543,53	74,73%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	402,80	40,28%	402,80	100,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.600,00	9.638,29	83,09%	0,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	26.086.750,65	13.370.968,93	51,26%	9.247.566,33	69,16%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	21.000,00	20.527,21	97,75%	16.288,75	79,35%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	484.385,42	45.480,20	9,39%	45.480,20	100,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>50.128.935,57</b>	<b>31.688.094,88</b>	<b>63,21%</b>	<b>22.962.786,02</b>	<b>72,47%</b>

Tabella 28: La spesa in conto capitale per missioni

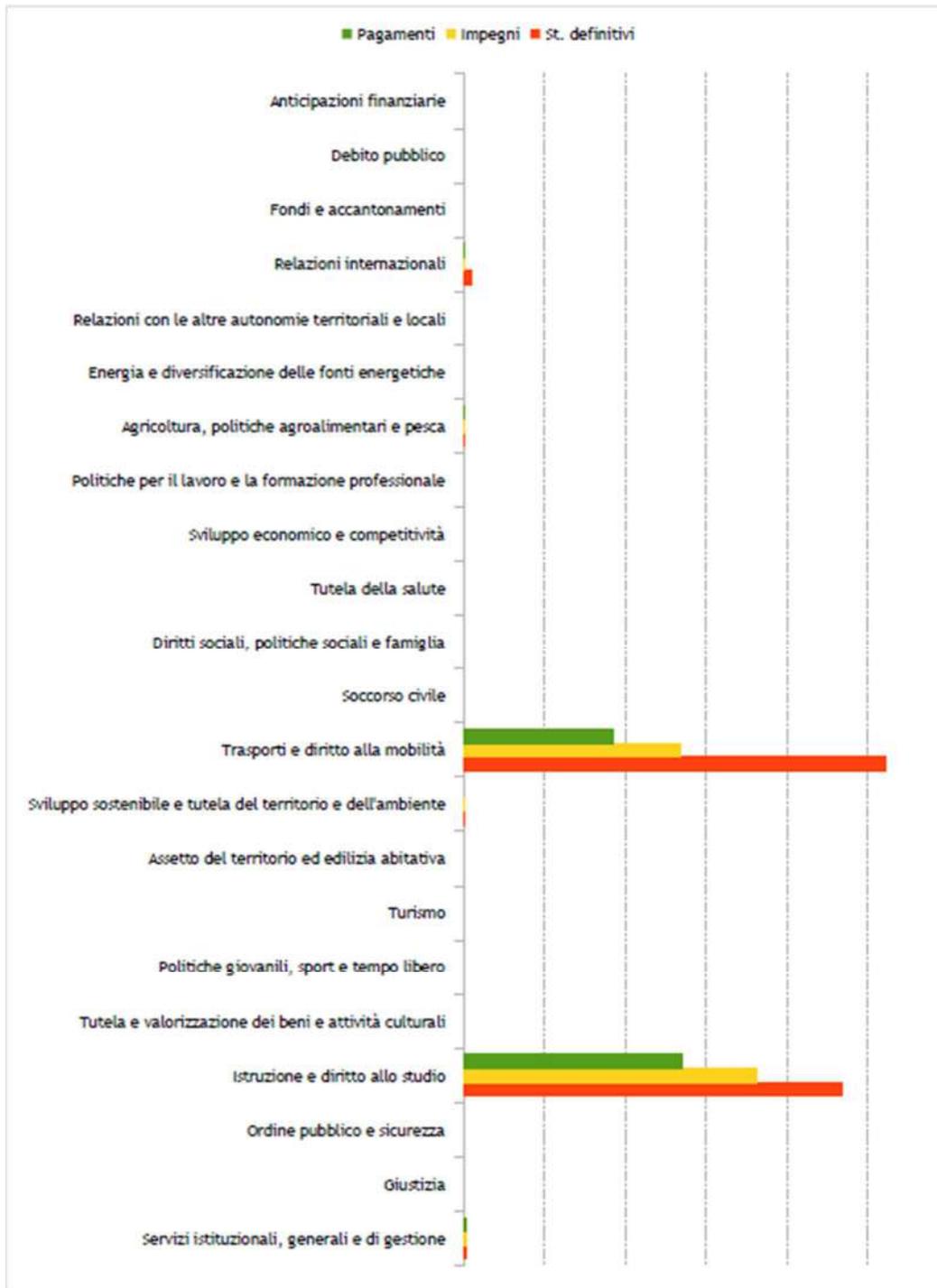


Diagramma 12 La spesa in conto capitale per missioni

### La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

La tabella seguente ne specifica la composizione

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	3.920.947,68
<b>Totali</b>	<b>3.920.947,68</b>

Tabella 29: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

### La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.170.295,58
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
<b>Totali</b>	<b>3.170.295,58</b>

Tabella 30 Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

## La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Non valorizzata in quanto non sono state aperte anticipazioni da istituto tesoriere.

## Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

La tabella seguente mostra la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	85.892.899,14	68.767.099,12	80,06%	19,94%	49.295.153,85	71,68%	28,32%
Parte spesa	106.815.970,94	71.408.935,62	66,85%	33,15%	57.166.119,87	80,05%	19,95%

Tabella 31 Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

### Parte Entrata

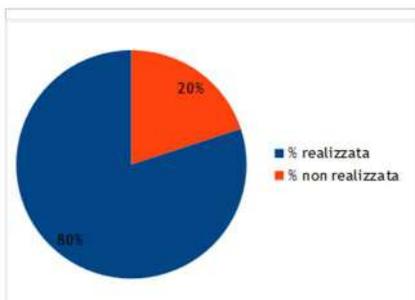


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

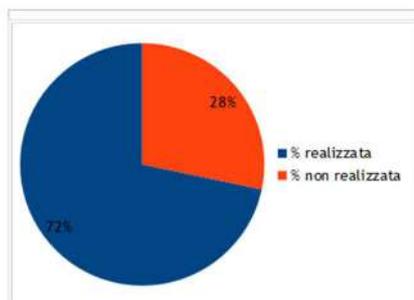


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

### Parte Spesa

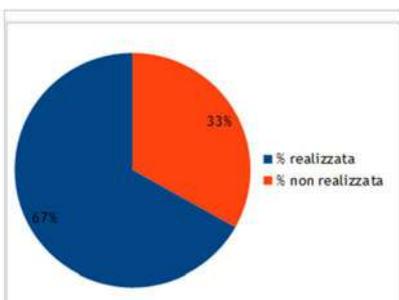


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

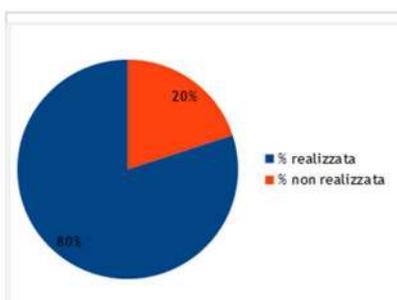


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

## Il risultato della gestione di competenza

Analizzato congiuntamente la parte entrata e la parte spesa in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione, al netto dell'impatto che su tali valori esercita il Fondo Pluriennale Vincolato.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
Avanzo applicato alla gestione	2.983.275,64				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	24.636.000,00	27.920.735,96	113,33%	27.920.735,96	100,00%
2 - Trasferimenti correnti	11.202.830,44	9.673.779,53	86,35%	8.887.825,35	91,88%
3 - Entrate extratributarie	2.960.799,79	2.233.306,65	75,43%	2.197.835,47	98,41%
4 - Entrate in conto capitale	32.778.321,23	18.093.198,86	55,20%	3.077.387,22	17,01%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.920.947,68	3.920.947,68	100,00%	299.916,88	7,65%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.394.000,00	6.925.130,44	66,63%	6.911.452,97	99,80%
<b>Totale</b>	<b>88.876.174,78</b>	<b>68.767.099,12</b>	<b>77,37%</b>	<b>49.295.153,85</b>	<b>71,68%</b>
<b>USCITE</b>					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	39.186.291,24	25.704.467,04	65,60%	20.379.206,83	79,28%
2 - Spese in conto capitale	50.128.935,57	31.688.094,88	63,21%	22.962.786,02	72,47%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.920.947,68	3.920.947,68	100,00%	3.920.947,68	100,00%
4 - Rimborso di prestiti	3.185.796,45	3.170.295,58	99,51%	3.120.290,58	98,42%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.394.000,00	6.925.130,44	66,63%	6.782.888,76	97,95%
<b>Totale</b>	<b>106.815.970,94</b>	<b>71.408.935,62</b>	<b>66,85%</b>	<b>57.166.119,87</b>	<b>80,05%</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>88.876.174,78</b>	<b>68.767.099,12</b>	<b>77,37%</b>	<b>49.295.153,85</b>	<b>71,68%</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>106.815.970,94</b>	<b>71.408.935,62</b>	<b>66,85%</b>	<b>57.166.119,87</b>	<b>80,05%</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>-17.939.796,16</b>	<b>-2.641.836,50</b>		<b>-7.870.966,02</b>	

Tabella 32: Il risultato della gestione di competenza

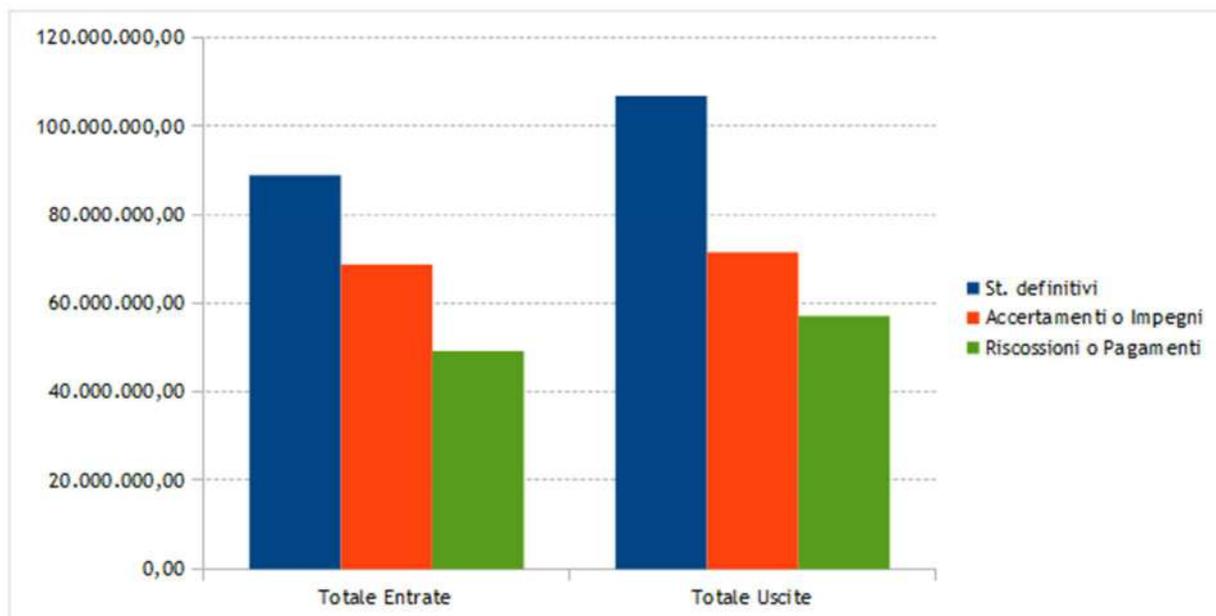


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

### La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	24.636.000,00	27.920.735,96	0,00	27.920.735,96	113,33%
2 - Trasferimenti correnti	13.092.764,86	8.887.825,35	1.393.466,63	10.281.291,98	78,53%
3 - Entrate extratributarie	3.141.079,90	2.197.835,47	112.683,62	2.310.519,09	73,56%
4 - Entrate in conto capitale	51.496.021,96	3.077.387,22	4.887.268,48	7.964.655,70	15,47%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.920.947,68	299.916,88	0,00	299.916,88	7,65%
6 - Accensione di prestiti	3.920.947,68	0,00	3.920.947,68	3.920.947,68	100,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.534.876,10	6.911.452,97	44.773,23	6.956.226,20	66,03%
<b>Totale</b>	<b>110.742.638,18</b>	<b>49.295.153,85</b>	<b>10.359.139,64</b>	<b>59.654.293,49</b>	<b>53,87%</b>
<b>USCITE</b>					
1 - Spese correnti	47.492.819,15	20.379.206,83	6.064.428,10	26.443.634,93	55,68%
2 - Spese in conto capitale	55.423.395,75	22.962.786,02	4.145.842,37	27.108.628,39	48,91%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.920.947,68	3.920.947,68	0,00	3.920.947,68	100,00%
4 - Rimborso di prestiti	3.250.796,45	3.120.290,58	50.001,52	3.170.292,10	97,52%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.258.027,30	6.782.888,76	1.640.409,20	8.423.297,96	63,53%
<b>Totale</b>	<b>123.345.986,33</b>	<b>57.166.119,87</b>	<b>11.900.681,19</b>	<b>69.066.801,06</b>	<b>55,99%</b>

Tabella 32 la gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			30.472.390,68
Riscossioni	10.359.139,64	49.295.153,85	59.654.293,49
Pagamenti	11.900.681,19	57.166.119,87	69.066.801,06
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>21.059.883,11</b>

Tabella 33: fondo di cassa

## La gestione dei residui

---

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

La delibera di riaccertamento ordinario dei residui contiene i riferimenti e le motivazioni della cancellazione di residui attivi e passivi.

La conservazione di residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza è stata debitamente motivata dai singoli responsabili nelle schede di riaccertamento.

In sintesi, le ragioni della persistenza dei residui con anzianità anteriore al 2021 sono, con riferimento alle poste di maggiore entità, le seguenti:

### RESIDUI ATTIVI VETUSTI DEL TIT.IV

Poste relative a contributi regionali destinati a finanziare lavori di viabilità ed edilizia scolastica (riqualificazione energetica dell'Ist. Bellini e lavori di costruzione della variante sud est all'abitato di Romagnano Sesia, i maggiori)

### RESIDUI PASSIVI VETUSTI DEL TIT.II

Importi relativi a lavori sulla SP 299 della Valsesia – Costruzione Varianti di Romagnano Sesia e Fara Novarese.

I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Trasferimenti correnti	1.889.934,42	1.393.466,63	-6.424,32	490.043,47
3 - Entrate extratributarie	180.280,11	112.683,62	-4.993,20	62.603,29
4 - Entrate in conto capitale	17.680.725,56	4.887.268,48	-55.380,30	12.738.076,78
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	3.920.947,68	3.920.947,68	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	140.876,10	44.773,23	-2.406,18	93.696,69
<b>Totali</b>	<b>23.812.763,87</b>	<b>10.359.139,64</b>	<b>-69.204,00</b>	<b>13.384.420,23</b>

Tabella 34: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	8.931.865,05	6.064.428,10	-988.123,74	1.879.313,21
2 - Spese in conto capitale	5.540.513,89	4.145.842,37	-343.406,43	1.051.265,09
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	65.000,00	50.001,52	0,00	14.998,48
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.864.027,30	1.640.409,20	-2.406,18	1.221.211,92
<b>Totali</b>	<b>17.401.406,24</b>	<b>11.900.681,19</b>	<b>-1.333.936,35</b>	<b>4.166.788,70</b>

Tabella 35: Residui passivi

## Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella, che prende in esame le sole missioni valorizzate nel bilancio dell'Ente:

<b>1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	19.046.540,33	10.142.475,59	53,25%	9.313.890,03	91,83%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	125.000,00	86.282,01	69,03%	85.504,41	99,10%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>19.171.540,33</b>	<b>10.228.757,60</b>	<b>53,35%</b>	<b>9.399.394,44</b>	<b>91,89%</b>
<b>2 - Giustizia</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	7.513.412,09	5.800.158,98	77,20%	3.208.498,03	55,32%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.399.199,50	18.154.795,44	77,59%	13.567.543,53	74,73%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>30.912.611,59</b>	<b>23.954.954,42</b>	<b>77,49%</b>	<b>16.776.041,56</b>	<b>70,03%</b>
<b>5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	32.500,00	32.176,16	99,00%	29.378,06	91,30%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>32.500,00</b>	<b>32.176,16</b>	<b>99,00%</b>	<b>29.378,06</b>	<b>91,30%</b>
<b>6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	16.634,00	16.612,04	99,87%	1.119,31	6,74%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>16.634,00</b>	<b>16.612,04</b>	<b>99,87%</b>	<b>1.119,31</b>	<b>6,74%</b>

<b>7 - Turismo</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	42.529,00	41.127,60	96,70%	29.294,61	71,23%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>42.529,00</b>	<b>41.127,60</b>	<b>96,70%</b>	<b>29.294,61</b>	<b>71,23%</b>
<b>8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	256.901,00	224.508,06	87,39%	214.572,28	95,57%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000,00	402,80	40,28%	402,80	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>257.901,00</b>	<b>224.910,86</b>	<b>87,21%</b>	<b>214.975,08</b>	<b>95,58%</b>
<b>9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	4.201.520,95	2.730.029,04	64,98%	2.461.268,88	90,16%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.600,00	9.638,29	83,09%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>4.213.120,95</b>	<b>2.739.667,33</b>	<b>65,03%</b>	<b>2.461.268,88</b>	<b>89,84%</b>
<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	6.869.584,04	6.379.474,00	92,87%	4.959.317,86	77,74%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.086.750,65	13.370.968,93	51,26%	9.247.566,33	69,16%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>32.956.334,69</b>	<b>19.750.442,93</b>	<b>59,93%</b>	<b>14.206.884,19</b>	<b>71,93%</b>
<b>11 - Soccorso civile</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	24.434,00	21.646,56	88,59%	12.513,96	57,81%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.434,00</b>	<b>21.646,56</b>	<b>88,59%</b>	<b>12.513,96</b>	<b>57,81%</b>

<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	155.114,42	110.049,06	70,95%	86.942,82	79,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>155.114,42</b>	<b>110.049,06</b>	<b>70,95%</b>	<b>86.942,82</b>	<b>79,00%</b>
<b>13 - Tutela della salute</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	457.850,92	205.679,12	44,92%	61.880,16	30,09%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.000,00	20.527,21	97,75%	16.288,75	79,35%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>478.850,92</b>	<b>226.206,33</b>	<b>47,24%</b>	<b>78.168,91</b>	<b>34,56%</b>
<b>19 - Relazioni internazionali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	11.668,70	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	484.385,42	45.480,20	9,39%	45.480,20	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>496.054,12</b>	<b>45.480,20</b>	<b>9,17%</b>	<b>45.480,20</b>	<b>100,00%</b>
<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	556.401,79	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>556.401,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>50 - Debito pubblico</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	1.200,00	530,83	44,24%	530,83	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	3.185.796,45	3.170.295,58	99,51%	3.120.290,58	98,42%
<b>Totali</b>	<b>3.186.996,45</b>	<b>3.170.826,41</b>	<b>99,49%</b>	<b>3.120.821,41</b>	<b>98,42%</b>

<b>60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

## Relazione sulla gestione al conto economico e allo stato patrimoniale al 31.12.2024

### PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2024 è stata caratterizzata dall'attuazione degli investimenti del PNRR, dall'adozione di politiche per la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, dalla gestione degli effetti residui dell'inflazione e dei costi energetici, dalle riforme normative in materia di finanza locale e dal perdurare delle incertezze geopolitiche internazionali.

## **IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA**

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

### **La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi**

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;

- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

### **La nuova contabilità Accrual**

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, mirata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento del principio di cassa e della contabilità finanziaria.

Questo cambiamento è in linea con le best practices internazionali promosse da organizzazioni come IPSAS e la Commissione Europea. Il quadro normativo della riforma è stato delineato attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con la riforma 1.15, che stabilisce l'adozione della contabilità economico-patrimoniale basata sul principio della competenza economica.

La riforma ha l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e accountability nella gestione delle risorse pubbliche, permettendo una migliore rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti. La riforma è stata strutturata in diverse fasi: una fase di preparazione nel 2022-2024 con la definizione del quadro normativo, l'approvazione dei principi contabili e del piano dei conti; una fase pilota nel 2025 per testare la contabilità Accrual in un numero selezionato di enti pubblici con la valutazione degli impatti e delle criticità; una fase di implementazione a partire dal 2026 con l'estensione graduale del nuovo sistema contabile a tutti gli enti pubblici; e una fase di consolidamento dal 2027 in poi con monitoraggio, aggiornamenti normativi e perfezionamento del sistema.

Il Decreto-Legge 113/2024 disciplina in dettaglio la fase pilota della riforma, stabilendo l'obbligo per gli enti selezionati di adottare il nuovo sistema di contabilità Accrual a partire dal 2025. La fase pilota coinvolgerà amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, con la predisposizione e trasmissione obbligatoria degli schemi di bilancio secondo i modelli previsti dagli standard ITAS.

Elemento chiave della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, che fungerà da ERP integrato per la gestione simultanea degli aspetti finanziari, economico-patrimoniali e analitici. Questo sistema sostituirà le applicazioni attualmente in uso per garantire una maggiore omogeneità dei dati e una più efficace gestione delle risorse pubbliche. La documentazione ufficiale sulla riforma Accrual è disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, <https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/index.html>.

La riforma prevede obblighi formativi per i funzionari pubblici, con corsi di aggiornamento su principi della contabilità Accrual. Il primo corso obbligatorio riguarda il Quadro Concettuale approvato. Il nuovo bilancio di esercizio (rendiconto) comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota Integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance, nella seduta del 30 novembre 2023, ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, necessario alle scritture contabili in partita doppia. Le

voci del Piano dei conti sono ordinate in una gerarchia e divise in due distinti segmenti: Segmento A (ITAS), che accoglie le voci necessarie a produrre gli schemi di bilancio ITAS1 (Conto Economico e Stato Patrimoniale), in coerenza con il Quadro Concettuale e con i principi contabili ITAS; e Segmento B (conoscitivo/statistico), nel quale sono inserite articolazioni di dettaglio delle voci del Segmento A necessarie ai fini del monitoraggio e del consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti è disponibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, unitamente agli standard contabili italiani (ITAS) approvati: ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio; ITAS 2 - Principi generali; ITAS 3 - Attività immateriali; ITAS 4 - Immobilizzazioni materiali; ITAS 5 - Investimenti immobiliari; ITAS 6 - Strumenti finanziari; ITAS 7 - Rimanenze; ITAS 8 - Lavori in corso su ordinazione; ITAS 9 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate; ITAS 10 - Ricavi; ITAS 11 - Variazioni di valore su crediti e debiti; ITAS 12 - Bilancio consolidato; ITAS 13 - Fondi, passività potenziali e attività potenziali; ITAS 14 - Partecipazioni in organismi controllati o collegati e accordi a controllo congiunto; ITAS 15 - Benefici per i dipendenti; ITAS 16 - Prestazioni sociali in denaro; ITAS 17 - Ratei e risconti; ITAS 18 - Costi e oneri.

### **I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.lgs. 118/2011.**

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

**Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione**

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

**Risultato prima delle imposte**

Imposte

**Risultato dell'esercizio**

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

<b>ATTIVO</b>	<b>PASSIVO</b>
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

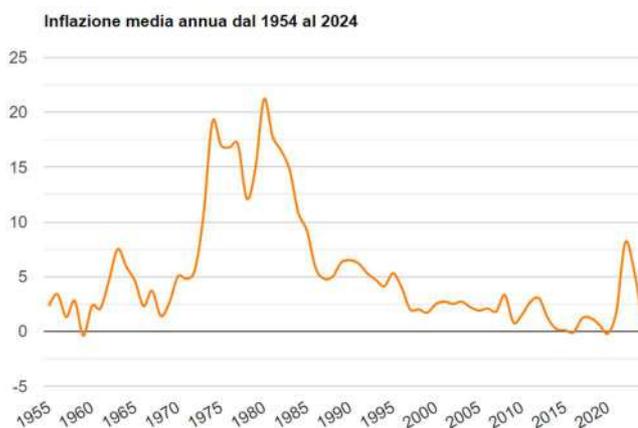
## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2024

### Fatti di rilievo dell'anno

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da numerosi eventi che hanno influenzato profondamente l'economia a livello globale e nazionale. Sebbene la pandemia da Covid-19 sia ormai alle spalle, la sua eredità continua a manifestarsi nelle sfide legate alla ripresa economica, con difficoltà residue nel mercato del lavoro e nell'adattamento alle nuove dinamiche sociali. A queste problematiche si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche, in particolare il conflitto in Ucraina, che ha avuto ripercussioni sui mercati energetici globali, e il conflitto tra Israele e Palestina, che ha aumentato l'incertezza internazionale. Le difficoltà derivanti da questi eventi hanno continuato a influenzare i costi energetici e a mantenere alta l'inflazione, sebbene con segni di rallentamento rispetto all'anno precedente. In questo scenario, il governo italiano ha proseguito nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), concentrandosi sulla realizzazione dei progetti previsti dal programma Next Generation EU. Le priorità nazionali sono rimaste orientate verso la transizione ecologica, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici. Il 2024 ha anche visto l'avvio di nuove riforme fiscali e iniziative per migliorare la gestione finanziaria degli enti locali, con l'obiettivo di migliorare la coesione sociale e territoriale. A livello locale, le amministrazioni si sono dovute adattare rapidamente alle nuove sfide, sia a livello economico che politico, rispondendo alle esigenze di una comunità che sta affrontando cambiamenti strutturali profondi.

Nel 2024, **l'inflazione** in Italia ha registrato un significativo rallentamento rispetto all'anno precedente. Secondo i dati ISTAT, il tasso medio annuo si è attestato all'1,0%, un calo netto rispetto al 5,7% del 2023.

Questo miglioramento è stato determinato principalmente dal marcato ribasso dei prezzi dei beni energetici (-10,1%) e da una crescita più moderata dei prezzi dei servizi (+2,8%) e dei beni alimentari (+2,3%). Nonostante una temporanea ripresa dei prezzi degli alimenti non lavorati nel secondo semestre, la tendenza generale ha mostrato una stabilizzazione dell'indice dei prezzi al consumo. L'inflazione "core", escludendo beni energetici e alimentari freschi, si è mantenuta sotto il 2% per gran parte dell'anno. Questa dinamica



<https://www.rivaluta.it/datifileinflazionemediitalia.asp>

positiva ha reso l'inflazione italiana inferiore alla media dell'area euro, dove il tasso armonizzato (IPCA) ha raggiunto il 2,4%. Le famiglie italiane hanno beneficiato di un parziale recupero del potere d'acquisto, sostenuto dal calo del costo del "carrello della spesa" e dalla diminuzione dei prezzi delle importazioni.

L'economia ha continuato a risentire degli effetti geopolitici del conflitto in Ucraina, nonché delle tensioni tra Israele e Palestina. Sebbene il **mercato energetico** abbia mostrato segni di stabilizzazione rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti, la volatilità dei prezzi del gas naturale è rimasta una criticità, legata anche all'incertezza sulla prosecuzione delle forniture dalla Russia e ai cambiamenti geopolitici globali. La diversificazione delle fonti di approvvigionamento e l'incremento delle capacità di stoccaggio hanno contribuito a mitigare le pressioni sui costi energetici, ma il prezzo medio dell'energia è rimasto superiore ai livelli pre-crisi.

In questo contesto, gli enti locali hanno continuato a fronteggiare un incremento dei costi operativi, sebbene con una dinamica più contenuta rispetto al 2023. Le spese per la gestione corrente, quali beni di consumo, servizi e forniture energetiche, hanno registrato un leggero calo, ma restano su livelli elevati. La spinta inflazionistica ha inoltre accentuato l'attenzione sulle politiche di risparmio energetico e sull'adozione di misure volte alla razionalizzazione delle spese pubbliche per contenere l'impatto sui bilanci degli enti amministrativi.

Da ricordare anche l'impatto del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che prevede investimenti complessivi pari a 191,5 miliardi di euro, articolati in sei missioni: digitalizzazione e innovazione; transizione ecologica; mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione sociale; salute.



Il Piano mira a rilanciare la crescita economica rendendola più sostenibile e resiliente, affrontando le sfide delle transizioni ecologica e digitale, e prevede numerose riforme strutturali nei settori della pubblica amministrazione, giustizia, fiscalità, mercato del lavoro e welfare.



[https://openpnrr.it/?gad\\_source=1&gclid=CjwKCAiAneK8BhAVEiwAoy2HYWgtoG4lmw1HPJjZzwCEWvnm0MyP2CE4f6Ff6PD3TAzeOyqh9zbNVBoCRYQQAvD\\_BwE](https://openpnrr.it/?gad_source=1&gclid=CjwKCAiAneK8BhAVEiwAoy2HYWgtoG4lmw1HPJjZzwCEWvnm0MyP2CE4f6Ff6PD3TAzeOyqh9zbNVBoCRYQQAvD_BwE)

Al 30 settembre 2024, la spesa sostenuta ha raggiunto 57,7 miliardi di euro, pari al 30% delle risorse complessive del Piano e al 66% di quelle programmate per il 2024. Nonostante il raggiungimento di tutti i 39 obiettivi europei previsti per il primo semestre e l'avanzamento procedurale complessivo al 43%, persistono rallentamenti nell'implementazione dei progetti.

Gli enti locali continuano a svolgere un ruolo centrale, con oltre 10.000 progetti approvati per un valore complessivo di circa 60 miliardi di euro. Tuttavia, emergono criticità legate alla complessità amministrativa e alla carenza di personale negli uffici di controllo. Nonostante queste difficoltà, il PNRR ha già prodotto segnali concreti di miglioramento del sistema amministrativo, tra cui la riduzione dei tempi medi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di opere pubbliche e la significativa diminuzione dell'arretrato giudiziario presso i TAR e il Consiglio di Stato.

Per far fronte all'aumento dei costi dei materiali da costruzione che rende difficile l'avvio di nuove gare pubbliche, il **DL Aiuti** – decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta tramite il Fondo Opere Indifferibili

(FOI). Dopo uno stanziamento iniziale di 7,5 miliardi di euro, è stato incrementato di ulteriori 1,3 miliardi, previsti dall'articolo 34 del DL n. 115/2022, portando il totale a 8,8 miliardi dal 2022 al 2027. Nel 2023, è stato aggiunto un finanziamento di 217,8 milioni, di cui 215 milioni per il PNRR e 2,8 milioni per il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). Nel 2024, il fondo ha ricevuto un ulteriore incremento di risorse, portando l'importo totale a 9,3 miliardi di euro per il periodo 2022-2027. A questo si aggiungono nuovi stanziamenti per rispondere all'aumento dei costi dei materiali da costruzione. Il meccanismo di adeguamento delle basi di asta, introdotto dal DL Aiuti, ha consentito l'aggiornamento dei fondi per gli interventi collegati al PNRR e al Piano Nazionale Complementare (PNC).

### **Criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2024 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	5.275.072,71	10.435,36	5.264.637,35
Immobilizzazioni materiali	280.296.652,87	265.988.948,64	14.307.704,23
Immobilizzazioni finanziarie	1.258.340,51	1.475.798,76	-217.458,25
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>286.830.066,09</b>	<b>267.475.182,76</b>	<b>19.354.883,33</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	28.702.874,80	21.605.002,26	7.097.872,54
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	24.745.767,76	30.608.101,46	-5.862.333,70
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>53.448.642,56</b>	<b>52.213.103,72</b>	<b>1.235.538,84</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>212.912,30</b>	<b>0,00</b>	<b>212.912,30</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>340.491.620,95</b>	<b>319.688.286,48</b>	<b>20.803.334,47</b>
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<b>Patrimonio netto</b>	<b>91.689.517,86</b>	<b>92.767.819,04</b>	<b>-1.078.301,18</b>
Fondo rischi e	12.827.370,11	8.454.253,27	4.373.116,84

oneri			
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	0,00	0,00
Debiti	86.965.171,97	87.494.201,38	-529.029,41
Ratei, <b>risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>149.009.561,01</b>	<b>130.972.012,79</b>	<b>18.037.548,22</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>340.491.620,95</b>	<b>319.688.286,48</b>	<b>20.803.334,47</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>11.645.758,69</b>	<b>35.342.498,75</b>	<b>-23.696.740,06</b>

## Immobilizzazioni

Nel corso dell'anno 2024 la Provincia di Novara, anche nell'ottica di prepararsi all'entrata in vigore della contabilità Accrual, ha affidato un servizio di revisione straordinaria del proprio patrimonio immobiliare, nel rispetto del Principio contabile allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 il quale prescrive, all'art. 9.1, particolare attenzione all'adeguamento degli inventari patrimoniali necessari alla formazione dello Stato Patrimoniale.

Il progetto intrapreso è stato strutturato nelle seguenti fasi operative:

- Riclassificazione delle immobilizzazioni di dettaglio, al nuovo Piano Integrato dei Conti 2024;
- Rivalutazione attraverso l'adeguamento ai nuovi principi estimativi delle posizioni inventariali eventualmente sottostimate;
- Applicazione degli ammortamenti secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La valorizzazione è stata effettuata, ove possibile, secondo il criterio del "valore catastale" utilizzando i dati aggiornati attraverso l'adeguamento ai nuovi principi estimativi delle posizioni inventariali; dove troppo basso è stato ripreso il valore del cespite attribuito precedentemente

Si sottolinea che la revisione straordinaria degli inventari immobiliari ha significato una rivalutazione positiva del valore globale del patrimonio pari ad € 23.224.030,62.

Questa rivalutazione è stata successivamente compensata con la svalutazione di € 23.224.030,62 dell'ammontare della voce Immobilizzazioni in corso dello Stato Patrimoniale approvato dall'Ente per l'esercizio 2023, ciò in ragione del fatto che lì erano rimaste allocate spese per manutenzioni straordinarie sostenute negli anni precedenti e che, grazie all'attività di ricognizione straordinaria inventariale, è stato possibile ricondurre ai cespiti immobiliari di riferimento.

Si evidenzia infine che la Riserva dei beni Demaniali e Indisponibili al 31.12.2024 ammonta ad € 143.380.760,96.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

### Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	25.383,07	0,00	25.383,07
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	21.398,87	10.435,36	10.963,51
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.228.290,77	0,00	5.228.290,77
Altre	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.275.072,71</b>	<b>10.435,36</b>	<b>5.264.637,35</b>

### Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato dell'Ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono

stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

**Beni demaniali:**

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

**Altri Beni:**

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni i materiali</u></b>			
Beni demaniali	79.299.789,95	49.247.338,09	30.052.451,86
Terreni	1.384.938,20	0,00	1.384.938,20
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	77.914.851,75	49.247.338,09	28.667.513,66
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	65.577.117,19	55.506.718,64	10.070.398,55
Terreni	3.177.696,01	2.610.153,29	567.542,72

<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	61.938.383,64	52.394.572,35	9.543.811,29
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	183.308,26	138.316,29	44.991,97
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0,00
Mezzi di trasporto	98.408,97	144.884,87	-46.475,90
Macchine per ufficio e hardware	65.576,72	104.855,62	-39.278,90
Mobili e arredi	113.743,59	113.936,22	-192,63
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	135.419.745,73	161.234.891,91	-25.815.146,18
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>280.296.652,87</b>	<b>265.988.948,64</b>	<b>14.307.704,23</b>

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
--	---------------------	---------------------	------------

<b>AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.645.438,99	6.556,25	1.638.882,74
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.777.098,81	4.802.858,66	974.240,15
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>7.422.537,80</b>	<b>4.809.414,91</b>	<b>2.613.122,89</b>

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 143.380.760,96 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>			
Partecipazioni in	1.258.340,51	1.475.798,76	-217.458,25
Imprese controllate	751.713,59	751.714,00	-0,41
Imprese partecipate	506.626,92	724.084,76	-217.457,84
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>1.258.340,51</b>	<b>1.475.798,76</b>	<b>-217.458,25</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese controllate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2023	Patrimonio netto 2023 controllata	Dividendi accertati nel 2024	Frazione di patrimonio netto
FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO	100%	751.714,00	751.713,59		751.713,59
<b>totale</b>		751.714,00		-	751.713,59

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2023	Patrimonio netto 2023 partecipata	Dividendi accertati nel 2024	Frazione di patrimonio netto
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	1,67%	9.609,33	589.146,00		9.838,74
A.T.L. Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli	4,46%	16.407,09	793.154,00		35.374,67
Consorzio per il Sistema	0,79%	359.723,42	46.545.741,00		367.711,35
FONDAZIONE ITS PER MOBILITA'	13,76%	338.344,92	680.975,00		93.702,16
<b>totale</b>		724.084,76		-	506.626,92

## Attivo circolante

### Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

### Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b><u>Crediti</u></b>			
Crediti di natura tributaria	770,37	1.688,37	-918,00
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	770,37	1.688,37	-918,00
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	28.601.043,25	19.220.037,31	9.381.005,94
Verso amministrazioni pubbliche	28.322.880,56	19.014.813,24	9.308.067,32
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	278.162,69	205.224,07	72.938,62
Verso clienti ed utenti	19.476,11	65.392,02	-45.915,91
Altri Crediti	81.585,07	2.317.884,56	-2.236.299,49
Verso l'erario	0,00	0,00	0,00
Per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
Altri	81.585,07	2.317.884,56	-2.236.299,49
<b>Totale crediti</b>	<b>28.702.874,80</b>	<b>21.605.002,26</b>	<b>7.097.872,54</b>

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2024, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 467.606,05 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono pari ad euro 0,00.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	28.702.874,80
FCDE da finanziaria	(+)	467.606,05
RESIDUO TITOLO 6 ENTRATE	(+)	3.621.030,80
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	64.853,85
<b>TOTALE</b>		<b>32.856.365,50</b>
<b>Residui attivi</b>		<b>32.856.365,50</b>
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

### **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>Disponibilità liquide</u></b>			
Conto di tesoreria	21.059.883,11	30.472.390,68	-9.412.507,57
Istituto tesoriere	-2.360.004,56	30.472.390,68	-32.832.395,24
Presso Banca d'Italia	23.419.887,67	0,00	23.419.887,67
Altri depositi bancari e postali	3.685.884,65	135.710,78	3.550.173,87
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>24.745.767,76</b>	<b>30.608.101,46</b>	<b>-5.862.333,70</b>

La voce C.IV.1.a "Istituto Tesoriere" può presentare un saldo negativo nel caso in cui il Tesoriere abbia effettuato pagamenti per conto dell'ente che, al 31/12, non risultano ancora regolati nel conto di Tesoreria Unica (TU). Questo accade quando il Tesoriere anticipa liquidità per permettere il pagamento di spese disposte dall'Ente, ma tali pagamenti sono contabilizzati nella TU solo nell'esercizio successivo. Il saldo negativo rappresenta, quindi, una "anticipazione tecnica", concessa dall'Istituto Tesoriere per facilitare la gestione dei flussi di cassa, in attesa della registrazione dei movimenti contabili sul conto di Tesoreria Unica nel periodo successivo. Questo meccanismo è previsto per garantire la continuità dei pagamenti e una corretta gestione della liquidità, anche se le registrazioni contabili definitive vengono effettuate successivamente.

FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (+)	21.059.883,11
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (-)	23.419.887,67
C.IV.1.a – ISTITUTO TESORIERE (=)	- <b>2.360.004,56</b>

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2024, ma di competenza dell'esercizio successivo. Non risultano presenti ratei attivi per l'esercizio 2024.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei Ratei e Risconti attivi 2024:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>RATEI</b>			
<b>RISCONTI</b>			
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	212.912,30	0,00	212.912,30
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>212.912,30</b>	<b>0,00</b>	<b>212.912,30</b>

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali

riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 1.347.477,36 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.443.485,94</b>
Allineamento inventario per ricognizione	- 4.304.328,87
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 217.458,25
<b>Variazione Patrimonio netto</b>	<b>- 1.078.301,18</b>

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	144.728.238,32	96.395.370,09	48.332.868,23
Da capitale	0,00	1.766.002,04	-1.766.002,04
<i>Da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	143.380.760,96	93.064.432,44	50.316.328,52
<i>Altre riserve indisponibili</i>	1.347.477,36	1.564.935,61	-217.458,25
<i>Altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	3.443.485,94	-3.689.870,76	7.133.356,70
Risultati economici di esercizi precedenti	-55.908.052,00	636.474,11	-56.544.526,11
Riserve negative per beni indisponibili	-574.154,40	-574.154,40	0,00
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>91.689.517,86</b>	<b>92.767.819,04</b>	<b>-1.078.301,18</b>

Per ciò che riguarda la variazione della riserva Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo è stata utilizzata per allineare l'inventario in seguito della ricognizione straordinaria effettuata per gli immobili.

È previsto infatti che per queste modifiche di natura straordinaria venga utilizzata fino a capienza la riserva di capitale e solo successivamente la riserva "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"

L'incremento di euro 50.316.328,52 della voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", è dovuto quindi all'attività di armonizzazione inventariale sulle immobilizzazioni materiali e immateriali dello stato patrimoniale esercizio 2024 che ha comportato:

- La riduzione della riserva "Risultati Economici di Esercizi Precedenti" per euro 48.550.326,48.

- La riduzione della riserva “Da capitale” per euro 1.766.002,04.

La variazione della voce “Risultati economici di esercizi precedenti” per euro € -56.544.526,11 è dovuta a:

- All’incremento delle “Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali” per euro 52.240.197,24;
- Per euro 3.689.870,76 al giroconto del Risultato economico dell’esercizio precedente.
- Una riduzione per euro 4.304.328,87 per “Allineamento inventario per ricognizione”.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	12.827.370,11	8.454.253,27	4.373.116,84
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>12.827.370,11</b>	<b>8.454.253,27</b>	<b>4.373.116,84</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2024
Fondo Contenzioso	4.374.536,27
Fondo rinnovo CCNL	1.015.557,89
Altri accantonamenti	7.437.275,95
<b>Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri</b>	<b>12.827.370,11</b>

### **Debiti**

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell’Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all’inizio dell’esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell’esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>DEBITI</b>			
Debiti da finanziamento	68.620.571,00	70.157.795,14	-1.537.224,14
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	112.503,44	0,00	112.503,44
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso altri finanziatori</i>	68.508.067,56	70.157.795,14	-1.649.727,58
Debiti verso fornitori	14.528.404,17	11.234.460,42	3.293.943,75
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	342.937,55	930.667,27	-587.729,72
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	211.547,99	657.916,74	-446.368,75
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri soggetti</i>	131.389,56	272.750,53	-141.360,97
Altri debiti	3.473.259,25	5.171.278,55	-1.698.019,30
<i>Tributari</i>	26.822,15	68.985,96	-42.163,81
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	218.522,74	66.819,24	151.703,50
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	19.635,12	0,00	19.635,12
<i>Altri</i>	3.208.279,24	5.035.473,35	-1.827.194,11
<b>Totale debiti</b>	<b>86.965.171,97</b>	<b>87.494.201,38</b>	<b>-529.029,41</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento dell'Ente al 31/12/2024:

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	86.965.171,97
SP. P. D.1	(-)	68.620.571,00
RESIDUI RIMBORSO PRESTITI (tit. 4 escluso Macro 1)	(+)	65.003,48
<b>TOTALE</b>		<b>18.409.604,45</b>
<b>Residui passivi</b>		<b>18.409.604,45</b>
Versamenti IVA		
differenza		0,00

### **Ratei e risconti passivi**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2024, ma che sarà esigibile a partire dal 2024.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Ratei Passivi	625.337,16	603.068,00	22.269,16
Risconti Passivi	148.384.223,85	130.368.944,79	18.015.279,06
Contributi agli investimenti	148.384.223,85	130.368.944,79	18.015.279,06
Da altre amministrazioni pubbliche	148.384.223,85	130.368.944,79	18.015.279,06
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>149.009.561,01</b>	<b>130.972.012,79</b>	<b>18.037.548,22</b>

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2024, esigibile negli anni successivi.

### **Conti d'ordine**

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>CONTI D'ORDINE</b>			

Impegni su esercizi futuri	3.716.658,10	27.413.398,16	-23.696.740,06
Beni di terzi in uso	2.678.932,08	2.678.932,08	0,00
Beni dati in uso a terzi	5.250.168,51	5.250.168,51	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>11.645.758,69</b>	<b>35.342.498,75</b>	<b>-23.696.740,06</b>

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2024, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2024
Fpv corrente	1.435.607,06
- Quota salario accessorio	625.337,16
Fpv capitale	2.906.388,20
<b>Totale impegni esercizi futuri</b>	<b>3.716.658,10</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2024	31/12/2023	Variazione
A	Totale componenti positivi della gestione	39.798.453,49	38.087.672,94	1.710.780,55
B	Totale componenti negativi della gestione	34.428.550,67	38.101.909,70	-3.673.359,03
<b>Risultato della gestione</b>				
		<b>5.369.902,82</b>	<b>-14.236,76</b>	<b>5.384.139,58</b>
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	104.373,06	45.939,89	58.433,17
	Totale oneri finanziari	2.784.356,70	2.842.550,04	-58.193,34
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>-2.679.983,64</b>	<b>-2.796.610,15</b>	<b>116.626,51</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>				
		<b>2.689.919,18</b>	<b>-2.810.846,91</b>	<b>5.500.766,09</b>
E	Totale proventi straordinari	1.249.733,01	1.614.603,06	-364.870,05
E	Totale oneri straordinari	153.236,89	2.158.612,39	-2.005.375,50
	<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>1.096.496,12</b>	<b>-544.009,33</b>	<b>1.640.505,45</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>				
		<b>3.786.415,30</b>	<b>-3.354.856,24</b>	<b>7.141.271,54</b>
	Imposte	342.929,36	335.014,52	7.914,84
<b>Risultato d'esercizio</b>				
		<b>3.443.485,94</b>	<b>-3.689.870,76</b>	<b>7.133.356,70</b>

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri

livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

### **Componenti positivi della gestione**

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

### **Proventi da tributi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

### **Proventi da fondi perequativi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2024 in contabilità finanziaria.

### **Proventi da trasferimenti e contributi**

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2024 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

### **Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

### **Altri ricavi e proventi diversi**

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b><u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u></b>			
Proventi da tributi	27.920.735,96	25.434.375,32	2.486.360,64
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	9.751.699,33	9.477.024,78	274.674,55
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	9.673.779,53	9.414.890,16	258.889,37
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	77.919,80	62.134,62	15.785,18
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.077.267,64	1.113.313,56	-36.045,92
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	694.201,06	742.618,81	-48.417,75
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	383.066,58	370.694,75	12.371,83
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	1.048.750,56	2.062.959,28	-1.014.208,72
<b>Totale componenti positivi della gestione</b>	<b>39.798.453,49</b>	<b>38.087.672,94</b>	<b>1.710.780,55</b>

### **Componenti negativi della gestione**

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2024.

### **Acquisti di materie prime e/o beni di consumo**

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### **Prestazioni di servizi**

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### **Utilizzo beni di terzi**

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### **Trasferimenti e contributi**

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria. I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

### **Personale**

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "altri oneri straordinari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

### **Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

### Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2024 e l'anno 2023, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

### Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

### Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

### Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i “rimborsi e poste correttive delle entrate” e parte tra le “altre spese correnti”.

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b><u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	131.598,70	164.681,03	-33.082,33
Prestazioni di servizi	8.490.282,76	11.813.213,08	-3.322.930,32
Utilizzo beni di terzi	375.894,59	378.120,16	-2.225,57
Trasferimenti e contributi	7.043.608,43	12.763.839,07	-5.720.230,64

<i>Trasferimenti correnti</i>	6.998.128,23	12.029.394,07	-5.031.265,84
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	32.174,23	343.158,90	-310.984,67
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	13.305,97	391.286,10	-377.980,13
Personale	5.283.830,95	5.205.371,64	78.459,31
Ammortamenti e svalutazioni	7.659.544,67	4.893.568,71	2.765.975,96
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	1.645.438,99	6.556,25	1.638.882,74
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.777.098,81	4.802.858,66	974.240,15
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	237.006,87	84.153,80	152.853,07
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	30.000,00	30.000,00	0,00
Altri accantonamenti	4.625.169,89	2.196.228,69	2.428.941,20
Oneri diversi di gestione	788.620,68	656.887,32	131.733,36
<b>Totale componenti negativi della gestione</b>	<b>34.428.550,67</b>	<b>38.101.909,70</b>	<b>-3.673.359,03</b>

### **Saldo gestione ordinaria**

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione</b>	<b>5.369.902,82</b>	<b>-14.236,76</b>	<b>5.384.139,58</b>

Nell'esercizio 2024, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una diminuzione dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

## Gestione finanziaria

### **Proventi da partecipazioni**

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

### **Altri proventi finanziari**

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

### **Interessi passivi**

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>Variazioni</b>
<b><u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>			
<b><u>Proventi finanziari</u></b>			
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	104.373,06	45.939,89	58.433,17
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>104.373,06</b>	<b>45.939,89</b>	<b>58.433,17</b>
<b><u>Oneri finanziari</u></b>			
Interessi ed altri oneri finanziari	2.784.356,70	2.842.550,04	-58.193,34
Interessi Passivi	2.784.356,70	2.842.550,04	-58.193,34
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>2.784.356,70</b>	<b>2.842.550,04</b>	<b>-58.193,34</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-2.679.983,64</b>	<b>-2.796.610,15</b>	<b>116.626,51</b>

## **Gestione straordinaria**

### **Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

### **Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

### **Plusvalenze patrimoniali**

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

### **Minusvalenze Patrimoniali**

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

### **Altri oneri e costi straordinari**

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b><u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>			
<b><u>Proventi straordinari</u></b>			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.249.733,01	1.598.628,06	-348.895,05
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	15.975,00	-15.975,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.249.733,01</b>	<b>1.614.603,06</b>	<b>-364.870,05</b>
<b><u>Oneri straordinari</u></b>			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo</i>	153.236,89	2.096.337,80	-1.943.100,91
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	62.274,59	-62.274,59
<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>153.236,89</b>	<b>2.158.612,39</b>	<b>-2.005.375,50</b>
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>1.096.496,12</b>	<b>-544.009,33</b>	<b>1.640.505,45</b>

## **Imposte**

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall’ente durante l’esercizio. Si considerano di competenza dell’esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce “oneri diversi di gestione” salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

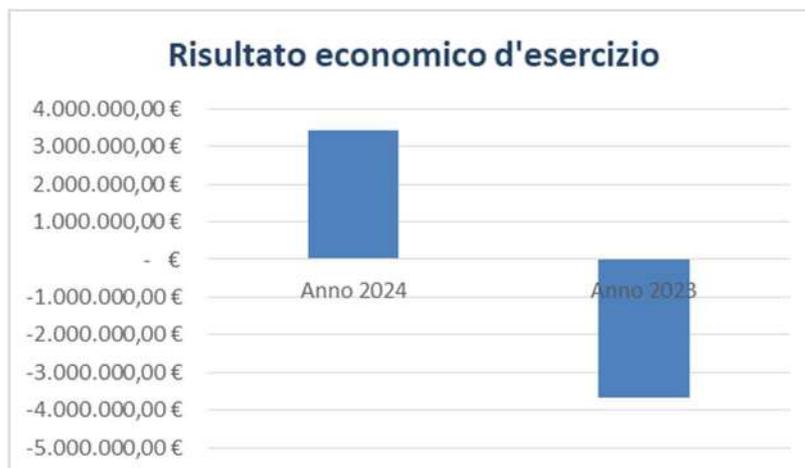
Si riporta di seguito l’ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
<b>Imposte</b>	<b>342.929,36</b>	<b>335.014,52</b>	<b>7.914,84</b>

## Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 3.443.485,94.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento nonostante gli effetti della crisi.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Gestione ordinaria	5.369.902,82	-14.236,76	5.384.139,58
Gestione finanziaria	-2.679.983,64	-2.796.610,15	116.626,51
Gestione straordinaria	1.096.496,12	-544.009,33	1.640.505,45
Imposte	342.929,36	335.014,52	7.914,84
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.443.485,94</b>	<b>-3.689.870,76</b>	<b>7.133.356,70</b>

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	2.346.989,82	-3.145.861,43	5.492.851,25

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 3.443.485,94 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	3.443.485,94
<b>Totale</b>	<b>3.443.485,94</b>

## Altri contenuti di cui all'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118

### Elencazione dei diritti reali di godimento

La Provincia non beneficia di diritti reali di godimento su beni di terzi quali

- Superficie.
- Enfiteusi.
- Usufrutto.
- Uso.
- Abitazione.
- Servitù

eccettuato il diritto d'uso di alcune scuole, discendente dalla L.23/96.

### Partecipazioni dirette

L'Ente ha provveduto entro il 30 dicembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs 175/2016, ha provveduto annualmente alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Con deliberazione CP n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ogni anno la Provincia provvede, entro il 31 dicembre, all'approvazione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute e della relazione sul precedente piano di razionalizzazione (art. 20 del D.Lgs 175/2016 e art. 17 D.L. 90/2014), secondo le modalità comunicate dal MEF- Dipartimento del Tesoro.

L'esito di tale revisione e censimento è inviato al MEF – Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) e comunicato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti (art. 20, comma 3 del TUSP).

Alla fine del 2024, risultano dismesse le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo	Modalità	Data	Valore
Banca Popolare Etica	0,01%	Art. 1 comma 611 L. 190/2014	Vendita azioni	Settembre 2016	€ 5.692,50
ENNE3 – Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara – S.c. a r.l.	10,20%	Art 5 Comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	Novembre 2018	€ 35.900,00

CIM – Centro Interportuale Merci S.p.A.	2,65%	Art 5 Comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	Ottobre 2019	€ 961.077,16
Fondazione Castello di Novara	9,09%	Art. 112 comma 5 del d.lgs. 22/01/2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali).	Trasformazione della Fondazione in cui il Comune di Novara ha assunto il ruolo di Fondatore Unico.	Gennaio 2022	(Contributo al Fondo di dotazione € 10.000,00)
Consorzio IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable Products and Processes	4,76%	Art 5 Comma 1 TUSP	Recesso esercitato avvalendosi di questo previsto dall'art. 8 del vigente Statuto. (Prot. 4673/2023). Ai sensi del suddetto articolo, nulla è dovuto al consorzio che ha esercitato il recesso.	Febbraio 2023	(Contributo al Fondo consortile € 750,00)

Risultano invece ancora in corso le operazioni per la dismissione/recesso, in conformità a quanto previsto dalla revisione straordinaria delle società, di S.A.I.A. S.p.A. – Società Aree Industriali Artigianali (nei cui confronti il Tribunale di Verbania, con sentenza n. 5/2020 depositata il 21.02.2020 Rep. n. 8/2020, ha dichiarato la risoluzione del concordato preventivo n. 11/2014 ed il contestuale fallimento della società).

Il valore della partecipazione è però già stato azzerato nel rendiconto 2016.

In data 28/12/2022 ha avuto luogo la fusione della società "AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA S.C.R.L." con la società "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Biella Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata" mediante costituzione di una nuova società a responsabilità limitata denominata "Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - società consortile a responsabilità limitata" o per brevità "ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli - S.c.a.r.l.".

L'operazione di fusione è stata espressamente prevista nel piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del Dicembre 2021 della Regione Piemonte, che detiene significative partecipazioni in entrambe le ATL, quale necessaria conseguenza del disposto dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente [...] un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni [...] predisponendo [...] un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione", ove si tratti di "partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro".

L'operazione si prefigge, inoltre, di garantire una migliore presenza sul territorio e di conseguire una maggiore efficienza, realizzando possibili sinergie nella attività tipica svolta dalle ATL di promozione turistica dei territori interessati.

Il Consiglio Provinciale ha, infine, ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società consortile a responsabilità limitata Distretto Turistico dei Laghi, società di rilevante importanza per il territorio nel campo

della promozione e ricezione turistica, in quanto gli scopi sociali sono coerenti con le finalità istituzionali e le competenze delegate della Provincia.

Ciò è confermato dall'art. 2 della Legge Regionale 14/2016, in base al quale le Province concorrono alla costituzione delle Agenzie Turistiche Locali, nonché alle attività di accoglienza, informazione e promozione turistica locale e il successivo art. 13 della L.R. citata prevede espressamente che le Province possono partecipare alle ATL.

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici).

Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniere, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte.

La Provincia di Novara detiene al 31.12.2024 una quota di partecipazione del 1,67%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 5.200,00. La Provincia ha aderito al Distretto con DCP n. 127 del 3 ottobre 1997 e la scadenza dell'impegno sarà il 31 dicembre 2050. La Provincia non ha rappresentanti nel Distretto e l'onere gravante sul bilancio 2024 è stato di € 7.800,00.

Con decreto presidenziale 90 del 18.07.2024 si è proceduto ad approvare l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2023 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato.

Successivamente, l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Risultano pertanto inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica 2023 i seguenti soggetti giuridici:

<b>Società controllate</b>
-----
<b>Società partecipate</b>
Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.
ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.r.l.
<b>Enti strumentali controllati</b>
Fondazione Novara Sviluppo
<b>Enti strumentali partecipati</b>
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
Agenzia per la Mobilità Piemontese
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – Aerospazio/Meccatronica

Gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022 a seguito delle opportune analisi sono:

<b>Società partecipate</b>
Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.
ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.r.l.
<b>Enti strumentali controllati</b>
Fondazione Novara Sviluppo
<b>Enti strumentali partecipati</b>
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
Agenzia per la Mobilità Piemontese
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - Areospazio/Meccatronica

Nei confronti di questi soggetti, con deliberazione consiliare n. 40 del 26.09.2024 è stato approvato il bilancio consolidato 2023.

#### [Verifica dei debiti e crediti reciproci](#)

---

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate è stata effettuata come riportato in allegato al rendiconto.

Sul sito internet dell'Ente, nell'area Amministrazione trasparente, al seguente link:

<https://www.provincia.novara.it/AmministrazioneTrasparente/Controllati/enticontrollati.php>

è possibile consultare rendiconti o bilanci di esercizio delle società partecipate.

## Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

<b>Denominazione del bene</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Numero civico</b>	<b>Localizzazione Geografica</b>	<b>Titolo di utilizzo/detenzione</b>	<b>Tipologia dell'immobile</b>	<b>Superficie locata (MQ)</b>	<b>Canone annuo</b>
Complesso scolastico di Arona - Istituto Fermi	Via Monte Nero	15	Arona (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Arona - Istituto Fermi - alloggio custode	Via Monte Nero	15	Arona (NO)	In proprietà	Abitazione		
Ufficio in Condominio "Paradiso B"	Via XX Settembre	29	Arona (NO)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
Complesso scolastico di Via Moro - Liceo Galilei / Istituto Da Vinci	Via Aldo Moro	13	Borgomanero (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Via Moro - Liceo Galilei / Istituto Da Vinci - alloggio custode	Via Aldo Moro	13	Borgomanero (NO)	In proprietà	Abitazione		
Caserma dei Vigili del Fuoco	Via Arona	118	Borgomanero (NO)	In proprietà	Caserma	551	€ 9.906,15
Complesso immobiliare Centro Manutentorio di Gattico (alloggi e autorimesse)	Via Repubblica	35	Gattico-Veruno (NO)	In proprietà	Casa cantoniera, Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto	108	€ 2.221,20
Complesso immobiliare Centro Manutentorio di Gattico (uffici e magazzini)	Via Repubblica	33	Gattico-Veruno (NO)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Depositi Servizio Viabilità (presso ex Casa Cantoniera di Gozzano)	Via Gramsci	4	Gozzano (NO)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Caserma Carabinieri (caserma, uffici, alloggi, autorimesse)	Baluardo La Marmora	8	Novara (NO)	In proprietà	Caserma	5054	€ 82.278,50
Istituto Omar - alloggio custode	Baluardo La Marmora	12	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Istituto Omar - SEDE	Baluardo La Marmora	12	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico	455	€ 12.000,00
Ufficio in condominio Corso Cavallotti (LOCAZIONE CIOFS)	Corso Felice Cavallotti	31	Novara (NO)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili	820	€ 75.030,00
Uffici in condominio di Corso Cavallotti (uffici,	Corso Felice Cavallotti	31	Novara (NO)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili, Magazzino e locali di		

magazzini e autorimessa)					deposito, Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Complesso immobiliare di Vignale - Istituto Bonfantini - SEDE	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso immobiliare di Vignale - alloggio custode presso Azienda Agricola (con autorimessa)	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Abitazione	117	€ 3.752,52
Complesso immobiliare di Vignale - autorimesse, magazzini e archivio provinciale	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Complesso immobiliare di Vignale -Azienda Agricola ad uso didattico Bonfantini	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso immobiliare di Vignale -palazzine in uso ad ANFFAS	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
Complesso immobiliare di Vignale -Istituto Ravizza Indirizzo Alberghiero (magazzino)	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Magazzino e locali di deposito		
Complesso immobiliare di Vignale Istituto Ravizza Indirizzo Alberghiero	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Palazzo Natta - Sede della Provincia	Piazza Matteotti	1	Novara (NO)	In proprietà	Uffici		
Palazzo Natta - Uffici Prefettura (COMPRENDE ALLOGGIO PREFETTO)	Piazza Matteotti	1	Novara (NO)	In proprietà	Uffici e appartamento	4652	€ 120.331,53
Immobile di Via Bovio (ex ALCOA)	Via Bovio	6	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Distaccamento Istituto Fauser e Liceo Casorati Sezione Musicale Via Camoletti (ex IPI)	Via Camoletti	21	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Palazzo Tornielli - uffici provinciali Settori Tecnici	Via Greppi	7	Novara (NO)	In proprietà	Uffici		
Istituto Nervi - IPSIA Bellini	Via Liguria	5	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Istituto Nervi - IPSIA Bellini - alloggio custode	Via Liguria	5	Novara (NO)	In proprietà	Abitazione		

Istituto Fauser alloggio custode e box auto	Via Ricci	14	Novara (NO)	In proprietà	Abitazione, Autorimessa		
Istituto Fauser - SEDE	Via Ricci	14	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto per Geometri Nervi	Via San Bernardino da Siena	10	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Liceo Antonelli	Via Toscana	20	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto Omar distaccamento	Viale Curtatone	1	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Viale Curtatone - Istituto Mossotti	Viale Curtatone	3	Novara (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Palazzina di Viale Giulio Cesare	Viale Giulio Cesare	321	Novara (NO)	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
Centro Sociale (IN COMPROPRIETA' CON IL COMUNE DI NOVARA PER L'AREA; E.D.I.S.U. PIEMONTE - DIRITTO DI SUPERFICIE)	Viale Giulio Cesare	197	Novara (NO)	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
Complesso scolastico di Romentino - Istituto Pascal	Strada Provinciale per Novara	4	Romentino (NO)	In proprietà	Edificio scolastico		
Complesso scolastico di Romentino -Istituto Pascal - alloggio custode	Strada Provinciale per Novara	4	Romentino (NO)	In proprietà	Abitazione		
Casa cantoniera di Trecate (alloggi ed autorimesse	Corso Roma	256	Trecate (NO)	In proprietà	Abitazione. Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto		
Casa cantoniera di Vicolungo (alloggi, autorimesse e magazzino)	Via Cesare Battisti	42	Vicolungo (NO)	In proprietà	Abitazione. Cantina, soffitta, rimessa, box, Magazzino e locali di deposito		
Area in Regione Crimea (PRG-Ambito 47) - IN PARTE ELISOCORSO	Via Pietro Generali	17	Novara (NO)	In proprietà		12650	€ 0,00
Terreno edificabile in Via Crimea	Strada D'Agosta	1	Novara (NO)	In proprietà			
Complesso immobiliare di Vignale -Terreni agricoli (pertinenze Azienda Agricola Bonfantini)	Corso Risorgimento	405	Novara (NO)	In proprietà			

## Risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2024

Di seguito vengono illustrati i risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2024

### Viabilità

Per la manutenzione straordinaria della viabilità provinciale sono stati reperiti diversi finanziamenti, in particolare dal MIT che hanno visto nell'anno 2024 la seguente programmazione di interventi:

Descrizione dell'intervento	Finanziamento	Importo complessivo
S.P. n. 166 Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione con Strada Comunale e completamento opere idrauliche in frazione Torbiera.	MIT DM 123/2020	220.000,00
S.P. n. 17 Lavori di messa in sicurezza tratto stradale dal km 11+000 al km 12+000 Località Cascina Solarolo	MIT DM 123/2020	320.000,00
S.P. n. 20 Rifacimento muro di sostegno della strada al km 2+500 lato dx. Comune di Barengo	MIT DM 123/2020	180.000,00
S.P. n. 49, S.P. n. 46, S.P. n. 41, S.P. n.87, S.P. n. 39, S.P. n. 44, S.P. n. 158, S.P. n. 114-Sistemazione versanti per dissesto idrogeologico.	MIT DM 123/2020	300.000,00
S.P. n. 15, S.P. n. 19, S.P. n. 87.Interventi di consolidamento del piano viabile bitumato ammalorato	MIT DM 123/2020	179.992,80
S.P. n. 103. Lavori di messa in sicurezza scarpata e tombinatura innesto con S.P. n. 11	MIT DM 123/2020	200.000,00
S.P. n. 15 Manutenzione straordinaria del ponte su Roggia Bolgora in Comune di Casalvolone	MIT DM 224/2020	155.316,74
Strade Provinciali diverse del Basso Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	Finanziamento ministeriale Ottennale	346.180,00
Strade Provinciali diverse del Medio Alto Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	Finanziamento ministeriale Ottennale	346.180,00
S.p. 32 "Boca-Grignasco" - Lavori di messa in sicurezza ponti sui Torrenti Mologna al km 0+750, Molognetta al km 1+550, Rio al km 1+700 e Rio al km 5+500	Finanziamento ministeriale Sessennale	440.108,94

SSPP diverse. Rilievi riguardanti lo stato condizioni dei ponti e delle infrastrutture viarie	Fondi Provinciali	80.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione delle pertinenze stradali, taglio piante e pronto intervento dal 01/12/2024 al 30/11/2025	Fondi Provinciali	300.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale	Fondi Provinciali	300.000,00
Strade Provinciali diverse - Lavori di adeguamento normativo delle barriere stradali di sicurezza	Fondi Provinciali	200.000,00
S.P. n. 106 Ghemme – Carpignano Sesia - Lavori di costruzione rotatoria al Km 3+800 in territorio del Comune di Ghemme/Carpignano Sesia	Regione Piemonte	200.000,00
S.P. n. 6 Trasversale del basso novarese I tronco - Lavori di costruzione rotatoria al Km 3+800 in territorio del Comune di Cerano	Regione Piemonte	400.000,00
Sistemi di monitoraggio asfalto (cui all D.D. 3197 del 22.12.2023)	Regione Piemonte	40.000,00
SP 48 "Lagna-Pella" – Lavori urgenti per la messa in sicurezza della strada al km 1+900	Regione Piemonte -canoni idrici art. 6	128.124,50
SSPP diverse - Servizio di manutenzione ordinaria della segnaletica verticale	Regione Piemonte Canoni idrici art. 7	203.210,26
SP 39 "delle due Riviere" - Risoluzione del dissesto idrogeologico al km 10+800 in Comune di Armeno	Fondi provinciali	130.000,00
SP 37 "Lesà Massino" - Lavori di risoluzione del dissesto idrogeologico al km 2+200 in Comune di Massino Visconti	Fondi provinciali	180.000,00
SP n. 164 "di Monte San Giulio" - Lavori di risoluzione dissesto idrogeologico al km 0+400	Fondi provinciali	80.000,00
Strade provinciali diverse - rilievi riguardanti lo stato condizioni dei ponti e infrastrutture viarie	Fondi provinciali	79.934,40
SSPP diverse - Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile	Fondi provinciali	59.022,67

A questi vanno aggiunti gli interventi programmati nell'anno 2023 con chiusura dei lavori nell'anno 2024.

Nel corso dell'anno si è proceduto con la gestione dei lavori di costruzione della variante di Romagnano Sesia, ormai giunti alla conclusione e di prossima consegna.

Considerato che a seguito di sopralluoghi effettuati dal personale del Servizio Viabilità è stata riscontrata, anche per il 2024, la necessità di garantire la costante manutenzione della segnaletica verticale presente sulle strade provinciali del 1°-2°-3° reparto al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale sono stati appaltati il seguente intervento:

	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Finanziamento</b>	<b>Importo complessivo</b>
	SSPP diverse - Servizio di manutenzione ordinaria della segnaletica verticale	Canoni idrici art. 7	203.210,26

E' stato mantenuto lo stato di aggiornamento dei vari pacchetti software ad uso dell'ufficio quali sistema Gis e Webgis per la gestione del catasto strade della Provincia di Novara, nonché il mantenimento del servizio di manutenzione e controllo costante degli impianti di illuminazione posti sulle strade di competenza di questa Provincia oltre che il pronto intervento in caso di guasti agli stessi volto a garantire la sicurezza della circolazione stradale sulle strade provinciali.

Al momento la funzione gestisce oltre 28.000.000,00 di Euro.

Infine nell'ambito della disponibilità dei capitoli di Bilancio dedicati alla manutenzione ordinaria delle strade e degli impianti di illuminazione sono stati affidati lavori e servizi volti a garantire il mantenimento della sicurezza della circolazione stradale.

Si sono inoltre svolte tutte le attività ordinarie d'ufficio di competenza del Servizio Viabilità.

#### Edilizia

Il Servizio edilizia ha portato avanti l'ampio programma di riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici di competenza, sia tramite fondi propri che tramite l'accesso a finanziamenti.

Sotto tale ultimo profilo, particolarmente qualificanti si presentano gli interventi finanziati con fondi del Ministero dell'Istruzione e della Regione Piemonte, successivamente confluiti nel PNRR quali "progetti in essere"

Tali interventi, incentrati sulla messa in sicurezza e l'efficientamento energetico consistono, in particolare, in:

	Progetto	CUP	Importo
-	Istituto Tecnico Industriale "Omar" Baluardo Lamarmora 12 (NO). Interventi straordinari di miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, impiantistico e alla normativa antincendio	D12G20001170008	4.270.000,00
-	Istituto Leonardo Da Vinci Via Don Minzoni 5 – Borgomanero (NO). Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio	D98B20001130004	141.303,46

	Progetto	CUP	Importo
	IPSIA Bellini Via Liguria n. 5 (NO)- Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio	D18B20002840004	112.250,64
-	Istituto Istruzione Superiore Statale "Fermi" Via Montenero 15/A, ARONA (NO). Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio	D28B20000830001	909.780,50
-	Liceo artistico musicale coreutico f. Casorati - via m. greppi, 18 (no) - interventi straordinari di miglioramento sismico, messa in sicurezza, adeguamento impiantistico, efficientamento energetico finalizzati all'agibilità e sicurezza dell'edificio	D17H18002720001	4.100.000,00
-	Itis Leonardo da Vinci- via don Minzoni 5 Borgomanero (no) - interventi straordinari di miglioramento sismico, messa in sicurezza, adeguamento impiantistico, efficientamento energetico finalizzati all'agibilità sicurezza dell'edificio	D97H18002950001	1.940.000,00
-	istituto d'istruzione superiore Pier Luigi Nervi - via s. Bernardino da Siena 10 (no) - interventi straordinari finalizzati alla messa sicurezza dell'edificio scolastico	D17H21001290001	1.386.890,28
-	Interventi Straordinari Di Miglioramento, Messa In Sicurezza, Adeguamento Sismico, Impiantistico E Antincendio, efficientamento energetico finalizzato all'agibilità e Sicurezza dell'edificio presso L'ips Ravizza	D14H18000120005	2.461.512,39
-	Intervento straordinario di miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, adeguamento impiantistico, adeguamento alla normativa antincendio, efficientamento energetico finalizzati all'agibilità e sicurezza dell'edificio scolastico Galileo Galilei distaccamento (Ex Magistrale) Via Gentile, 33 Gozzano (No)	D74H18000360005	2.958.398,16
	Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto di Novara: Lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico	D17H22000490002	9.511.687,96

Tutti gli interventi sopra citati sono stati appaltati entro le scadenze previste dal cronoprogramma del PNRR e nel rispetto dei relativi milestone. I cantieri sono stati tutti consegnati e i seguenti risultano ultimati nell'annualità 2024:

-	Istituto Leonardo Da Vinci Via Don Minzoni 5 – Borgomanero (NO). Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio	D98B20001130004	141.303,46
-	IPSIA Bellini Via Liguria n. 5 (NO)- Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio	D18B20002840004	112.250,64

-	Istituto Istruzione Superiore Statale "Fermi" Via Montenero 15/A, ARONA (NO). Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'edificio	D28B20000830001	909.780,50
---	--	-----------------	------------

Occorre evidenziare che tutti gli importi sopra citati comprendono anche fondi propri della Provincia, la quale ha provveduto a cofinanziare le spese non coperte dai finanziamenti, al fine di garantire la realizzazione delle opere.

Per quanto concerne gli interventi interamente finanziati con fondi propri della Provincia, si segnalano:

Progetto	CUP	Importo
Opere di manutenzione straordinaria di completamento finalizzate alla messa in sicurezza dell'istituto istruzione superiore e. Fermi Arona (no) via monte nero - fase 2	D22B22002010003	700.000,00
Interventi edilizi di adeguamento presso istituto di istruzione superiore enrico fermi di arona	D22B22000170003	540.177,94
Lavori di ristrutturazione e restauro conservativo della falegnameria presso l'itis Omar di Novara per la realizzazione di un luogo da adibire ad aula per esercizio fisico al fine di garantire la sicurezza degli studenti	D17H20008270003	353.000,00
Ampliamento con moduli prefabbricati del complesso scolastico di II grado in via Moro n.13 nel comune di Borgomanero	D94D22000520003	1.003.414,30

Alla conclusione dell'annualità 2024 tutti gli interventi sopra elencati risultano ultimati.

Venendo alle attività di quotidiana cura del patrimonio scolastico dell'Ente, si deve segnalare che sempre durante l'annualità 2024 sono stati operativi i seguenti contratti di manutenzione finanziati integralmente con fondi propri di spesa corrente.

Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di rivelazione incendi, rilevazione gas, impianti di evacuazione evac, centrali di pompaggio antincendio e illuminazione di sicurezza, nonché impianti elettrici presso gli immobili di competenza provinciale	167.884,93 Iva compresa
--	-------------------------

Al momento vengono gestiti lavori per oltre 30.000.000,00 di Euro

Si sono inoltre svolte tutte le attività ordinarie d'ufficio di competenza del Servizio Edilizia.

## Tutela e Valorizzazione ambientale

### Attività autorizzativa in materia di rifiuti contenzioso ambientale

L'attività dell'ufficio Rifiuti per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 46 relativi a: approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio, nulla osta esercizio impianti mobili, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 1 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 8 iscrizioni al registro provinciale di cui all'art. 216 del d. Lgs. n. 152/06;
- n. 1 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o lettere di diffida e atti di sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 18 atti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 10 provvedimenti riguardanti autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

### Bonifica dei siti contaminati

Nell'ambito delle attività di bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti finalizzata al rilascio di pareri, nei procedimenti avviati dai Comuni, nell'ambito delle Conferenza di Servizi e dei Tavoli Tecnici convocati che ammontano a 56.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2024 sono state rilasciate n. 4 certificazioni di avvenuta bonifica.

E' stata emanata un'ordinanza di bonifica nei confronti del responsabile di un inquinamento in comune di San Maurizio d' Opaglio. Sono inoltre state avviate 2 procedure per l'individuazione del Responsabile di contaminazioni storiche in comune di Novara e Cavallirio.

In relazione alle bonifiche di competenza Provinciale in quanto gravanti su più Comuni, si sono svolte le seguenti attività.

Dopo l'approfondimento condotto col supporto del Progetto 1000 esperti della Regione, e dopo la condivisione dello stesso con i Comuni e l'ARPA, riconosciuta la necessità di un aggiornamento sostanziale del Progetto di Bonifica approvato nel 2015 è stato affidato l'incarico di revisione del Piano di Caratterizzazione del sito contaminato "Aree adiacenti la discarica di Ghemme"

Per quanto riguarda invece il sito "strade interpoderali nei comuni di Vespolate e Nibbiola", dopo la conclusione dei procedimenti penale e civile nei confronti di responsabili della contaminazione è stata tentata col supporto dei legali una strada bonaria per il completamento degli interventi (rimasti non conclusi a cause del sequestro giudiziario delle aree e del mancato finanziamento della Regione). Perf essendo stato possibile recuperare le somme dovute dalla società a titolo di interesse sui danni riconosciuti non è stato preso in carico, dalla stessa l'onere della conclusione degli interventi. Si è quindi proceduto con la dovuta ordinanza a carico dei responsabili della contaminazione per l'esecuzione degli interventi di completamento della bonifica come specificato dalla Conferenza dei servizi.

È infine proseguita l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati.

### Procedure di compatibilità ambientale

In relazione alle competenze provinciali di cui alla LR 13/2023 e dalla precedente L.R. n. 40/98 e s.m.i. (ora abrogata dalla stessa LR 13/2023) , all'entrata in vigore delle modifiche al D.Lgs. 152/2006, sancite con il D.Lgs. 104/2017, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, di installazioni industriali o allevamenti intensivi, realizzate nelle varie fasi di verifica preliminare, verifica di assoggettabilità, di valutazione di impatto, nel corso del 2024 sono stati forniti contributi per i seguenti procedimenti di competenza di altre amministrazioni:

- n. 3 istruttorie di valutazione di competenza nazionale (Fotovoltaico)
- n. 1 istruttoria per verifica di valutazione di impatto ambientale di competenza statale;

sono stati conclusi i seguenti procedimenti di competenza della Provincia:

- n. 5 PAUR di cui 1 si è concluso dopo la prima conferenza di servizi con l'archiviazione dell'istanza su richiesta della Ditta.
- n. 4 iter di verifica di assoggettabilità a VIA
- Risultano in corso 3 procedimenti di valutazione di impatto ambientale

In collaborazione con l'ufficio Difesa del suolo, nell'ambito del PNRR, con la particolare possibilità offerta dal Progetto "1000 esperti" della Regione Piemonte, è stata programmata un'attività volta ad effettuare una serie di verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali previste nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale emesse nel passato dalla Provincia.

### Qualità dell'aria

In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene tramite idoneo collegamento dal sito internet istituzionale.

Il controllo della qualità dell'aria è inoltre garantito nello svolgimento delle attività istituzionali legate alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli accertamenti sugli impianti termici. A tali attività si rimanda per maggiori dettagli.

### Autorizzazioni in materia ambientale

Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) nel 2024 si sono concluse n. 75 istruttorie totali con l'emissione del provvedimento finale. Inoltre, sono state rilasciate n. 59 autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 19 provvedimenti per riesami e modifiche su stabilimenti esistenti.

E' proseguita la collaborazione con lo studio Ecotecnico del Prof. Ing. Colli Vignarelli e Associati per il servizio di supporto tecnico per la verifica tecnica e funzionale dell'impianto di depurazione di un'Azienda in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale presente sul territorio.

È stata inoltre garantita la partecipazione di un esperto dell'Ufficio ai tavoli di lavoro tra Regione, Province ed ARPA per la revisione dei provvedimenti di autorizzazione in via generale in scadenza nel corso dell'anno.

## Contenzioso ambientale

Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo ambientale sono state emesse 103 ordinanze relative ai procedimenti sanzionatori sulle materie di competenza: ambiente, risorse idriche, energia.

E' stata offerta la collaborazione e il supporto all'ufficio avvocatura e ai legali incaricati nell'ambito delle numerose cause civili, amministrativi, penali, riferibili alle materie di competenza.

## Sviluppo Eco Sostenibile

### Programmazione ambientale - Promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale di educazione alla sostenibilità ambientale

L'ufficio ha organizzato e gestito le riunioni del tavolo tecnico della convenzione tra Provincia, ARPA, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del L. Maggiore e SEA per la condivisione del monitoraggio degli impatti dell'aeroporto di Milano Malpensa.

Sono state inoltre promosse riunioni per il costante aggiornamento della segreteria del coordinamento degli Enti locali impattati da Malpensa sia direttamente sia tramite la segreteria del Coordinamento.

Dal marzo 2024 si è inoltre garantita la presenza alle riunioni della Commissione aeroportuale in qualità di "uditori".

Nell'ambito del Contratto di Lago del Cusio è stato gestito il progetto CUSIO2030, che mira al miglioramento della qualità della vita delle specie ittiche presenti nel Lago d'Orta. Tale progetto è stato ammesso al cofinanziamento della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del progetto "Simbiosi - Insieme alla natura per il futuro del pianeta", oltre che alla partecipazione economica di altri soggetti, fra cui il Demanio Lacuale e la Fondazione Cavaliere del Lavoro A. Giacomini.

Nell'ambito del contratto di fiume del t. agogna è stato siglato un protocollo di intesa con ATO ed il gestore del servizio idrico integrato per la progettazione di un intervento di ingegneria naturalistica lungo il torrente agogna a valle del depuratore di briga novarese.

Nel corso del 2024, nell'ambito del bando di Riqualificazione dei Corpi Idrici Piemontesi, si è proseguita l'attività di manutenzione dei lavori di "Rinaturalizzazione e prevenzione dell'erosione delle sponde del Torrente Agogna nel tratto a valle della Chiusa di Nicorvo". Il progetto non è stato collaudato perché l'area di intervento ha subito pesanti danni a causa di evento meteorico straordinario dell'estate che ha abbattuto numerose piante non consentendo l'accesso al sito da parte della DL per la redazione del certificato di regolare esecuzione. A tal fine si è verificata la possibilità di un finanziamento aggiuntivo per opere di manutenzione straordinaria.

### Energia e impianti termici

Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso, per oltre 500 contatti.

L'ufficio ha iniziato in modo sistematico un'attività di accertamento documentale su CIT in relazione agli impianti di maggiori dimensioni con circa un centinaio di verifiche avviate.

Sono state gestite circa n. 45 sanzioni emesse da ARPA, nell'ambito della programmazione regionale dei controlli, su impianti termici privati.

In relazione ai depositi di oli minerali e GPL sono state completate le 3 richieste pervenute

In relazione ai procedimenti di cui al D. Lgs. 387/03, col supporto dell'uff. Autorizzazione ambientale, sono state avviate 5 procedimenti di autorizzazione alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica o agrivoltaica e 1 procedimento per la realizzazione di una centrale a biomassa; Sono state inoltre concluse con provvedimento di autorizzazione: 1 procedimento per un impianto di produzione di biometano, 4 procedimenti per la riconversione di impianti dalla produzione di biogas a biometano e altrettanti impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. Ad eccezione di due procedimenti, tutti includevano le attività relative all'asservimento coattivo ex D.P.R. 327/2001.

Per quanto concerne invece i procedimenti autorizzativi ed espropriativi dei metanodotti SNAM, ne sono stati avviati e conclusi 3 con provvedimento autorizzativo; anch'esse includevano le attività relative all'asservimento coattivo ex D.P.R. 327/2001.

In relazione alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica preliminare, di verifica e di valutazione, nel corso del 2024 sono stati conclusi 2 procedimenti di verifica di assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Il 2024 ha visto inoltre la partecipazione a 2 procedure di VIA nazionale su impianti per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, attraverso l'emissione dei relativi pareri.

## Pianificazione territoriale e Acque

### Pianificazione territoriale

Sono stati gestiti dall'ufficio:

- pareri in compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale (PTP) in materia urbanistica (in merito a: varianti parziali, varianti strutturali, varianti semplificate, varianti generali, nuovi Piani Regolatori Generali, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) che comportano per legge istruttorie che variano dai 30 ai 60 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale in materia di commercio (pareri su Programmi Unitari di Coordinamento e localizzazioni commerciali) che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale nell'ambito di Giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A., che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- pareri di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale relativamente ad interventi su "Beni" individuati dal Piano Territoriale Provinciale stesso che comportano per legge istruttorie di 45 giorni, per un totale di 38 procedimenti e 31 pareri.

Sono stati gestiti i pareri relativi alla VAS su piani e progetti ai sensi del D.L. 152/06 e s.m. e i. e della L.R. 56/77 e s.m. e i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico di ARPA.

L'Ufficio ha garantito la presenza alle Conferenze di Copianificazione / Conferenze di servizi per un totale di 18 sedute.

L'ufficio ha garantito inoltre l'attività di assistenza ai Comuni o altri Enti (es. adeguamento al PTP, adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara – Vespolate, adeguamento rispetto alla rete ecologica provinciale, rapporti con la pianificazione sovraordinata, ecc) per un totale di 42 incontri. Si è proseguito mantenendo l'utilizzo di modalità di videoconferenza per garantire il regolare svolgimento procedimentale permettendo la riduzione delle tempistiche di spostamento anche per le riunioni tra Enti/soggetti distanti sul territorio.

Gli incontri sopra citati, nonché le Conferenze di Copianificazione, e le Conferenze di Servizi si sono quindi svolti, a seconda delle necessità degli Enti partecipanti, in videoconferenza, con modalità asincrona, oppure in presenza.

Nell'ambito dell'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente è proseguita l'attività di applicazione dei Piani che hanno costituito variante dello stesso PTP.

E' proseguito altresì l'impegno degli uffici nella collaborazione con i Comuni nell'ambito degli Accordi di Pianificazione, in particolare sono proseguite le attività legate all'Accordo tra la Provincia di Novara ed i Comuni di Cameri, Galliate e Novara ed all'Accordo tra Provincia di Novara, Provincia di Vercelli ed i Comuni di Borgo Vercelli, Casalino e Casalborgone.

Nell'ambito della redazione della documentazione conoscitiva finalizzata a costituire parte della base per l'adeguamento del Piano Territoriale Provinciale (PTP) al Piano Paesaggistico Regionale, nonché in attuazione degli attuali disposti del PTP, è stato portato alle fasi conclusive (il termine era stabilito a febbraio 2024) il progetto derivante dal servizio di supporto tecnico specialistico finalizzato alla realizzazione una ricognizione dello stato della Rete Ecologica provinciale e del censimento delle aree di interesse per possibili interventi di compensazione ambientale, attraverso Raccolta dati e riversamento dei dati reperiti rispettivamente su due elaborati cartografici, in ambiente GIS open source. L'utilità di tale progetto si sostanzia non solo nella pianificazione del territorio ma nell'applicazione delle misure compensative derivanti dalle procedure di valutazioni di carattere ambientale su tutto il territorio provinciale.

Con l'introduzione, avvenuta a gennaio 2024, del nuovo applicativo PRISMA per la gestione del protocollo informatico si è operata una riorganizzazione sia a livello di gestione documentale che procedurale.

E' stato inoltre aperto a febbraio 2024 un progetto di assistenza tecnica col supporto degli esperti del PNRR: AT161 finalizzato alla mappatura delle aree dismesse sul territorio della Provincia di Novara. L'attività è partita dal data base fornito dall'Ufficio Pianificazione Territoriale e Urbanistica e proseguita per tutto l'anno con il censimento tramite intervista presso i comuni ed il caricamento dei dati su applicativo fornito da Regione, con il coordinamento della Provincia di Novara.

### Risorse idriche

La legge regionale n. 23/2015 ha riconfermato in capo alle Province le competenze in campo ambientale, tra cui le funzioni relative all'utilizzazione delle risorse idriche disciplinate dai regolamenti n. 10/R/2003 e n. 4/R/2001. La complessità delle competenze multidisciplinari necessarie per l'esame dei relativi progetti ha richiesto il reperimento delle professionalità mancanti attraverso la prosecuzione dell'affidamento del servizio di supporto tecnico specialistico in ambito idrogeologico, idraulico e ambientale.

Pur con le difficoltà derivanti dal permanere della carenza di organico, considerata inoltre l'assenza dal servizio per maternità della unità di personale entrata in servizio ad aprile 2024, si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute, che si distinguono nei seguenti procedimenti (pratiche che prevedono, nel caso delle Concessioni idriche, per legge temporistiche fino a 12 mesi):

- autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi);
- concessioni di derivazioni d'acqua/varianti/sanatorie;
- proroghe alle autorizzazioni alla ricerca;

- autorizzazioni provvisorie;
- licenze di attingimento di acque superficiali;
- cessazione/rinunce a derivare/chiusure pozzi;
- trasformazioni pozzi;
- restituzione cauzioni;
- dinieghi;
- archiviazioni.

per un totale di 86 provvedimenti.

Sono state seguite tre importanti attività attraverso il supporto degli esperti del PNRR:

- il progetto AT086 avviato nel 2022 consistente nel processo di revisione e controllo, in collaborazione con la Soc ACQUA NOVARA – VCO, di tutti i prelievi destinati dalla predetta società al consumo umano tramite acquedotto è proseguito proficuamente anche nel 2024, portando a definire 39 nuovi disciplinari di concessione della risorsa idrica;
- il progetto di assistenza AT195 (ex AT089) è proseguito a supporto del processo di revisione e controllo delle istruttorie aventi come oggetto derivazioni idroelettriche (in quanto fonti rinnovabili);
- è stato inoltre aperto il progetto AT196 finalizzato all'analisi relativa al controllo dell'ottemperanza da parte dei concessionari rispetto al Deflusso Ecologico, ai sensi del RR 14/R/2021.

#### Difesa del suolo e Attività estrattive

L'Ufficio nell'annualità 2024 ha svolto le attività connesse alle attività estrattive relative alla Direzione regionale di riferimento "Competitività del Sistema regionale", al contenzioso relativo alle sanzioni estrattive sia in ambito di VIA che proprie della ex L.R. 23/2016, oltre che al supporto istruttorio di procedimenti di VIA di competenza regionale e statale e di coordinamento nell'ambito del progetto con gli esperti regionali del PNRR sulla verifica di ottemperanza ai provvedimenti di VIA.

E' ormai prassi consolidata dell'ufficio, l'utilizzo di modalità di videoconferenza, quale strumento sia di confronto istruttorio con i professionisti che come modalità di conferenza di servizi sincrona, in applicazione anche ai principi di sostenibilità, oltre che di efficienza e tempestività di riscontro. L'ufficio ha fornito, inoltre, adeguato supporto tecnico-amministrativo a professionisti ed amministrazioni locali, per un totale di n. 26 incontri, sia in presenza che on-line.

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava, di competenza provinciale si è provveduto all'indizione di n. 11 sedute di Conferenza di Servizi sia ex L.R. 23/2016 che ex D. Lgs. 152/2006 e di n.7 Tavoli Tecnici, di cui n.5 con ARPA propedeutici alle sedute di Conferenza di Servizi.

L'ufficio ha predisposto un totale di n.23 pareri istruttori di competenza provinciale, di cui n.9 per l'istruttoria delle cave di competenza regionale.

L'ufficio ha rilasciato:

- n. 6 approvazioni di progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ex L.R. 23/2016;
- n. 2 provvedimenti di verifica di VIA di cui all'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e n.1 provvedimento PAUR di cui art.27bis del D.lgs. 152/2006 e n.2 provvedimenti ex art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
- n. 6 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie ex art. 33 della L.R. 23/2016;
- n. 3 provvedimenti di diffida ex art.23 della L.R. 23/2016

Nell'ambito delle attività istruttorie e di svincolo delle garanzie ex art.33 della L.R. 23/2016, l'Ufficio ha eseguito n.7 sopralluoghi istruttori presso i cantieri.

L'attività di consulenza, avviata già nel biennio scorso, con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, finalizzata alla definizione di strumenti ed indirizzi utili al progressivo ripristino di una cava ubicata in Comune di Romentino, si è conclusa nell'Ottobre 2024. Nel corso dell'anno di riferimento, per un più sistemico e ottimale monitoraggio delle operazioni di recupero ambientale, si è cercato di introdurre tali strumenti ed indirizzi, anche ad altri siti di cave, nello specifico per quel che concerne le rendicontazioni periodiche sulle attività di recupero, al fine di definire uno standard di riferimento omogeneo per tutti gli operatori oltre che di strumento operativo di controllo nel corso dei sopralluoghi medesimi. Da tale iniziativa, ne è discesa una nuova collaborazione con il Dipartimento universitario, a seguito dell'approvazione dell'Accordo ex art.15 L.241/1990 tra la Provincia di Novara e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DI.S.A.F.A.), per il progetto "SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA SU TECNICHE E MODALITÀ DI RIPRISTINO IN AREE DI CAVA E ZONE DEGRADATE", con decorrenza ottobre 2024-ottobre 2027.

Inoltre, nel corso dell'anno, è proseguita l'attività di verifica, ormai residuale, in collaborazione con le Amministrazioni comunali ed in coerenza con le disposizioni transitorie dell'art. 43 della L.R. 23/2016, per i recuperi delle cave attive ancora intestate ai Comuni ai sensi della L.R. 69/78. Al 31/12/2024 risultano ancora n.7 attività di cava non recuperate. Si è provveduto come ogni anno ad eseguire le relative comunicazioni (con cadenza semestrale), senza aver avuto alcun riscontro da parte delle competenti amministrazioni comunali.

Si è consolidata l'attività di verifica a cadenza trimestrale di vigenza ed iscrizione IVASS (Istituto sulla Vigilanza delle Assicurazioni) per le garanzie a copertura dei recuperi delle cave anche alla luce delle disposizioni di IVASS, Banca d'Italia, ANAC e AGCM.

In applicazione dei disposti della D.G.R. n.23-696 del 01/06/2018, dal 1/03/2024 con Decreto n.26 del 29/02/2024 è stato costituito il servizio di vigilanza sulle attività estrattive previsto dall'art. 36 della L.R. del 17 novembre 2016, n. 23, avente il compito di verificare il rispetto degli obblighi e delle prescrizioni impartiti con l'atto di autorizzazione, oltre che del controllo dell'onere estrattivo annuale. Da Marzo 2024 a Dicembre 2024, il servizio di vigilanza ha eseguito n.15 sopralluoghi, con relativa stesura di verbale. L'istituzione di tale servizio ha comportato per l'annualità di riferimento l'incremento della percentuale di incasso dell'onere estrattivo dovuto dagli esercenti, passando dal 7,5% al 15%. Il suddetto Servizio di Vigilanza Cave provinciale oltre ad essere composto dall'unica unità di personale regionale in distacco per le funzioni di Difesa del Suolo, è costituito da n.1 unità in distacco regionale in avvalimento per lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa a supporto delle funzioni conferite e da n.2 unità in distacco per l'esercizio delle funzioni in materia di Protezione Civile. La suddetta attività di vigilanza ha condotto all'emissione di n.1 verbale di violazione (pari a € 218,246,00€) per il quale è stata già avviata attività di contenzioso a seguito delle controdeduzioni ricevute.

Nel corso del 2024, è proseguita l'attività di supporto, per il comparto territoriale di competenza, alla Direzione regionale nell'ambito dell'approvazione del nuovo strumento regionale di pianificazione delle attività estrattive (PRAE), che è stato approvato dalla Giunta Regionale nel Dicembre 2024.

Nel corso dell'anno 2024 non è stato predisposto nessun atto di ordinanza ingiunzione e si è svolta l'audizione relativa a due contestazioni il cui importo complessivo ammonta ad € 494.921,00. Per tale attività l'Ufficio Difesa del Suolo ha ricevuto il supporto dall'unità amministrativa dell'Ufficio Caccia e Pesca, che dall'inizio della presente annualità, mediante procedura di mobilità regionale nell'ambito della gestione funzione delegate e relativo personale, è transitato a tale ufficio. A seguito di tale trasferimento, pertanto, per tutta l'annualità 2024, l'Ufficio Difesa del Suolo è rimasto composto da n.1 unità di personale, fatto salvo quel che concerne le attività di vigilanza, la cui costituzione del Nucleo è avvenuta a seguito dell'avvalimento di personale regionale in distacco per altre funzioni.

Per tutta l'annualità 2024, l'Ufficio ha coordinato l'attività provinciale nell'ambito della sperimentazione sulla verifica di ottemperanza dei provvedimenti in materia di Valutazione di impatto Ambientale con gli esperti PNRR della Regione Piemonte, da cui sono scaturite n.18 relazioni di verifica di ottemperanza, e si sono svolti n.13 sopralluoghi sul territorio con esperti PNRR specificatamente individuati in relazioni alle diverse professionalità necessarie. Tale attività di carattere anche sperimentale potrà essere ulteriormente valorizzata nel prossimo futuro individuando opportune linee guida per migliorare la redazione dei provvedimenti di VIA in relazione, in particolare, a quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 152/2006.

### Corpo di Polizia Provinciale

Durante il 2024 l'organico della Polizia Provinciale ha subito un significativo cambiamento legato a numerose cessazioni (sia per pensionamento sia per passaggio in mobilità ad altri Enti) e relativo ricambio e alla possibilità di incrementare l'organico del personale in avvalimento regionale per la vigilanza ittico-venatoria e le attività estrattive (materie ridelegate).

La Provincia, nel corso del 2024, vista la necessità di individuare un Comandante del Corpo, anche in ragione dell'incremento del personale e la diversificazione delle attività, ha definito una convenzione con il Comune di Orta S. Giulio per l'utilizzo di personale, ai sensi dell'art. 23 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali 16/11/2022.

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2024 ha svolto la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza ed ha eseguito 233 relazioni/interventi di cui 127 controlli in materia caccia, pesca, ambiente e viabilità con l'accertamento di 131 violazioni ed emissioni delle relative sanzioni amministrative oltre a n. 13 rapporti penali con 4 verbali ammende.

### Vigilanza ittico-venatoria

Sono stati effettuati sopralluoghi per lavori di messa in secca parziale o totale dell'alveo di corpi idrici, siano essi naturali o artificiali che sono subordinati al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero del pesce presente nell'alveo che verrà prosciugato per la sua ricollocazione in altro sito.

Sono stati effettuati servizi con il drone per la video sorveglianza per il controllo della presenza della fauna selvatica e dei conseguenti danni causati all'agricoltura

- Caccia: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia (7 verbali). E' stato eseguito uno speciale monitoraggio della presenza del daino nell'area di Suno, Mezzomerico, Divignano, Agrate Conturbia e sono stati raccolti tutti i dati legati ai danni delle volpi all'interno delle oasi faunistiche e zone di ripopolamento e cattura. Infine si è dato avvio ad una attività di preliminare formazione in relazione al monitoraggio della presenza sempre più diffusa del Lupo

- Pesca: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante (2 verbali).

### Vigilanza Ambientale

Effettuata la vigilanza su aziende gestrici di rifiuti e aziende produttrici di rifiuti; controlli di aree soggette ad abbandono di rifiuti; controlli per scarichi di acque reflue industriali e derivazioni e verifiche delle emissioni in atmosfera che hanno portato alla redazione di n° 19 comunicazioni di notizia di reato; alla contestazione di n° 3 verbali per un importo di € 10.500,00 di cui una ammenda da € 6.500,00 destinata all'entrata del bilancio dello Stato ( regime di art 318 quater del D. Lgs. 152/2206) e la contestazione di n° 1 verbale amministrativo in materia di Valutazione di Impatto Ambientale V.I.A. il cui importo è da stabilire con atto successivo (ordinanza ingiunzione); Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave che hanno portato alla contestazione di n° 1 verbale amministrativo per un importo di € 218.246,00, (attualmente in corso di contenzioso).

Sono state svolte n° 2 indagini su delega della Procura della Repubblica e si è prestata collaborazione ai Carabinieri di Novara in materia di contrasto e repressione di sostanze stupefacenti in zone rurali (n° 3 uscite con utilizzo del drone);

La Polizia ha partecipato con uno stand all'animazione dell'evento culturale BOOM IL FESTIVAL DEI BAMBINI organizzato dal comune di Novara

Sono stati effettuati servizi con il drone per la video sorveglianza ambientale (cave, discariche, abbandoni rifiuti) e per il monitoraggio dei principali corsi d'acqua.

- Viabilità:

Viene svolta un'attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale sul parco auto circolante in relazione a revisione ed assicurazione.

La Polizia collabora con le forze dell'ordine, fornendo a richiesta i dati acquisiti dalla strumentazione di controllo del traffico veicolare.

attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale (113 verbali).

La Polizia ha supportato con la necessaria assistenza di sicurezza stradale, l'iniziativa promossa da Fondazione Agraria Novarese, nota come Giornata della Risicoltura

### Ufficio caccia e pesca nelle acque interne

#### Gestione caccia

Nel corso del 2024 l'Ufficio Caccia e Pesca ha provveduto a portare avanti tutto quanto collegato all'entrata in vigore della Legge regionale n. 5 che ha determinato l'adeguamento di alcune procedure rispetto alle nuove norme introdotte. Si è pertanto proseguito anche nel 2024 ad effettuare le opportune attuazioni di alcuni regolamenti regionali.

Si è inoltre proseguito nell'iter di gestione del Registro Falconieri ( art. 14 L.r. 5/2018 DGR34/3702 del 6/08/2021);

### Pianificazione territorio agro-silvo-pastorale

Con D.G.R. n. 26-4009 del 29/10/2021 e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo regolamento per l'istituzione, rinnovo, modifica, revoca e gestione delle zone per l'addestramento, allenamento e prove degli ausiliari all'interno del territorio destinato alla caccia programmata". Nel corso dell'anno 2024 sono sopraggiunte ulteriori modifiche al provvedimento sopra citato ed è stato pertanto elaborato un Regolamento Provinciale che è attualmente in fase di approvazione. E' proseguita l'attività delle zone di addestramento cani con possibilità di sparo già esistenti. E' stata istituita una sola zona temporanea denominata "Muggiano" nei comuni di Gattico-Veruno e Comignago. Sono state, inoltre, rilasciate 4 autorizzazioni per l'effettuazione di gare per cani da caccia.

### Miglioramenti Ambientali e Ripopolamento Faunistico

La mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione), così come già avviene da alcuni anni, non ha consentito, neanche per il 2024, l'applicazione del Regolamento relativo alla corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92. Per lo stesso motivo non è stato possibile effettuare alcun tipo di ripopolamento di fauna selvatica.

### Tutela della fauna provinciale

Nel corso del 2024 l'Amministrazione Provinciale ha aggiornato l'autorizzazione del Centro di Recupero (Cras) dell'Associazione "Rifugio Miletta" di Agrate Conturbia.

In ottemperanza alla Legge regionale ha siglato con la stessa una convenzione per la prosecuzione della collaborazione del Provincia e del CRAS per il soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di fauna selvatica e avifauna rinvenuti feriti sul territorio provinciale.

### Selezione numerica di specie faunistiche

Nell'ottobre 2024 il piano quinquennale per il controllo numerico della specie cinghiale scaduto e prorogato in attesa delle norme applicative del Piano Regionale degli Interventi Urgenti predisposto da Regione Piemonte, ha terminato la propria efficacia per consentire la piena applicazione del citato PRIU.

Fino a quel momento, l'attività dei tutor è stata autorizzata a seguito di ciascuna richiesta da parte dell'agricoltore che subisce il danno sui propri terreni provocato dai cinghiali qualora la Polizia Provinciale non abbia la possibilità di intervenire direttamente. L'intervento autorizzato, che ha una durata di 72 ore consecutive, viene comunicato al Corpo Carabinieri Forestali nonchè ai Comuni territorialmente interessati.

Inoltre sono stati rilasciati anche autorizzazioni e attestati dei corsi organizzati dagli ATC e autorizzati dalla Provincia per la figura di selecontrollore.

La presenza della Peste Suina in Regione Piemonte ha incentivato il controllo di detta specie autorizzando per interventi di controllo della specie cinghiale nelle Aziende faunistiche venatorie (A.F.V) e agro-turistiche venatorie (A.A.F.V.) nonchè l'organizzazione delle attività di quei proprietari o conduttori di fondi agricoli che si sono dichiarati disponibili a collaborare nella veste di coadiutore nelle operazioni di abbattimento previste dal piano provinciale gestendo le stesse in accordo con la Polizia Provinciale.

A seguito dell'applicazione del PRIU Piemonte, per l'effettuazione di interventi urgenti è oggi sufficiente trasmettere una comunicazione redatta su un apposito modulo da inoltrare alla Provincia, alla Polizia Provinciale, ai Carabinieri Forestali e all'Arma dei Carabinieri almeno 12 ore prima dell'intervento stesso. Gli

operatori autorizzati ad effettuare tali interventi sono quelli iscritti nell'elenco regionale afferente alla manifestazione di interesse.

Nel 2024 si è proceduto ad adottare i nuovi piani di controllo del colombo di città e della cornacchia grigia. Sono stati inoltre svolti i relativi corsi di formazione seguiti da esame abilitativo per lo svolgimento dell'attività di selecontrollore.

In accordo con il servizio veterinario della locale ASL sono proseguiti, anche nel 2024, gli abbattimenti di cornacchia grigia le cui carcasse vengono utilizzate per l'attuazione del piano di sorveglianza relativo alla West Nile Disease.

E' stato progettato uno speciale monitoraggio della presenza del daino nell'area di Suno, Mezzomerico, Divignano, Agrate Conturbia e sono stati raccolti tutti i dati legati ai danni delle volpi all'interno delle oasi faunistiche e zone di ripopolamento e cattura. Infine si è dato avvio ad una attività di preliminare formazione in relazione al monitoraggio della presenza sempre più diffusa del Lupo

#### Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

Anche nel 2024, nonostante l'aumento degli incidenti, non è stato possibile procedere all'assegnazione del fondo di solidarietà regionale in quanto la Regione Piemonte, confermando quanto già fatto dal 2012, non ha stanziato alcuna somma sul competente capitolo del bilancio.

Di conseguenza sono aumentate notevolmente le citazioni in giudizio avanzate dagli automobilisti coinvolti in incidenti con fauna selvatica finalizzati ad ottenere il risarcimento dei danni subiti. Questo ha causato un notevole aggravio di lavoro dovendo seguire, in accordo con l'avvocatura provinciale, ogni singolo caso.

#### Servizio di vigilanza

È proseguita nel 2024 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e Ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

L'ufficio ha provveduto a rinnovare e a rilasciare attestati di nomina a guardie giurate volontarie venatorie e ittiche.

Inoltre l'Ufficio Caccia e Pesca Acque Interne ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle Guardie Volontarie Ittiche e Venatorie.

#### Gestione della pesca

Nel 2024, in attuazione della L.r n. 37/2006 e del regolamento ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per le immissioni di fauna ittica nella acque provinciali, per le asciutte dei corsi d'acqua necessarie per lo svolgimento di lavori in alveo, per l'effettuazione di gare di pesca nonché per l'uso di generatore autonomo di corrente elettrica per il recupero della fauna ittica per complessive 9 autorizzazioni. Sono state, inoltre, rilasciate n. 1 licenze per la pesca professionale.

#### Progetti in materia di pesca

La salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio.

A tale scopo si è proseguito all'attuazione dei progetti in atto tra cui anche i diritti esclusivi di pesca del demanio provinciale assegnati alla FIPSAS CAGEP .

La Provincia di Novara è anche tra i sottoscrittori del Contratto di Lago del Cusio, strumento di governo ottimale del bacino lacustre e tra le azioni comprese nel Piano vi è un'attenzione particolare per il miglioramento della qualità della vita delle specie ittiche presenti nel lago.

Nel 2024 è proseguito il Progetto Cusio 2030 che vede la Provincia di Novara capofila tra i vari partner per la rinaturalizzazione del Lago d'Orta. Sono state immesse specie ittiche autoctone (Avannotti di Luccio italico e di Trota Marmorata, uova fecondate di Agone) nelle acque del lago d'Orta e dei principali immissari, e, al fine di favorirne la riproduzione, è stato completato il lavoro di predisposizione delle legnaie in funzione di incubatoio. Le legnaie sono state regolarmente posizionate nell'autunno 2024 dopo che le condizioni meteorologiche e limnologiche avevano reso impraticabile il lago nella primavera.

Si è concluso l'incarico dato al dott. Pietro Volta del CNR quale supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività istituzionali di gestione della fauna ittica delle acque provinciali. Da tale supporto è quindi nata l'esigenza di approfondire le conoscenze necessarie per una corretta pianificazione e gestione delle principali "acque" provinciali.

#### Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.r. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2024 sono state confermate le disposizioni adottate dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica.

Nel corso del 2024 è stato affidato al Dott. Candiotta (ittiologo) ai fini dello studio del T. Agogna finalizzato alla definizione delle migliori politiche di tutela della pregiata fauna presente e per la definizione delle possibili immissioni utili per sostenere l'attività alieutica, eventualmente in deroga al divieto dell'uso di specie alloctone in coerenza col DPR 357/1997 e s.m.i. Art. 12 c.3

#### Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114- 6741 del 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Nel 2024 complessivamente risultano pervenute nel corso dell'anno n.131 richieste di indennizzo riferite ai danni causati dalla fauna selvatica all'interno delle aree protette regionali e delle zone di divieto provinciali istituite sul territorio ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali verseranno i fondi necessari alla Provincia.

#### Esami venatori

Nel corso del 2024 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per partecipare agli esami previsti dalla normativa vigente.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 3 sedute d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 15 candidati e rilasciate n. 12 abilitazioni.

Attuazione deleghe attribuite con L.R. n. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.r. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto, nel corso del 2024, al rilascio di n. 9 autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

#### [Attuazione deleghe attribuite con D.Lgs. n. 112/98](#)

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento della nomina a guardia giurata volontaria ittica e venatoria, sono state istruite, su istanza delle Associazioni di categoria, complessivamente n. 62 pratiche relative al rinnovo e al rilascio dei suddetti riconoscimenti di nomina con validità biennale.

#### [Parchi e Riserve naturali](#)

Nel 2024 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 – Testo Unico in materia di aree protette regionali.

#### [Guardie Ecologiche Volontarie \(GEV\)](#)

Nel 2024 la Provincia di Novara, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, ha potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale potendo contare su n. 20 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività nel controllo generale del territorio provinciale e, a seguito di specifica convenzione, anche all'interno del Parco del Ticino e del Lago Maggiore nel cui Ente di Gestione sono confluite anche le competenze inerenti la gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati, quando possibile, servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comuni o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti individuati durante il servizio

#### [Attuazione della L.R. 24/2007](#)

Nel corso del 2024, l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione. attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

#### [Turismo, Sport e attività di Valorizzazione del territorio](#)

I dati statistici sul movimento turistico relativi all'anno 2023 sono stati raccolti e presentati dall'ufficio Turismo e pubblicati dalla Regione Piemonte nell'anno 2024. Riflettono un incremento del numero dei turisti e del periodo di permanenza.

Le strutture ricettive della Provincia di Novara, suddivise in alberghiere ed extra-alberghiere, offrono complessivamente 22.559 posti letto all'interno di 1.375 esercizi.

Le strutture appartenenti al settore alberghiero sono pari a 98 esercizi e 6.097 posti letto, quelle appartenenti alle strutture extra-alberghiere sono pari a 273 esercizi e 11.893 posti letto.

Il maggior numero di strutture alberghiere è composto da alberghi a tre e quattro stelle, mentre le strutture extra alberghiere più presenti sono i bed & breakfast. Fanno parte dell'offerta turistica anche le locazioni turistiche, 1.004 strutture per 4.569 posti letto.

Suddividiamo la Provincia in 3 bacini turistici:

Lago d'Orta, con un rilevante numero di esercizi extra-alberghieri, i quali offrono 2.884 posti letto;

Lago Maggiore, il quale presenta un'offerta turistica molto variegata, i campeggi e villaggi turistici offrono 6.840 posti letto (58,79% del totale);

Novarese, che continua a rappresentare l'offerta alberghiera maggiormente significativa con il 44,41% del totale provinciale.

Nell'anno 2023 si sono registrati arrivi per un totale di 588.648 e presenze pari a 1.563.490 con un incremento rispetto lo scorso anno rispettivamente del 12,36% e del 12,41%, il TPM (tempo di permanenza media) è del 2,66 (giorni). Gli arrivi dei turisti italiani sono cresciuti del 6,71%, mentre gli stranieri sono cresciuti del 19,28% su base provinciale.

L'area della Provincia interessata da un maggior numero di arrivi dall'Italia è il bacino del novarese con il 56,72% del totale provinciale.

I turisti europei che scelgono come meta la Provincia di Novara provengono, da Germania 26%, Francia 19%, Svizzera 16%, Paesi Bassi 10%. I turisti dei Paesi Bassi e Germania hanno un TPM superiore alla media, che è rispettivamente del 5,5% e 4%, infatti scelgono prevalentemente i campeggi dei laghi, Svizzera e Francia invece sono il primo mercato per il Novarese. Per il Lago d'Orta i mercati più importanti sono Germania, Francia e Svizzera.

Tra gli arrivi dei turisti extraeuropei nella Provincia di Novara troviamo Stati Uniti come primo mercato a seguire il Brasile, Israele, Cina e altri Paesi dell'Asia. Per tutti la destinazione prevalente è rappresentata dalle strutture alberghiere.

Il confronto degli ultimi 5 anni evidenzia il netto incremento sia per gli arrivi che per le presenze rispetto all'anno precedente, sono stati ripristinati i livelli di crescita degli anni prima della pandemia.

I mesi più frequentati dai turisti stranieri sono quelli estivi, da giugno a settembre, gli italiani hanno una stagionalità meno marcata, sono presenti anche nelle altre stagioni.

In conclusione, se consideriamo che fino all'anno 2019 i turisti in Provincia di Novara erano progressivamente in aumento, possiamo con certezza affermare che la brusca fermata causata dalla pandemia negli anni 2020 e 2021 è ormai alle spalle e i flussi del 2023 confermano il trend positivo già partito dall'anno precedente, infatti sono state ampiamente rispettate le previsioni di crescita che il Settore turistico auspicava, sia per il turismo italiano che per il turismo estero.

## ATL e Distretto Turistico dei Laghi

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Nell'anno 2024, dopo l'avvenuta fusione per unione tra ATL Biella Valsesia Vercelli e ATL Novara, in ATL Terre dell'alto Piemonte, vi è stata un'intensa collaborazione.

Si sottolinea in particolare la seconda edizione, "Il salotto della cultura", con la collaborazione organizzativa dell'Agenzia turistica locale "Terre dell'Alto Piemonte" di Novara, rivolto alle associazioni del territorio come momento e occasione di approfondimento e di confronto, ma con l'obiettivo di valorizzare e promuovere l'importante attività costantemente nel Novarese. Dato il successo e il gradimento riscosso con la prima edizione la Provincia ha deciso di riproporre questo format, che ha avuto, anche il merito di creare legami sinergici tra le varie realtà territoriali. Per l'edizione 2024 il progetto ha previsto due diversi momenti: un primo appuntamento nel salone dell'Arengo del Broletto di Novara, con tema "A tu per tu con Giuliana Sgrenà - Donne Cultura e modernità".

Un secondo appuntamento con il "Meeting delle associazioni", seminario di approfondimento su tematiche civilistiche e fiscali oltreché in materia di sicurezza: un importante momento aggiornamento che ha visto come relatori il commercialista Massimo Accorsi, che è intervenuto sul tema "L'associazionismo: aspetti civilistici e fiscali", e l'ingegner Alessio Biondo, che ha trattato l'argomento "La sicurezza nello svolgimento di eventi culturali". Si è trattato di un incontro incentrato su temi concreti, nell'ambito del quale le associazioni avranno modo di avere informazioni e di chiarire i propri dubbi sulla normativa vigente, con la possibilità di migliorare ulteriormente la propria operatività a favore delle comunità e del territorio, al quale sono seguiti due incontri supplementari da parte dell'Ing. Biondo sul tema del "Pubblico Spettacolo in sicurezza".

## Funzioni assegnate dalla Regione in ambito turistico

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale ed in particolare nell'anno 2024 è stata istituita la Banca Dati nazionale delle Strutture Ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche ("BDSR"), adottata in accordo con le Regioni e con le Province Autonome di Trento e Bolzano, che consente ai cittadini titolari e gestori di tali strutture di ottenere il CIN (Codice Identificativo Nazionale) da utilizzare per l'esposizione all'esterno degli stabili dove sono ubicati gli appartamenti o le strutture ricettive e per l'indicazione negli annunci ovunque pubblicati e comunicati, così come previsto dal decreto-legge 18 ottobre 2023 n. 145, art. 13-ter. Si è dovuto pertanto accedere alla BDSR per visualizzare e gestire le istanze di segnalazione aperte dai cittadini titolari o gestori delle strutture ricettive e offrire le istruzioni per gli operatori;
- Aggiornamento anagrafe delle strutture ricettive (nuove aperture, variazioni e cessazione) svolto con l'ausilio degli uffici SUAP dei Comuni;
- Collaborazione con il competente Ufficio regionale nella creazione e aggiornamento dell'elenco dei comuni turistici;
- Rilevazione e tenuta dati statistici e amministrativi sulle strutture ricettive e i servizi turistici;
- Iscrizione, previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;

- Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

L'ufficio ha inoltre partecipato al Tavolo di Lavoro organizzato dalla Regione Piemonte – Settore Offerta Turistica e Sportiva che viene convocato periodicamente per l'esame delle problematiche relative alle Agenzie di Viaggio e alle Professioni Turistiche; in particolare durante l'anno 2024 si sono tenuti diversi incontri per definire, in via concertativa, la nuova disciplina per il riconoscimento dei titoli e delle esperienze professionali per ricoprire la funzione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e per completare il percorso normativo correlato alla professione di Guida Turistica.

#### Iniziative di valorizzazione del territorio

Sono state organizzate alcune iniziative di valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni, delle attività turistiche e culturali coinvolgendo il più possibile le realtà novaresi che operano in questi settori (Comuni, Associazioni turistiche e culturali, Pro Loco, Atl).

Vengono, di seguito, elencate alcune iniziative organizzate dalla Provincia o alle quali la stessa ha partecipato attivamente.

- collaborazione e sostegno alle iniziative del FAI, con la presentazione provinciale delle Giornate d'Autunno e Primavera, oltreché l'apertura di Palazzo Natta anche nel giorno della Festa della Repubblica;
- Apertura straordinaria di palazzo Torielli a cura della Provincia e del FAI Novara;
- Apertura di Palazzo Natta durante le Giornate di Primavera a cura della Provincia di Novara e del FAI Novara;
- Concerto in occasione della Giornata Internazionale della Donna, presso Palazzo Natta, a cura della Schola Cantorum "San Gregorio Magno";
- patrocinio e collaborazione per la realizzazione della mostra "Conoscere per Ricordare", organizzata con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza "Piero Fornara" e dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia – Sezione di Novara;
- promozione, fra gli insegnanti e gli studenti, dell'arte espositiva presso il castello di Novara;
- sostegno alle iniziative per la diffusione della cultura musicale ed in particolare, sostegno alle attività di Jazz festival e realizzazione del concerto a palazzo Torielli in data 8 giugno 2024 e 28 settembre 2024;
- sostegno agli spettacoli le "Notti di Cabiria", teatro rivolto a tutta la cittadinanza, con tematiche sociali e di sostenibilità ambientale;
- promozione della musica lirica con il concerto del 22 giugno 2024 dedicato al Canto Lirico Italiano;
- promozione della cultura musicale, attraverso gli studenti del Conservatorio di Novara nel Concerto di Ferragosto 2024;
- patrocinio e sostegno per la realizzazione delle iniziative correlate alla commemorazione dei Settanta anni dalla posa della prima pietra del "Villaggio Dalmazia", con l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea;
- Patrocinio e collaborazione per la realizzazione del Presepe Vivente;
- partecipazione alle riunioni operative per la realizzazione delle cerimonie cittadine in occasione del 25 aprile, 2 giugno, e 4 novembre.
- premiazione del concorso e l'inaugurazione della mostra "Scatti di vita", evento organizzato dall'Avis della provincia di Novara e patrocinato dalla Provincia di Novara che si è tenuto il 7 dicembre 2024 a palazzo Natta.

Il concorso è nato dalla collaborazione di Avis della provincia di Novara con la Società Fotografica Novarese, associazione di fotoamatori che opera dal 1939 e ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di scatti. Ai partecipanti (le opere finaliste sono trenta) era stato chiesto di “raccontare il valore del dono non solo del sangue, ma in tutti i suoi significati più belli attraverso l'arte fotografica.

### Marketing territoriale e turismo

E' stato indetto un avviso per i Comuni della Provincia di Novara per la presentazione di progetti per la valorizzazione del territorio e il marketing territoriale.

A partecipare e ad aggiudicarsi il contributo sono stati i Comuni di Armeno, Borgomanero, Borgo Ticino, Briga Novarese, Casalino, Galliate, Ghemme come Ente capofila di Barengo, Boca, Bogogno, Borgomanero, Briona, Fara Novarese, Grignasco, Maggiore, Mezzomerico, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno nell'ambito della Città europea del vino 2024, Gozzano, Grignasco, Miasino, Oleggio, Recetto, Romagnano Sesia e Trecate.

### Progetto Interreg “In Bici A Pelo D'acqua”

Si è provveduto alla rendicontazione di tutti gli eventi conclusivi del progetto “In Bici a Pelo d'Acqua”.

Un incontro riservato agli studenti dell'Istituto “Pascal” di Romentino e organizzato in collaborazione con la “Ri-Ciclofficina” della Fondazione “Apri le braccia” e il circolo di Legambiente “Il pioppo”. La fondazione “Apri le braccia” ha ospitato nella propria sede i ragazzi per presentare, insieme con l'attività di recupero di biciclette svolta con il coinvolgimento di persone disabili, la meccanica della bicicletta e gli strumenti per gli interventi di prima necessità.

L'inaugurazione della Mostra espositiva con biciclette d'epoca e il Convegno Bici&Salute presso il Quadriportico e la Sala Consiliare.

L'Evento espositivo cicliAmo -organizzato da Pro Loco Novara su richiesta della Provincia di Novara -ha avuto come tema i cicli storici e le immagini d'archivio che ne ritraggono l'utilizzo nel nostro territorio.

Presso il teatro “Rosmini” di Borgomanero è stato proposto lo spettacolo “Un pianeta ci vuole... c'è nessuno?”. La pièce è stata “alimentata” dalla pedalata del pubblico presente grazie al format “Teatro a pedali”.

Un incontro con il campione di ciclismo Giuseppe Saronni per la divulgazione dei benefici del muoversi in bicicletta e la disseminazione alla cittadinanza del benessere e dell'utilità dell'uso della bicicletta in città e nelle campagne novaresi.

### Sport

L'attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata, come negli scorsi anni, al sostegno dell'attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore di giovani, anziani e disabili e al fine di contrastare la crescita del disagio sociale.

A questo proposito si è partecipato finanziariamente all'organizzazione delle iniziative più meritevoli di intervento:

Co-organizzazione della corsa cittadina a Borgomanero in occasione della festa della Donna e con la partecipazione di più di 300 donne; il ricavato è stato devoluto al Centro Antiviolenza Area Nord e al Centro Antiviolenza Area Sud della Provincia di Novara;

Sostegno a iniziative sportive rivolte ai giovani/cittadini con disabilità tramite bando e precisamente:

1. A.S.D. ARCIERI Cameri – Cameri – C.F.: 94060630038 - P.I.: 02521140034

Organizzazione dei XXXVIII Campionati Italiani Indoor Para-Archery

Descrizione progetto: l'A.S.D. Arcieri di Cameri, per il secondo anno consecutivo, è stata selezionata dalla Federazione Italiana Tiro con l'Arco (FITARCO), quale Società organizzatrice dei Campionati Italiani di tiro con l'arco indoor Para Archery per l'anno 2025.

L'evento rappresenta la massima competizione arcieristica nazionale (di tipo indoor) rivolta agli atleti disabili. Al Pala Igor di Novara parteciperanno circa 100 arcieri e tra questi anche la nazionale Azzurra reduce dai Giochi Paraolimpici di Parigi 2024.

Atleti coinvolti: 100 età: 14-60 anni

2. A.P.S. Baskin CIUFF Borgomanero A.S.D – Borgomanero - P.I./C.F.: 94061190032

O tutti o nessuno

Descrizione progetto: Il baskin (basket integrato) è lo strumento attraverso il quale il progetto si realizza. E' la prima pratica sportiva al mondo a permettere in maniera strutturata e integrata a ragazzi normodotati e con disabilità di giocare insieme, adattando il regolamento alle varie esigenze e abilità dei giocatori. L'obiettivo ultimo del progetto è scardinare pregiudizi e stereotipi nei confronti dei ragazzi con disabilità al fine di far esprimere al massimo le loro potenzialità, creando un contesto in grado di sostenere e valorizzare le capacità di ognuno.

Il progetto "O tutti o nessuno" si realizza attraverso la pratica sportiva settimanale del baskin e l'organizzazione del campionato.

Le cinque squadre di baskin dell'associazione ASD e APS Baskin Ciuff si allenano da settembre a giugno (1.200 ore di allenamento).

Oltre alle 25 partite, che si svolgono durante l'anno soprattutto a livello provinciale, vi sono anche alcuni eventi fuori regione.

L'Associazione ha attualmente in organico cinque squadre e collabora con l'ITI L. da Vinci di Borgomanero e il Liceo Galileo Galilei di Gozzano.

Atleti coinvolti: 120 di cui un terzo con disabilità 13-60 anni

3. A.S.H.D. Novara APS – Novara - P.I./C.F.: 00871760039

Sportiamo insieme

Descrizione progetto: il progetto sarà rivolto agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Novara, in particolare a quanti aderiscono al progetto "Mai uno di meno" già in essere, in orario curricolare e in collaborazione con la Provincia di Novara.

Il progetto intende accompagnare gli studenti in un percorso pomeridiano di carattere ludico sportivo che potrebbe avere anche degli sviluppi agonistici.

I corsi che i ragazzi possono frequentare sono: nuoto, atletica, calcio a 5, tennis; potranno allenarsi tutto l'anno in maniera gratuita e partecipare alle competizioni insieme agli altri atleti dell'Associazione.

Altri soggetti coinvolti nel progetto saranno: MIUR, Panathlon, CIP Provinciale, Liceo Artistico Casorati, Ist. Bonfantini, Ist. Ravizza, Liceo Pascal

Atleti coinvolti: 60 – età 14-19 anni

4. Polisportiva Ovest Ticino Bellinzago Nuoto ASD – Oleggio – C.F.: 94010900036 P.I.: 01638410033

Uniti nello sport per vincere nella vita

Descrizione progetto: il progetto nasce con l'obiettivo di fornire maggiore interesse e motivazione agli utenti con disabilità. Gli utenti saranno coinvolti in diversi percorsi che permetteranno di raggiungere e sviluppare diversi obiettivi nell'area cognitiva (apprendimento di un metodo di lavoro, autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio, incremento capacità espressive e relazionali), educativa (educare al rispetto delle norme e regole, partecipazione a piccole responsabilità nella relazione con il gruppo) e socio affettiva (consolidamento dell'autonomia personale, interventi atti a stimolare motivazione, fiducia e autostima).

Nella realizzazione del progetto è coinvolto il CISAS di Castelletto Sopra Ticino

Atleti coinvolti: 20 – età: 18-70 anni

5. Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva San Giacomo – Novara – C.F.: 94016010038 - P.I.: 01516100037

Baskin – L'inclusione attraverso lo sport

Descrizione progetto: coinvolgimento di atleti disabili (fisici e intellettivi) soggetti fragili (economicamente/socialmente), atleti normodotati e compagine di volontari a servizio della collettività attraverso allenamenti bisettimanali e partite organizzate dall'ente EISI, partite amichevoli promozionali, attività nelle scuole con atleti testimonial del progetto, divulgazione in conferenze e laboratori, trasferte nazionali e internazionali per la promozione dello sport inclusivo.

L'Associazione negli ultimi anni è stata presente in varie scuole primarie di primo e secondo grado e anche in alcune scuole secondarie come il liceo scientifico Antonelli di Novara. L'Associazione collabora con l'Associazione Concentrici, Gabry little Hero, Edo's Smile, Angsa

Atleti coinvolti: 109 - età 5-75 anni

6. Società Sportiva Dilettantistica Bellinzago Nuoto srl – Oleggio – C.F./P.I.: 02405170032

Il sogno: Los Angeles 2028

Descrizione progetto: il progetto ha come obiettivo quello di iniziare a preparare un atleta per la partecipazione alle paralimpiadi del 2028 che si svilupperà successivamente per ulteriori tre anni.

Nel primo anno, oltre alle sessioni di allenamento giornaliere, sono previste varie gare oltre ai campionati italiani.

Atleti coinvolti: 1 – età: 20 anni

7. T. C. Piazzano SSD arl – Novara – P.I.: 01343710032

L'acqua per l'inclusione: dove la disabilità non affonda i sogni

Descrizione progetto: il progetto nasce dalla collaborazione tra T.C. Piazzano di Novara e Swim in Action di Milano, vuole favorire e sostenere la pratica sportiva di persone con disabilità, attivare iniziative che favoriscano l'integrazione, l'aggregazione ed il miglioramento della condizione psicofisica delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni discriminatori

### Politiche Giovanili

Il progetto "Giovani Fuoriclasse – parte seconda" è stato presentato dalla Provincia di Novara alla Compagnia di San Paolo ed è stato selezionato per il percorso rivolto alla coprogettazione da parte dei giovani; il gruppo di giovani è composto dai rappresentanti d'istituto delle scuole secondarie superiori della Provincia di Novara. Si tratta di un gruppo informale di studenti del 3°, 4° e 5° anno con cui la Provincia ha dialogato attraverso proposte e incontri, nelle sue funzioni di programmazione scolastica. Negli ultimi 2 anni questo gruppo informale ha sviluppato un lavoro collaborativo, definendo un calendario di incontri, e presentando una serie

di proposte legate ad orientamento, Pcto, università, lavoro, scambi europei, edilizia scolastica. Queste richieste sono state condivise con la Provincia e in seguito portate all'interno dei percorsi decisionali dei singoli istituti o su iniziative che hanno riguardato micro-progettualità gestite dal gruppo con la raccolta di dati e l'elaborazione di questionari e desiderata (400 interviste nel 2023/2024). Si tratta di un gruppo di lavoro partecipato da circa 70 giovani, con una presenza continuativa di 15/20 protagonisti. La programmazione ha previsto in media 1 impegno mensile da novembre a giugno con momenti di confronto, formazione, dibattito che hanno coinvolto consiglieri, funzionari, tecnici provinciali e sono stati animati da interventi e collaborazioni che hanno esteso la partecipazione degli studenti a progetti ed eventi territoriali giovanili. Il gruppo di lavoro, partito da un bisogno legato soprattutto all'orientamento scolastico e lavorativo, ha gradualmente ampliato la portata delle proprie riflessioni. La Provincia di Novara ha accompagnato questo percorso di responsabilizzazione e in presenza di un gruppo di lavoro motivato, venuto a conoscenza del bando nell'ultimo incontro di programmazione aprile 2024, condividendo la decisione degli studenti, sceglie di presentare una proposta a nome dei rappresentanti d'istituto.

L'idea è quella di rilanciare l'esperienza degli ultimi due anni e renderla permanente, facilitando la partecipazione dei rappresentanti delle scuole secondarie superiori in una governance democratica, che potrà conoscere e utilizzare contenuti, strumenti e metodologie per gestire più consapevolmente l'organizzazione e la realizzazione delle attività. Vogliamo superare una forte criticità dovuta alla continua rigenerazione di questo gruppo decisionale, già operativo, che però annualmente vede giovani che terminano il proprio mandato e altri che saranno chiamati a subentrare. Questo fisiologico e democratico ricambio nei rappresentanti d'istituto diventa però un ostacolo organizzativo, che ogni anno segna una necessaria ripartenza che riduce le attività perché richiede un periodo di reciproca conoscenza e di "rodaggio" che di fatto ne limita le potenzialità, limitandosi spesso ad una raccolta di desiderata, in un tempo, quello scolastico, segnato pesantemente dall'orizzonte della maturità come rito di passaggio. Intendiamo superare questo limite e strutturare un percorso decisionale più ampio che favorisca il ricambio ma consenta anche agli ex allievi di poter operare in un gruppo di lavoro responsabilizzato e consapevole della possibilità di fare sentire maggiormente la voce degli studenti attraverso scelte, eventi, collaborazioni.

Intendiamo creare uno Young board formato da rappresentanti ed ex rappresentanti degli studenti della provincia di Novara. Ci chiediamo come farlo e pensiamo che la decisione sia parte del percorso democratico di confronto. Riteniamo infatti che siano proprio i rappresentanti a dover decidere se e come definire questo gruppo di lavoro, ad esempio creando un'associazione, con i rischi di una rigenerazione del corpo sociale non così automatica; oppure individuando un format condiviso, un metodo di lavoro, una vision, un indirizzo e una serie di scelte legate alla governance, sul chi ne farà parte, come prendere decisioni, validarle o rivederle e su come passare il testimone ad altri gruppi di lavoro, mantenendo la freschezza di un gruppo informale, che però responsabilmente si dà un indirizzo ed un orizzonte di lavoro oltre il proprio mandato. Parliamo di un orizzonte che necessariamente non potrà essere annuale ma che vuole intervenire sulla complessità, sviluppare idee, organizzare eventi per altri giovani più fruibili (e meno formali) e gestire risorse per organizzare direttamente iniziative con le scuole secondarie superiori e la Provincia di Novara con un ruolo attivo e non come semplici spettatori.

La tempistica nel lavoro con le scuole secondarie superiori è fondamentale ed è una condizione preliminare di fattibilità, che deve superare diversi passaggi burocratici, non immediati. Intendiamo impostare un calendario annuale di incontri del board che ci consenta di rapportarci con dirigenti e docenti responsabili, diventando una prassi organizzativa riconosciuta e calendarizzata. Nel rapporto con la Provincia ed altri

partner, vogliamo individuare un percorso formativo che definirà i bisogni del gruppo di lavoro a cui dare risposte attraverso incontri, webinar, percorsi di empowerment, ed affiancamento; ad esempio, spiegando cosa vuol dire concretamente la coprogettazione attraverso un lavoro condiviso tra più enti: pubblici, privati e gruppi informali. Il percorso formativo partirà valutando cosa diventare e quali siano le forme costituite o i modelli informali più adatti per una governance studentesca, studiando altri modelli presenti in Italia in Europa. Questo bisogno formativo, di anno in anno si evolverà sulla base delle necessità reali, manifestate dal gruppo di lavoro, contribuendo alla crescita dello Young board. Con la scelta di un approccio e di un metodo, il gruppo di lavoro intende intervenire direttamente su quelli che solitamente sono soltanto dei desiderata espressi dagli studenti portando invece proposte concrete, come la ridefinizione di percorsi di orientamento tematico per piccoli gruppi, incontri nelle scuole con aziende e start up per ampliare le possibilità di scelta nei PCTO, career day organizzati in modo più ingaggiante con ex allievi, presentazioni di progetti europei come gli Erasmus plus (per periodi meno lunghi e più accessibili anche per chi ha minori competenze linguistiche) ed in generale approfondimenti su lavoro, università e post laurea meno generalisti e più legati a contenuti pratici legati alla complessità di piani di studio, Isee, mobilità, borse di studio; pensati da chi confrontandosi con altri studenti cerca soluzioni meno formali.

Vogliamo trovare un modello per favorire la partecipazione degli studenti in attività proposte direttamente da altri studenti su bisogni importanti, individuati con il coinvolgimento di più attori (scuola, insegnanti, Provincia, terzo settore). Ci aspettiamo un interesse per un percorso che richiede una maggiore responsabilizzazione (nella continuità e nell'intensità di partecipazione) ma che offre spazi di protagonismo e la possibilità di fare proposte, organizzarle e gestirle, imparando sul campo, anche dagli errori. Si parla spesso e in modo generico di una generazione (Z) poco disposta al sacrificio e al lavoro. Riteniamo sia una retorica di comodo, non diversa da altre già viste in passato, in un ambito, quello scolastico, caratterizzato dal decisionismo, legato alla centralità di programma e votazioni e poco preoccupato, a differenza dei giovani, dalla ricerca di un lavoro, un percorso di laurea performante o un'esperienza caratterizzante (di vita, studio, volontariato).

La Provincia di Novara ha compiti connessi all'istruzione secondaria superiore ed è stata l'ente promotore del percorso biennale realizzato con i rappresentanti d'istituto novaresi. Dal 2004 si occupa di progetti di servizio civile universale per giovani tra i 18-28 anni. Nel 2022/2023 ha realizzato un progetto finanziato da un bando UPI (Unione Province Italiane) in cui ha promosso una qualificazione delle esperienze di tirocinio, l'utilizzo dei servizi al lavoro nelle scuole secondarie superiori e la peer education come modello di trasmissione di informazione tra pari età. Nel 2023/2024 in collaborazione con la cooperativa Aurive, ha organizzato incontri e momenti di lavoro con i rappresentanti d'istituto, coinvolgendoli nel progetto EuVoter dedicato alla sensibilizzazione sul voto europeo, co-progettando nelle scuole la realizzazione e la scelta di testimonial per una serie di eventi collaborativi che si svolgeranno tra aprile e giugno 2024.

Il progetto intende raggiungere studenti delle classi 3e 4e e 5e delle scuole secondarie superiori, parliamo di licei, istituti tecnici e professionali di tutta la Provincia di Novara, presenti non solo nel capoluogo ma anche i centri più periferici come Borgomanero e Romagnano Sesia e su distaccamenti di scuole più grandi. Con le azioni vogliamo sostenere una governance giovanile ed organizzare eventi aperti, facilmente fruibili, organizzati in orario curriculare, con la collaborazione di scuole e docenti. Considerando le mappature pregresse portate avanti in questi anni e l'attenzione dimostrata per Pcto, orientamento, lavoro ed esperienze qualificanti, riteniamo che i destinatari possano coprire un pubblico più ampio che va oltre la prospettiva del diploma (19-30 anni) interessato a riorientare percorsi e scelte professionali o accademiche.

Intendiamo costruire un modello gestibile, far sì che il gruppo di lavoro dei rappresentanti provinciali si rigeneri ciclicamente, possa lavorare in continuità e che questo impegno venga riconosciuto da dirigenti scolastici e docenti permettendo ai giovani di costruire proposte sui bisogni delle scuole con incontri in orario curricolare, sottolineando in questa scelta un riconoscimento di reciprocità non accessorio, coerente con percorsi di responsabilizzazione, informazione e crescita.

Vogliamo ripartire dai bisogni, sia da un punto di vista organizzativo che di competenze, per scegliere strumenti e metodi di lavoro e definire un cronoprogramma. Il primo passaggio è quello di promuovere uno Young board giovanile permanente dei rappresentanti scolastici nella provincia di Novara e quindi di far aderire al gruppo di lavoro tutti i rappresentanti in carica e quelli in scadenza diffondendo capillarmente l'informazione anche presso quegli istituti che non hanno partecipato nel precedente biennio. Vogliamo poi definire quali vesti formali e/o informali prenderà questo gruppo di lavoro e indicare una serie di consulenze specifiche necessarie per poter prendere una decisione. Nel costruire il format, intendiamo concordare con scuole e Provincia di Novara un calendario annuale, che fissi le tempistiche e definisca spazi di lavoro, favorendo la continuità dei partecipanti. Identificate le necessità organizzative, dovrà essere redatto un documento di sintesi, sui bisogni emersi nelle singole scuole e sulle modalità di lavoro che i rappresentanti valuteranno come necessari: modalità di mappatura, strumenti decisionali, organizzazione delle proposte. Valutiamo anche un allargamento del partenariato e delle reti locali, l'obiettivo è infatti quello di riuscire a prendere decisioni in grado di portare pubblica utilità, facilitando il compito di altri decisori come scuole, enti pubblici, del terzo settore e altri gruppi informali.

Nello specifico, Compagnia di San Paolo ha offerto ai ragazzi promotori del progetto incontri in materia di: partecipazione attiva, competenze manageriali, elementi per la conoscenza del Terzo Settore.

### Pari Opportunità

Uno degli aspetti sui quali si è lavorato per la riduzione delle distanze è quello della parità di genere, con un grande lavoro fatto dal nostro Centro Servizi Donna e dalla Commissione Pari Opportunità e dal Protocollo Antiviolenza. Ci siamo infatti occupati di prevenzione della violenza di genere, promozione della conciliazione dei tempi di vita e lavoro, supporto di tutte le politiche di genere volte all'istruzione e all'occupazione che consentano di ridurre tutte le discriminazioni. Alle donne e agli uomini che si rivolgono al nostro Sportello vengono assicurati assistenza amministrativa e primissimo orientamento e, nel caso, la possibilità di assistenza legale e sostegno psicologico gratuiti: circa trenta avvocati e sei psicologhe del territorio hanno dato la propria disponibilità a supportare l'Ente in questo genere di azioni. Il modello che proponiamo è quello del lavoro di rete, in particolare con le realtà dei Centri antiviolenza del Novarese: una rete capillare che consente di dare risposte positive e immediate anche del caso di situazioni emergenziali. Nel 2024, il servizio di accoglienza della Provincia ha direttamente gestito casi di donne vittime di violenza, di età principalmente dai 21 ai 54 anni, anche con figli minori, di nazionalità italiana.

L'Ufficio collabora e si confronta periodicamente con gli altri sportelli appartenenti al Protocollo d'Intesa di cui è capofila il Comune di Novara.

E' fondamentale delineare il quadro complessivo dei soggetti coinvolti a vari livelli nel contrasto alla violenza di genere nel territorio provinciale. È altresì necessario precisare che la Legge Del Rio , nel ridefinire le competenze delle Province, ha attribuito loro tra le funzioni fondamentali "il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale", con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la realizzazione.

Tale ruolo, sebbene non operativo, si concentra principalmente su funzioni di promozione e monitoraggio, riflettendo la volontà del legislatore di continuare a riservare particolare attenzione al contrasto dei fenomeni discriminatori, anche dopo la sottrazione alle Province delle competenze in materia di lavoro, ambito in cui si inseriva la funzione pari opportunità nel precedente impianto normativo.

La Provincia di Novara ha da lungo tempo dimostrato una spiccata sensibilità verso il tema della violenza di genere. A tale proposito, il Protocollo d'Intesa per la Prevenzione delle Violenze Domestiche è stato sottoscritto fin dal 2007 da un ampio numero di enti e istituzioni locali e regionali, tra cui la Provincia di Novara, l'Ufficio Territoriale del Governo, l'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità", e diversi Comuni e Consorzi del territorio. Il protocollo ha l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le istituzioni locali nella prevenzione della violenza di genere, creando una rete di supporto per le vittime.

Nel 2017, sono stati siglati ulteriori protocolli per la creazione di Centri Antiviolenza provinciali, riconosciuti dalla Regione Piemonte, mirati a strutturare una rete di sportelli di ascolto e supporto per le donne vittime di violenza. In particolare, il CAV per l'Area Sud, in collaborazione con i soggetti sottoscrittori e con altri sportelli antiviolenza presenti sul territorio, ha individuato il Comune di Novara come capofila della rete, attribuendogli il ruolo di coordinamento e facilitazione delle azioni intraprese.

Lo Sportello del Centro Servizi Donna della Provincia di Novara è da sempre attivo nella prevenzione della violenza di genere, nel supporto alle politiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, e nel contrasto alle discriminazioni di genere in ambito educativo e occupazionale. L'ente offre servizi di assistenza amministrativa, orientamento, supporto legale e psicologico, avvalendosi della disponibilità di circa trenta avvocati e sei psicologi del territorio, che forniscono consulenza gratuita.

La Provincia, quale ente di secondo livello, rappresenta una comunità composta da ottantasette realtà locali e, pur avendo competenze meno specifiche e dirette rispetto ai Comuni nell'ambito socio-assistenziale, si impegna a rispondere alle necessità delle categorie vulnerabili, perseguendo politiche di inclusione e sostegno.

A partire da queste premesse, la Provincia di Novara si è posta l'obiettivo di rivedere e aggiornare il protocollo d'intesa per l'Area Sud, al fine di renderlo più adeguato alle evoluzioni sociali e al mutamento del fenomeno della violenza di genere. In questo contesto, un ulteriore passo importante è stato il lancio di uno sportello dedicato alla presa in carico dei maltrattanti, fortemente voluto dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Novara. Questo sportello, che richiede una gestione pubblica e gratuita, è stato inserito nei servizi offerti dalla Provincia nel 2024, in collaborazione con professionisti esperti.

Grazie alla sinergia tra le istituzioni e alla forte attenzione da parte degli attori locali, si stanno sviluppando iniziative per raggiungere capillarmente l'intera cittadinanza, con un focus particolare sulla sensibilizzazione dei giovani, spesso vittime di violenze assistite. L'obiettivo è promuovere la cultura della prevenzione e abbattere gli stereotipi radicati nella società, con l'intento di contrastare efficacemente tutte le forme di violenza, in particolare quella di genere.

#### [Valutazione delle dimensioni del fenomeno della violenza di genere sul territorio provinciale](#)

I numeri della violenza contro le donne nella Provincia di Novara

L'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Novara, attivo fin dagli anni Novanta, ha svolto un servizio di accoglienza per le donne che necessitano di supporto a 360°, con un'attenzione particolare alle vittime di maltrattamenti e violenze, spesso perpetrate all'interno delle mura domestiche.

La modalità di presa in carico di queste donne prevede, inizialmente, un incontro di accoglienza per una prima assistenza amministrativa e orientamento, seguito dalla possibilità di ricevere assistenza legale gratuita e sostegno psicologico gratuito, grazie alla disponibilità di circa trenta avvocati e sei psicologi del territorio.

Il modello vincente adottato è il lavoro di rete, in particolare con i centri antiviolenza presenti sul territorio, che permette di fornire risposte rapide ed efficaci anche in situazioni emergenziali.

I numeri della violenza negli ultimi tre anni

Nel periodo dal 1° gennaio al 31 ottobre 2022, il servizio Pari Opportunità della Provincia ha gestito 13 casi di donne vittime di violenza, con età prevalentemente tra i 45 e i 54 anni, tutte con almeno un figlio minore e di nazionalità italiana. L'Ufficio ha anche monitorato il fenomeno a livello provinciale per ottenere una visione complessiva.

Si registra un andamento stabile dopo il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, durante il quale si è verificato un incremento delle violenze domestiche, in parte dovuto alla difficoltà degli operatori di intervenire tempestivamente a causa delle restrizioni in atto.

Analizzando le fasce di età, emerge una distribuzione omogenea delle vittime, soprattutto nella fascia compresa tra i 35 e i 54 anni, la maggior parte delle quali con figli. Un dato interessante è che, per ogni donna vittima di violenza, si osserva anche la presenza di bambini o ragazzi, anch'essi vittime indirette, che dovranno affrontare il trauma della violenza e imparare a non ripetere la stessa dinamica.

Due terzi delle vittime sono di nazionalità italiana, un dato che potrebbe indicare la difficoltà delle donne straniere di denunciare le violenze subite, spesso a causa della mancanza di strumenti idonei e del timore di essere ignorate.

È fondamentale intervenire precocemente, a partire dall'età preadolescenziale, con adeguati programmi educativi per sensibilizzare i giovani al rispetto reciproco e per combattere ogni forma di violenza.

Oltre alla violenza fisica, le donne vittime di violenza subiscono anche forme di violenza economica, psicologica e stalking. Tra le donne che si rivolgono al servizio, più della metà decide di sporgere denuncia. Sarebbe interessante approfondire la correlazione tra il grado di scolarità delle donne denunciante e la loro predisposizione a denunciare, poiché non sempre le donne più istruite sono disposte a farlo, temendo spesso il giudizio sociale.

Nel 2024, 430 donne maggiorenni della Provincia di Novara hanno chiesto supporto agli sportelli antiviolenza, un numero che segna un incremento significativo rispetto al periodo precedente (275 casi tra il 2022 e il 2023). Un aspetto positivo, tuttavia, è che 280 donne, pari al 65% del totale, hanno deciso di denunciare i soprusi subiti: un dato nettamente superiore rispetto ai 107 casi dell'anno precedente. Questo potrebbe riflettere una maggiore consapevolezza da parte delle vittime, nonché una maggiore fiducia nelle istituzioni che operano a supporto delle donne che hanno subito violenza.

I numeri riportati sono il risultato del lavoro sinergico dei servizi attivi sul territorio, tra cui lo Sportello della Provincia di Novara, il Centro Antiviolenza Area Sud (Novara), il Centro Antiviolenza Area Nord, i Consorzi CISA Ovest Ticino, CISS Borgomanero, CISA Marano Ticino, Casa Gattinara, CISS Cusio, e i Comuni di Novara, Arona, oltre all'AIED. In totale, nel 2023, sono state assistite 430 donne, con la fascia di età più esposta tra i 35 e i 44 anni (121 casi), seguita da quella tra i 25 e i 34 anni (105 casi), dai 45 ai 54 anni (86 casi), e quelle over 55 (70 casi).

Inoltre, 258 delle donne assistite (il 60%) avevano figli minori, anch'essi vittime indirette della violenza. Il 65% delle donne erano italiane, mentre il 35% erano straniere. Le forme di violenza subite sono state prevalentemente fisiche (137 casi), psicologiche (191 casi, pari al 44%) ed economiche (28 casi). I casi di

stalking hanno registrato un notevole incremento, passando da 6 casi tra il 2022 e il 2023 a 23 nel periodo 2023-2024.

Il numero di soggetti maltrattanti seguiti dai servizi è leggermente diminuito, con 29 casi inseriti in percorsi rieducativi rispetto ai 33 del periodo precedente.

Da sempre, la Provincia di Novara ha lavorato attivamente per promuovere la parità di genere e contrastare la violenza di genere, attraverso il Centro Servizi Donna, la Commissione Pari Opportunità e il Protocollo Antiviolenza. Sin dai primi anni 2000, sono stati avviati progetti di prevenzione della violenza di genere, promozione della conciliazione tra vita privata e lavorativa, e supporto per le politiche di genere volte all'istruzione e all'occupazione, al fine di ridurre ogni forma di discriminazione. Gli Sportelli della Provincia offrono assistenza amministrativa e orientamento, nonché la possibilità di accedere a supporto legale e psicologico gratuiti, anche per i minori vittime di violenza assistita e per i soggetti maltrattanti.

Il lavoro di rete è fondamentale per fornire risposte tempestive anche in situazioni di emergenza. A livello territoriale, la Provincia di Novara coordina anche il Tavolo tecnico per la creazione della Rete sul Benessere Lavorativo, che coinvolge Consorzi socio-assistenziali, sindacati, Istituti scolastici e servizi sanitari per prevenire discriminazioni e situazioni di disuguaglianza sul luogo di lavoro.

Inoltre, la Provincia è capofila del Nodo Territoriale Antidiscriminazioni, che ha l'obiettivo di fornire accoglienza, orientamento e supporto alle vittime di discriminazione, costruendo e coordinando una rete territoriale composta da numerosi enti pubblici e privati. Un'importante iniziativa è il progetto "Turn off discrimination 2", finanziato dalla Regione Piemonte, che sensibilizza i giovani e i gruppi educativi sui comportamenti discriminatori, proponendo materiale informativo e formativo a contrasto di tutte le forme di discriminazione. Nel 2024 è stato anche bandito un concorso per la realizzazione di iniziative informative per operatori pubblici e privati, al fine di garantire la diffusione della rete e promuovere il rispetto dei diritti delle persone in tutta la provincia.

#### [Gli importanti risultati raggiunti dai Tavoli istituzionali](#)

Nel corso della riunione del tavolo dei firmatari del Protocollo d'intesa contro la violenza di genere, indetta dalla Provincia di Novara in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 2024, è stato riconosciuto l'importante lavoro svolto costantemente sul territorio novarese da istituzioni, enti e associazioni di volontariato. Questi attori collaborano attivamente per contenere il fenomeno della violenza di genere e per supportare le vittime con azioni concrete.

Partendo da queste premesse, le istituzioni locali, insieme ai servizi sociali, hanno dato vita a un nuovo e più aggiornato Protocollo, finalizzato a proseguire il servizio sociale già attivato presso la Procura della Repubblica di Novara. Durante l'incontro istituzionale del 21 novembre, è stato sottoscritto questo Protocollo, al quale hanno aderito i Comuni del circondario della Procura novarese, i Consorzi socio-assistenziali intercomunali del territorio, e la Provincia di Novara.

L'obiettivo principale è garantire la continuità dell'Ufficio di Servizio Sociale già presente presso la Procura della Repubblica, con l'intento di rendere più immediata l'applicazione delle normative per il contrasto alla violenza di genere e per la protezione delle persone vulnerabili. In particolare, il Protocollo si propone di rafforzare la tutela dei minori vittime di abusi, assicurando che il Tribunale per i minorenni venga tempestivamente informato, e che l'Autorità Giudiziaria possa avvalersi dei Servizi Sociali in ogni fase del procedimento legale.

Un aspetto significativo è il ruolo attivo della Provincia, che non solo ha contribuito economicamente attraverso uno stanziamento, ma ha anche messo a disposizione il necessario supporto amministrativo, condividendo

dati utili e offrendo consulenza tecnica attraverso i propri uffici. Il Procuratore capo della Procura della Repubblica di Novara ha sottolineato l'importanza della presenza degli assistenti sociali in Procura, che fungono da "filtro" imprescindibile, permettendo un intervento immediato e tempestivo.

Questa figura è fondamentale, non solo sul piano assistenziale e umano, ma anche per supportare il pubblico ministero nel raccogliere informazioni cruciali per accertare gli eventi precedenti all'abuso e comprendere le motivazioni che li hanno determinati, facilitando così il percorso processuale.

Inoltre, durante lo stesso incontro, è stato presentato il progetto "La Fenice", vincitore di un concorso di idee della Provincia di Novara, volto a prevenire la violenza di genere e a valorizzare i servizi della rete territoriale. Il progetto, che ha preso spunto dalle esperienze accumulate durante la pandemia, mira a comprendere meglio le dinamiche delle relazioni di coppia, alcune delle quali "tossiche". Il progetto prevede la realizzazione di laboratori educativi nelle scuole, dove bambini e ragazzi potranno imparare a riconoscere e a rompere la spirale della violenza.

Le interviste condotte durante il primo step hanno evidenziato il valore positivo e il sostegno ricevuto da molte donne tramite i servizi territoriali, le quali, pur affrontando un lungo percorso psicoterapeutico, sono riuscite a raggiungere una certa autonomia. Per quanto riguarda gli uomini maltrattanti, il confronto all'interno dei gruppi di sostegno ha rappresentato un'opportunità di auto-riflessione e di cambiamento, grazie alla condivisione delle esperienze.

Nel 2024, grazie al lavoro di rete della Provincia di Novara, i Tavoli Istituzionali hanno raccolto anche le testimonianze degli operatori dei Centri Antiviolenza (C.A.V.), i quali hanno evidenziato le difficoltà e la posizione ambivalente in cui si trovano molte donne vittime di violenza. La denuncia è infatti una decisione ardua e dolorosa, e altrettanto difficile è affrontare il regime di co-housing e la vita all'interno delle strutture di protezione. Un importante risultato è stato anche il lavoro di prevenzione nelle scuole, grazie a fondi regionali, che ha permesso di attuare attività di peer education nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado, coinvolgendo gli studenti e responsabilizzando la comunità scolastica.

Il coinvolgimento delle scuole, fin dalla Scuola Primaria, è essenziale poiché la violenza di genere è principalmente un problema culturale. È fondamentale sviluppare percorsi educativi sull'affettività e sul rispetto che contrastino ogni forma di violenza, poiché questa può manifestarsi in forme più gravi, come il bullismo, o in altre espressioni di violenza quotidiana.

L'ufficio Pari Opportunità ha coordinato la riunione del Tavolo tecnico dell'accordo sulla costituzione della Rete sul Benessere lavorativo e sulla successiva creazione di linee guida operative, tavolo tecnico che coinvolge, insieme con l'Ente, i Consorzi socio-assistenziali, i rappresentanti dei Servizi sociali del Comune di Novara, i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl provinciali, l'Inail di Novara, l'Ispettorato del Lavoro di Novara, l'Azienda ospedaliero universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, lo Spresal dell'Asl Novara, che si preparano a un lavoro di rete per coordinare tutte le azioni previste per il miglioramento delle condizioni sui luoghi di lavoro e prevenendo situazioni di disuguaglianza e discriminatorie.

Analogo impegno è stato e verrà mantenuto per quanto riguarda le azioni e i progetti da svolgere nell'ambito delle attività previste dal Nodo territoriale Anti-discriminazioni, del quale la Provincia di Novara è capofila a livello territoriale. Gli obiettivi sono l'accoglienza, l'orientamento, la presa in carico delle persone e la gestione dei casi di discriminazione, la costruzione e il coordinamento della "rete territoriale" (alla quale, nel caso della provincia di Novara, aderiscono diversi soggetti tra Comuni, Consorzi, associazioni, Istituti scolastici), il

monitoraggio del fenomeno a livello provinciale, l'informazione, la comunicazione e la sensibilizzazione sulle tematiche antidiscriminatorie nel territorio di competenza con la supervisione del Centro regionale. La discriminazione si fonda sempre sulla base del pregiudizio, dell'esclusione e della disegualianza rispetto alla quale si deve "fare cultura", informare e formare, investire affinché si possa concretamente realizzare un'inversione di tendenza e un cambio di mentalità. Da questa considerazione sono state programmate diverse iniziative sia rivolte ai punti informativi, sia ai Comuni ed ai loro operatori oltreché agli studenti, grazie ai finanziamenti della Regione Piemonte attraverso fondi specificamente destinati, per sensibilizzare e diffondere comportamenti positivi e responsabili a contrasto di tutte le forme di discriminazione.

Alla rete antidiscriminazioni hanno aderito anche 25 Enti/Associazioni/Istituti Scolastici e 18 sportelli informativi.

In particolare nell'anno 2024 è stato bandito un concorso di idee per la realizzazione concertata, tra pubblico e privato, di iniziative informative rivolte ad operatori che svolgono attività di front-office, quali i dipendenti comunali (uffici servizi alla persona, istruzione e anagrafe) e operatori degli enti per la gestione dei servizi socio-assistenziali, per garantire su tutta la Provincia la conoscenza del nodo, della rete e l'esistenza e l'attività dei punti informativi; la valorizzazione della rete ed i laboratori per le Scuole.

#### Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento

È proseguita l'attività dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di cui all'art. 4 del D.M. 202/2024.

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento risulta iscritto al n 150 della Sezione B del Registro "Organismi di Composizione delle Crisi" del Ministero della Giustizia.

I soggetti che possono accedere alla procedura sono

1. Il consumatore definito ai sensi dell'art.6, comma 2, lett. b) della legge n. 3/2012 come il "debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale professionale eventualmente svolta";
2. Gli Imprenditori commerciali sotto soglia di fallimento (art 1 comma 2 L. F.);
3. L'Imprenditore cessato da oltre un anno;
4. L'Imprenditore agricolo;
5. L'erede dell'imprenditore defunto;
6. Le Associazioni sportive dilettantistiche ex legge n.398/1991;
7. Le società tra professionisti;
8. Le associazioni professionali;
9. Gli enti privati non commerciali;
10. I professionisti;
11. Gli artisti;
12. I lavoratori autonomi;
13. Le start up innovative;
14. Le Associazioni riconosciute ex art.14 e ss. C.c.;
15. Le Fondazioni riconosciute ex art.14 e ss. C.c.;
16. Le Associazioni non riconosciute ex art.36 e ss.c.c.;
17. I Comitati ex art.39 e ss.c.c.;
18. Le Organizzazioni di volontariato ex legge n.226/1991;

19. Le Associazioni di promozione sociale ex legge n.383/2000;
20. Le Organizzazioni non governative ex art. 28 legge n.287/1991 e ex legge n.383/2000;
21. Gli Enti lirici ex d.lgs. N.367/1996
22. Le Onlus ex d. Lgs. N. 460/1997;
23. I Centri di formazione professionali ex legge n.845/1978;
24. Gli Istituti di patronato ex legge n.152/2001 e d.p.r. N.1017/1986;
25. Le Imprese sociali di cui al d.lgs. N.155 del 24 marzo 2006.

Che si trovino in una "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente" (Art. 6, co. 2, l. n.3/2012)

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (O.C.C.) è previsto dalla Legge n.3/2012.

Il servizio soddisfa l'esigenza di ottenere un provvedimento dell'autorità giudiziaria volto alla cancellazione dei debiti pregressi, attraverso il ricorso ad una delle seguenti tre procedure:

1. accordo del debitore, rivolto a soggetti che svolgono attività imprenditoriale ma che sono esclusi dalla legge fallimentare;
2. piano del consumatore, rivolto ai consumatori;
3. liquidazione dei beni, rivolta a tutti i soggetti che intendano vendere tutti i propri beni per onorare i propri debiti e soddisfare i propri creditori.

In tal modo si mitigano le pressioni dei creditori, si scongiura il ricorso al mercato dell'usura e si consente al debitore di poter riacquistare credibilità sociale.

Il sovraindebitamento è un fenomeno sociale che riguarda larghe fasce della popolazione e come tale va affrontato.

La Provincia non avendo scopo di lucro, può abbattere al massimo i costi previsti per l'accesso al servizio.

In questi ultimi anni si è visto un incremento delle richieste da parte dei cittadini ed è proseguita alacremente l'attività dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento di cui all'art.4 del D.M. 202/2024. Nell'anno 2024 sono state presentate 42 nuove istanze.

Per ogni nuova istanza pervenuta viene svolto un lavoro di verifica approfondita della documentazione, di nomina del Gestore e di predisposizione incontri presso l'ufficio dell'OCC.

Successivamente la documentazione predisposta dai Gestori della crisi (nominati dal Ministero della Giustizia) in collaborazione con un legale, viene inoltrata in Tribunale per ottenere l'omologa della procedura.

Al momento sono state omologate n. 16 procedure e n. 9 procedure sono in attesa di omologa.

### [Programmazione scolastica](#)

L'ufficio Programmazione Scolastica ha operato prevalentemente a supporto delle attività formative ed educative nei confronti degli studenti delle Scuole Secondarie Superiori del territorio, con particolare attenzione ai soggetti "deboli" quali diversamente abili o con esigenze educative speciali.

Si è stati rivolti al rendere il più produttivo possibile il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Inoltre, sono stati attuati i compiti istituzionali relativi alla programmazione della rete scolastica.

### [L.R. 28/2007 – Integrazione alunni diversamente abili](#)

In ottemperanza alla L.R. 28/2007: “Norme sull’istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa” è stato predisposto e pubblicato un nuovo bando per i servizi educativi, sono stati attivati i servizi di trasporto ed assistenza per garantire l’integrazione degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali delle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Provincia di Novara; in particolare gli studenti seguiti attraverso il servizio di inclusione scolastica sono stati complessivamente 233; di cui 43 hanno usufruito del servizio trasporto gratuito a scuola e 20 famiglie hanno ricevuto il rimborso delle spese di trasporto. Le ore di assistenza annuali fornite sono state n. 40.200.

E’ stato predisposto un nuovo progetto per la partecipazione al Bando della Fondazione CRT Vivo Meglio 2023 - Tra apprendimento ed autonomia che ha ottenuto, anche per l’anno scolastico 2023/2024 il relativo finanziamento.

Inoltre, grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione CRT, è stato attuato il progetto “Mai uno di meno” in collaborazione con la società ASHD di Novara, Coop. Prisma e coop. Elios. Un progetto che prevede sia laboratori legati all’ambito dell’autonomia e al potenziamento delle abilità motorie residue destinati agli alunni, sia laboratori di formazione per educatori ed operatori.

Anche per l’anno scolastico 2024/2025 la Provincia di Novara si è aggiudicata un contributo pari a 10.000 euro attraverso la partecipazione al bando “Vivomeglio 2024” indetto dalla Fondazione Crt; bando che ci consentirà di attuare anche per il prossimo anno scolastico, nelle Scuole secondarie di secondo grado del territorio, il progetto “IncludiAMO - Mai uno di meno” finalizzato all’inclusione affrontando il tema dello “stare dentro la scuola e fuori la scuola”, per evitare sia la dispersione scolastica - che nella Provincia di Novara è attualmente di 1 punto percentuale sopra alla media europea - sia ponendo basi solide per entrare preparati nella vita fuori dalla scuola; temi che diventano assai complessi, in particolare, per gli alunni con disabilità. Durante l’anno scolastico 2023-2024 gli studenti seguiti dalla Provincia di Novara con educatori specializzati erano 217 e frequentavano diciannove Istituti scolastici del territorio. Dalle tabelle del Ministero per la Disabilità gli studenti con disabilità sono il 7,88% degli studenti frequentanti la Scuola secondaria di Secondo grado e la Provincia di Novara complessivamente ha 530 alunni con disabilità, dei quali 217 sono seguiti anche dagli educatori dell’Ente. Questi dati rivelano un problema complesso, che preoccupa anche famiglie che sperano che i ragazzi possano diventare il più autonomi possibile. Nel nostro territorio esistono realtà associative e cooperative sociali che da sempre lavorano su questi temi, e per questo abbiamo trovato un partenariato collaborativo che riconosce reciprocamente know-how specifici e ha già lavorato insieme in partnership a geometrie variabili, un partenariato che diventa motore del nostro progetto “IncludiAMO- Mai uno di meno”, che troverà attuazione grazie al cofinanziamento dell’Ente e di soggetti terzi in un budget complessivo che ammonta a 40.000 euro. “IncludiAMO- Mai uno di meno” si pone diversi obiettivi, tra i quali favorire la creazione di piccoli gruppi fra pari, stimolare la creatività e la percezione del proprio corpo, nell’ambito di gruppo e sviluppare le abilità personali e la capacità di prendersi cura dell’altro. Tra i nostri partner – concludono il presidente e il consigliere – figurano ancora Prisma cooperativa sociale onlus, Ashd Novara Aps, L’Ontano onlus – La cà di asu e Cabiria Teatro, realtà con le quali abbiamo già lavorato durante gli scorsi anni e grazie al lavoro dei quali abbiamo ottenuto importanti e soddisfacenti risultati nelle azioni inclusive riservate ai nostri ragazzi.

#### Iniziative didattico/culturali/sociali

Diverse sono state le iniziative proposte sia agli alunni che ai docenti e alla cittadinanza:

- Giorno del ricordo – Incontro degli studenti con testimoni e visita alla mostra, a cura dell’Istituto Storico della Resistenza e della Storia Contemporanea.
- sostegno alle attività svolte dall’associazione italiana dislessia per la sensibilizzazione ai problemi correlati alla dislessia
- Progetto “#fatti vedere” di Fondazione Umberto Veronesi
- Progetto “Scienza sotto la Cupola”, percorsi formativi e divulgativi delle discipline STEM
- Convegni in tema di mobilità elettrica – Sicurezza, Educazione stradale e Norme comportamentali e di sostenibilità ambientale;
- Premiazione dei Vincitori del Concorso “Intercultura”
- sostegno ai laboratori antonelliani: proposta artistica finalizzata alla conoscenza delle opere di Alessandro Antonelli;
- attività di ricostruzione storica delle competenze dei vigili del fuoco in tempo di guerra;
- partenariato con Omar nel progetto Noi con voi contro il bullismo e cyber bullismo
- riunioni periodiche con studenti eletti nel Consiglio di Istituto e Consulta
- coinvolgimento delle scuole nel premio giornalistico Piazzano
- promozione dell’arte espositiva presso il castello di Novara, agli studenti e insegnanti
- “teatro nello zaino” con associazione Cabiria
- sostegno agli spettacoli le “Notti di Cabiria”, teatro rivolto a tutta la cittadinanza, con tematiche sociali e di sostenibilità anche ambientale;
- collaborazione e sostegno alle iniziative del FAI, in favore degli studenti;

Nel 2024, il Festival “Scienza sotto la Cupola” è giunto alla sua terza edizione, con il consolidato gradimento da parte delle scuole e del pubblico del Novarese grazie alla collaborazione della partnership composta dalla Provincia e dell’associazione “Science is cool”, dell’Università del Piemonte Orientale e dell’Itis “Omar” di Novara. Un’iniziativa che è patrimonio formativo e culturale per il nostro territorio e che, di anno in anno, offre costanti novità sul piano della divulgazione scientifica.

Il Festival è stato aperto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del Novarese, con l’inserimento, per le Scuole secondarie di Secondo grado, dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento.

Nel 2024 è stata presentata una nuova iniziativa dedicata alla promozione della parità di genere nella ricerca scientifica. Con una mostra speciale, curata dalla professoressa Carla Romagnino, dedicata alle donne nella scienza, il festival ha messo in evidenza il contributo straordinario delle scienziate nel campo della ricerca e dell’innovazione. Questa iniziativa si è svolta in collaborazione con il Festival della Scienza di Cagliari, organizzato dall’associazione Scienza Società Scienza con cui “Science is cool” collabora proficuamente da diversi anni.

Come sempre si sono svolti anche alcuni appuntamenti aperti al pubblico: a guidare sono stati esponenti del mondo scientifico di caratura internazionale che hanno messo a disposizione le proprie qualificate competenze, fornendo strumenti conoscitivi e, soprattutto, stimolando nei giovani e nel pubblico, attraverso discussioni e laboratori sperimentali, la curiosità rispetto a precise tematiche e all’importanza della ricerca scientifica e offrendo in questo modo una grande opportunità di crescita culturale e personale.

Tra gli argomenti che sono stati trattati: il rapporto in continua evoluzione tra scienza e arte, le nuove forme di narrazione e tecnologia per raccontare i beni culturali e la scienza matematica come strumento di creatività

utilizzato anche dagli artisti del passato. Particolarmente attuale il tema dell'eco-sostenibilità: a questo proposito sono stati illustrati i materiali magnetici nel loro uso, evoluzione e rivoluzione nel settore dell'energia diventando oggi componenti essenziali. Ci sono state occasioni di riflessione sull'equità nella cura medica considerando le differenze di sesso e genere nella risposta ai farmaci. Si è parlato inoltre del futuro anche in agricoltura a proposito delle strade ritenute più sostenibili nel campo delle scienze agrarie e della salute unica e con un focus sull'intelligenza artificiale e la sua influenza sulle scienze della vita, esplorando potenzialità, promesse e limiti di questo nuovo paradigma di ricerca e delle sue applicazioni concrete.

Al Festival hanno aderito, oltre all'Isti "Omar", il Liceo classico-linguistico "Carlo Alberto", il Liceo scientifico "Antonelli", il Liceo scientifico "Carlo Alberto", il Liceo artistico, musicale e coreutico "Casorati", l'Isti "Bonfantini" e l'Ips Ravizza di Novara, il Liceo "Galilei" di Borgomanero e l'Isti "Volta" di Alessandria. Inoltre anche quest'anno sono stati realizzati i laboratori didattici ideati dall'Università del Piemonte Orientale, con la collaborazione degli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado di Novara, durante i quali si è avuta l'occasione di scoprire e sperimentare diversi concetti su colori, stati della materia, proteine e zuccheri.

#### Ufficio Segreteria e Organi Istituzionali

Il personale è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute di Decretazione, delle Commissioni Consiliari, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

Nel 2024 si sono tenute n. 52 sedute di Decretazione e n. 25 sedute di Commissione Consiliare (incluse le conferenze Capigruppo), n. 10 sedute di Consiglio Provinciale e n. 2 di Assemblea dei Sindaci.

In occasione delle Conferenze dei Capigruppo, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci è stata prestata assistenza durante la seduta e si è provveduto alla successiva verbalizzazione.

Per effetto della L. n. 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia le "funzioni esecutive", precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2024 è stato gestito anche l'iter di n. 180 Decreti del Presidente.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la consueta collaborazione e supporto a tutto il personale provinciale ivi incluse quelle attinenti l'utilizzo dell'applicativo Sfera.

Anche nel 2024, come negli anni precedenti, si è provveduto a gestire l'iter delle procedure intese all'individuazione dei rappresentanti provinciali presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Ulteriormente sono state compiute le operazioni a carico dell'Ufficio connesse al controllo successivo sugli atti. A tal riguardo sono state effettuate le estrazioni, su base bimestrale, degli atti da sottoporre a controllo e se ne è dato conto in appositi verbali. Sono state inoltre predisposte le schede utilizzate per riportare l'esito delle verifiche effettuate da parte del Segretario Generale e si è provveduto a fornirne comunicazione agli interessati. Gli atti controllati sono stati 474.

L'Ufficio ha svolto altresì compiti in materia di Controllo di gestione, con specifico riferimento al monitoraggio dando luogo a quattro decreti rendicontativi e un Report finale riguardante gli obiettivi del Piano Performance (confluito nel PIAO).

L'ufficio ha provveduto agli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Infine l'Ufficio è stato anche impegnato nel processo di conservazione degli atti provvedendo alla gestione dell'accordo di collaborazione con il soggetto a tal fine individuato (Parer) ed agli adempimenti necessari per l'invio in conservazione dei provvedimenti amministrativi.

Nel 2024 è stata inoltre gestita la procedura per il rinnovo del Consiglio provinciale.

### Ufficio archivio e protocollo

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha garantito la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente, oltre che la protocollazione delle comunicazioni in partenza a firma degli Amministratori. A tale ultimo scopo l'ufficio ha provveduto all'affidamento del servizio di spedizione e recapito della corrispondenza provinciale.

Nel corso del 2024 è stato avviato l'utilizzo di un nuovo applicativo, in sostituzione del software precedente rispetto al quale era stata prospettata – da parte della Ditta fornitrice del programma – la difficoltà nel garantirne il permanere di attività assistenza. La sostituzione ha ingenerato (quanto meno nella fase iniziale) un impegno lavorativo non indifferente per gestire il cambiamento, comportando l'adattamento della prassi e dei modelli organizzativi dell'Ente alle funzionalità della nuova procedura.

Nel 2024 è inoltre proseguita l'attività volta ad acquisire a protocollo le fatture elettroniche (1814) pervenute all'Ente tramite il sistema di interscambio (sdi), assegnandole agli uffici competenti in base al codice univoco. L'Ufficio è stato impegnato nel processo di conservazione a norma dei registri giornalieri di protocollo e di tutti i documenti, ricevuti a mezzo pec e successivamente protocollati, provvedendo alle attività a ciò necessarie, quali l'individuazione del Conservatore e la definizione delle operatività consequenziali.

Nel corso del 2024 l'Ufficio ha proseguito le operazioni di riordino della documentazione archivistica giacente presso la sede della Provincia, nella logica di razionalizzazione degli scarsi locali disponibili, stante il permanere della carenza di spazi idonei ripetutamente rappresentata agli Organi competenti da parte dell'Ufficio stesso.

Va anche notato che numerose sono state le ricerche di documentazione d'archivio evase nell'anno da parte dell'Ufficio, su richiesta di altri Uffici provinciali o per effetto di richieste di accesso agli atti.

È inoltre proseguita nell'anno la collaborazione con l'Archivio di Stato per la conservazione del fondo archivistico ex ISML e con la locale Soprintendenza con la quale sono state concertate alcune iniziative funzionali allo sviluppo delle conoscenze archivistiche.

### Staff di Presidenza

Lo Staff di Presidenza, ove necessario in collaborazione con l'Ufficio Segreteria e Organi Istituzionali, ha svolto nel 2024 anche i seguenti compiti:

- organizzazione e coordinamento dell'iniziativa "Il Presidente incontra il territorio" attraverso la definizione degli appuntamenti con i Comuni ospitanti, la convocazione delle riunioni e il supporto nella gestione delle istanze pervenute durante gli incontri;
- supporto ai Comuni dell'Area Omogenea Novarese nella presentazione di proposte progettuali per la partecipazione all'Avviso della Regione Piemonte "Programmazione Regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027".
- attività istruttoria relativa all'adesione ad "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", Associazione impegnata nel contrasto a mafie e corruzione e nella promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;

- attività connesse all'accordo con l'Università del Piemonte Orientale (UPO) per l'edizione 2024 del "Corso di alta formazione in tecnica dell'Amministrazione locale" rivolto ad Amministratori e Personale degli Enti Locali ed organizzato dal Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'UPO con il sostegno di Provincia di Novara e Comune di Novara.

#### Personale, organizzazione e anticorruzione

In esecuzione della Programmazione delle assunzioni 2023/2025, di cui al DUP 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28/2022, alla relativa Nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7/2023 ed al PIAO 2023-2025 approvato con decreto del Presidente n. 76/2023, nonché in attuazione della pianificazione dei fabbisogni di personale 2024/2026, di cui al DUP 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27/2023, al PIAO 2024-2026 approvato con decreto del Presidente n. 9/2024 e al relativo aggiornamento approvato con decreto del Presidente n. 121/2024, sono state espletate, o comunque avviate, le seguenti procedure selettive:

a) n. 6 procedure concorsuali, come di seguito specificato:

- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (determina di approvazione dei relativi atti n. 805/2024),
- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Agente per lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa a supporto delle funzioni conferite dalla Regione Piemonte – Area degli Istruttori – da assegnare alla Polizia Provinciale con dotazione obbligatoria dell'armamento di ordinanza (determina di approvazione dei relativi atti n. 927/2024),
- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Avvocato – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – da destinare alla Struttura facente capo al Segretario Generale – Ufficio Avvocatura (determina di approvazione dei relativi atti n. 1342/2024),
- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (determina di approvazione dei relativi atti n. 1767/2024),
- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (determina di approvazione del relativo bando n. 2880/2024),
- concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti di Istruttore Amministrativo-Contabile – Area degli Istruttori (determina di approvazione del relativo bando n. 3189/2024);

b) n. 1 procedura di mobilità, come di seguito specificato:

- mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di n. 2 posti di Agente – Area degli Istruttori del Comparto Funzioni Locali – da assegnare alla Polizia Provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa a supporto delle funzioni conferite dalla Regione Piemonte (determina di approvazione del relativo esito n. 2525/2024);

Si fa altresì presente che nel corso del 2024, allo scopo di agevolare i comuni, semplificandone l'attività di reclutamento del personale, è stato concesso, dietro specifica richiesta e previa copertura delle posizioni vaganti nell'organico provinciale, l'utilizzo di talune graduatorie finali di merito di procedure concorsuali espletate dalla Provincia di Novara, così da consentire il perfezionamento di n. 5 assunzioni presso enti diversi. Nella medesima ottica si è infine provveduto a verificare le esigenze assunzionali dei comuni, ai fini dell'eventuale istituzione di una centrale unica dei concorsi.

c) procedura comparativa per la progressione tra le aree, ai sensi dell'art. 15 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022, riservata al personale dipendente a tempo indeterminato della Provincia di Novara, finalizzata al passaggio (determina di inquadramento nelle nuove aree n. 2658/2024):

- dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori, per la copertura di n. 2 posti di Istruttori Amministrativi,
- dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale e di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico;

d) procedura valutativa per la progressione tra le aree, ai sensi dell'art. art. 13, commi 6-8 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022, riservata al personale dipendente a tempo indeterminato della Provincia di Novara, finalizzata al passaggio (determina di inquadramento nelle nuove aree n. 2657/2024):

- dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo,
- dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico,
- dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale;

Sempre al fine di rispondere alle esigenze di copertura dei fabbisogni di personale, sono state siglate n. 2 convenzioni per l'utilizzo a tempo parziale e determinato di dipendenti di altri Enti, ai sensi dell'art. 23 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022.

In tema di lavoro agile, in esito allo specifico accordo raggiunto dalle parti negoziali, sono stati firmati n. 66 accordi individuali di lavoro agile, con effetto dal 01/01/2024 e sino al 31/12/2024.

Al fine di proseguire l'erogazione dei buoni pasto elettronici sostitutivi del servizio mensa, si è provveduto ad aderire all'Accordo Quadro Buoni Pasto 10 - Lotto 2 – sottoscritto tra le società CONSIP S.P.A. e Day Ristoservice S.P.A..

In linea di continuità con le precedenti annualità, è proseguita l'applicazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, per effetto della quale la Provincia di Novara ha continuato a gestire il rapporto di lavoro del personale regionale distaccato presso l'Ente per l'esercizio delle funzioni delegate con la medesima L.R. n. 23/2015, nonché di quello addetto alla Polizia Provinciale.

A seguito della sottoscrizione, in data 16/11/2022, del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, la costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2024 è stata effettuata in ossequio a tali disposizioni contrattuali.

In particolare, è stata data applicazione all'art. 79 del summenzionato contratto, con le modalità di seguito specificate:

- la quantificazione delle risorse stabili è stata effettuata ai sensi delle seguenti disposizioni:
- comma 1, con riferimento al quale, nello specifico, sono state stanziare le quote di seguito indicate:
  - lett. a): limitatamente alle risorse di cui all'art. 67, comma 1 del CCNL 21/05/2018 (unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/01/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, al netto di quelle destinate, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative) e successivo comma 2, lett. a) (importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio al 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019), lett. b) (differenziali posizioni di sviluppo), lett. c) (importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità, che confluisce stabilmente nel Fondo dall'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno; per l'anno 2024, tale importo è stato implementato con l'ammontare della RIA non più corrisposta al personale cessato nel 2023);
  - lett. b): importo, su base annua, pari ad € 84,50 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio al 31/12/2018 (pari a n. 110 dipendenti), dando applicazione, ai fini della relativa quantificazione, all'orientamento ARAN CFL173, nonché, per le quote relative agli anni 2021 e 2022, al comma 5 del medesimo art. 79, ai sensi del quale tali quote sono computate nel Fondo 2023, quali risorse variabili ed una tantum;
  - lett. d): differenziali posizioni di sviluppo, dando applicazione, ai fini della relativa quantificazione, all'orientamento ARAN CFL174;
- comma 1-bis, ai sensi del quale, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale, nella parte stabile del Fondo risorse decentrate confluisce altresì, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1; tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 ed in quelli della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3; ai fini della relativa quantificazione, calcolata per l'intero anno (e non solamente dal mese di aprile come nel 2023), è stata data applicazione agli orientamenti ARAN CFL175 e CFL223, nonché alla risposta ARAN alla richiesta di parere prot. entrata ARAN n. 15611 del 25/11/2022;
- la quantificazione delle risorse variabili è stata effettuata ai sensi delle seguenti disposizioni:
- comma 2, con riferimento al quale, nello specifico, sono state stanziare le quote di seguito indicate:
  - lett. a): limitatamente alle risorse di cui alla lett. c) (risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedono specifici trattamenti economici in favore del personale) e alla lett. d) (importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b) del medesimo art. 67, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi al tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni, e fatti confluire nel Fondo risorse decentrate dell'anno successivo alla cessazione dal servizio; nel Fondo 2024 sono pertanto confluite le frazioni di RIA del personale cessato nel 2023) dell'art. 67, comma 3, del CCNL 21/05/2018;

lett. b) (incremento della parte variabile del Fondo risorse decentrate di un importo massimo corrispondente all'1,2 %, su base annua, del monte salari dell'anno 1997 relativo al personale destinatario del CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa): in esecuzione del decreto del Presidente n. 80 del 27/06/2024, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2024, è stato stanziato l'importo di € 10.997,00, quale frazione dell'1,2% del monte salari 1997 e per il quale sussiste la relativa capacità di spesa nel bilancio dell'Ente;

lett. d): somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 01/04/1999;

- comma 3 [in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della Legge n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), incremento, in base alla capacità di bilancio dell'ente, delle risorse variabili di cui al comma 2, lett. c) del medesimo art. 79 e di quelle destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare degli incarichi di Elevata Qualificazione, di una misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018; trattasi di risorse che, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'art. 3, comma 2 del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e che vanno ripartite in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del Fondo risorse decentrate e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6 del CCNL 16/11/2022]: in esecuzione del summenzionato decreto del Presidente n. 80 del 27/06/2024, avente ad oggetto la definizione degli indirizzi per la costituzione del Fondo risorse decentrate 2024, è stato stanziato, per l'anno 2024, l'importo di € 5.416,35, quale quota proporzionale dello 0,22% del monte salari 2018, al netto di CPDEL e IRAP, per la quale sussiste la relativa capacità di spesa nel bilancio dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 80, comma 1 del CCNL 16/11/2022, sono infine state rese disponibili le risorse di parte stabile del Fondo 2023 non integralmente utilizzate.

In ragione del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego nei ruoli dell'Agenzia Piemonte Lavoro e della Regione Piemonte, le risorse stabili del Fondo 2019 sono state decurtate di un importo pari ad € 46.275, calcolato facendo ricorso al metodo della cd. semisomma, precedentemente utilizzato anche al fine di applicare la riduzione di cui agli artt. 1, comma 96, lett. a) della Legge n. 56/2014 e 12, comma 5 della L.R. n. 23/2015. La predetta decurtazione è stata altresì applicata alle risorse stabili dei Fondi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 ed, analogamente, verrà applicata ai Fondi risorse decentrate delle prossime annualità.

Nella quantificazione delle predette risorse è stato rispettato il seguente principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 09/10/2018: "Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare, al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017". Conformemente alle previsioni di cui all'art. 79, comma 6 del CCNL 16/11/2022, le risorse di cui al comma 1, lett. b) e d) e al comma 1-bis e 3, non sono state assoggettate al limite dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.

E' stato altresì rispettato il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 6/SEZAUT/2018/QMIG del 10/04/2018, riportato di seguito: "gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 nel testo modificato dall'art. 1, comma 526 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017".

L'ammontare delle risorse destinate per l'anno 2024 al trattamento accessorio del personale delle categorie dell'Ente, ivi incluse le risorse per remunerare gli incarichi di elevata qualificazione, non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 79, comma 6 del CCNL 16/11/2022.

E' stato altresì rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

In corso d'anno è stato altresì costituito il Fondo per il lavoro straordinario.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative che hanno condotto alla sottoscrizione dell'appendice al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie della Provincia di Novara per il triennio normativo 2023-2025 - annualità economica 2024, nel cui ambito sono state concordate le modalità di distribuzione del summenzionato Fondo risorse decentrate 2024.

In applicazione del succitato accordo negoziale è stata espletata la procedura selettiva riservata al personale dipendente a tempo indeterminato dell'Ente, per l'attribuzione della progressione economica all'interno delle aree, ai sensi dell'art. 14 del CCNL Comparto Funzioni Locali 16/11/2022, come segue (determina di relativa attribuzione n. 3188/2024):

- n. 3 in favore del personale appartenente all'Area degli Operatori Esperti,
- n. 9 in favore del personale appartenente all'Area degli Istruttori,
- n. 6 in favore del personale appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Relativamente all'area della Dirigenza, a seguito della sottoscrizione, in data 16/07/2024, del CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, si è reso necessario provvedere alla rideterminazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2024 costituito con determinazione dirigenziale n. 1687 del 09/07/2024 e rispetto alla cui compatibilità finanziaria, ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 12/2024, aveva già espresso parere favorevole, certificando la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa del personale dirigente per l'anno 2024 con i vincoli di bilancio e con quelli risultanti dai CCNL di riferimento e dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

In particolare, ai fini della rideterminazione del Fondo 2024, è stata data applicazione all'art. 39 del CCNL 16/07/2024, nei termini di seguito specificati:

- comma 1 (“Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all’art. 57 del CCNL 17/12/2020 è stabilmente incrementato, con le decorrenze sotto indicate, dei seguenti importi percentuali da calcolarsi sul monte salari 2018 relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione:

- 0,46% a decorrere dal 01/01/2020
- rideterminata nel 2,01% a decorrere dal 01/01/2021”):
- a recupero dell’anno 2020 è stato stanziato l’importo di € 943,64, quale 0,46% del monte salari 2018 (pari ad € 205.140,00 secondo il relativo conto annuale)
- a recupero degli anni 2021, 2022 e 2023 è stato stanziato l’importo complessivo di € 12.369,94, quale 2,01% del monte salari 2018 per le tre annualità considerate (€ 4.123,31 per il 2021 + € 4.123,31 per il 2022 + € 4.123,31 per il 2023)
- per l’anno 2024 è stato stanziato l’importo € 4.123,31, quale 2,01% del monte salari 2018.

In proposito si specifica quanto segue:

- secondo il successivo comma 2, le predette risorse concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all’art. 37, commi 4 e 5 del CCNL 16/07/2024 e, per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato;

- sulla scorta del principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 09/10/2018 (“Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall’art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare, al limite stabilito dall’art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017”), le predette risorse incrementali non sono assoggettate al limite di cui all’art. 23, comma 2 del D.L. n. 75/2017).

- comma 3 (“In attuazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui all’art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17.12.2020, di una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, relativo ai dirigenti di cui alla presente sezione. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall’articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all’art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017”): in esecuzione del decreto del Presidente n. 98 del 30/07/2024, avente ad oggetto “Indirizzi per la ricostituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l’anno 2024, a seguito della sottoscrizione, in data 16 luglio 2024, del CCNL relativo al personale dell’Area Funzioni Locali per il triennio 2019-2021”, è stato stanziato, per l’anno 2022, per l’anno 2023 e per l’anno 2024, l’importo di € 451,31, quale 0,22% del monte salari 2018.

Rispetto al Fondo già costituito con determinazione n. 1687/2024, in sede di ridefinizione del Fondo medesimo non sono state apportate ulteriori modifiche e si riportano di seguito le modalità costitutive.

Innanzitutto è stata data applicazione all’art. 57 del CCNL 17/12/2020, con le modalità di seguito specificate.

- ai sensi del comma 2, lett. a), è stato quantificato l’unico importo annuale, facendovi confluire tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dall’organo di controllo interno di cui all’art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 – destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell’anno di sottoscrizione del CCNL, ivi comprese quelle di cui all’art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del medesimo anno. Nello specifico, ai fini della quantificazione dell’importo in argomento, l’ammontare complessivo del Fondo 2020 - nell’importo certificato dal Collegio dei Revisori della Provincia di Novara -, risultando lo stesso costituito da sole risorse aventi carattere di stabilità, è stato sommato all’incremento dell’1,53% del monte salari 2015

della dirigenza ed alla RIA del dirigente cessato dal servizio il 30/08/2020. In proposito si precisa che, ai fini della quantificazione delle risorse di cui all'art. 56, si è fatto riferimento ai pareri ARAN AFL26 e AFL33. Si fa altresì presente che sugli importi confluiti nel Fondo in applicazione dell'art. 57, comma 2, lett. a) del CCNL 2016-2018 sono state a suo tempo applicate, tra le altre, le riduzioni di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2020 e circolare RGS n. 20/2015, nonché le riduzioni di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017. Analogamente si precisa che sul Fondo 2020 è già stata a suo tempo applicata una decurtazione corrispondente alla quota di retribuzione di posizione tagliata a seguito della predetta cessazione dal servizio in corso d'anno.

In proposito si precisa che, in conformità alla pregressa annualità, stante il tenore letterale dell'art. 57 che, a differenza dell'art. 67 CCNL del comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, non distingue espressamente tra risorse stabili e variabili, il Fondo è stato costituito come un insieme unico.

Anche per l'anno 2024 è stata data applicazione all'art. 33, comma 1-bis del D.Lgs. n. 34/2019. Al riguardo si rammenta che, secondo la citata disposizione legislativa, come integrata dal Decreto attuativo emanato dal Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno in data 11 gennaio 2022, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché degli incarichi di elevata qualificazione (già posizione organizzativa), prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018. Ai fini dell'applicazione della disposizione in argomento, si è provveduto a prendere atto delle variazioni intervenute nel numero di unità di personale con qualifica dirigenziale in servizio presso l'Ente rispetto al 31 dicembre 2018.

Ai i sensi dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, l'ammontare delle risorse destinate per l'anno 2023 al trattamento accessorio del personale di livello dirigenziale dell'Ente non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Nella costituzione del Fondo 2024 si è tenuto conto anche:

- del decreto del Presidente n. 69/2021, con cui si è provveduto a ridefinire la struttura organizzativa della Provincia di Novara, approvando la macro-struttura allegata al decreto stesso, nonché, al fine di dare compiuta attuazione a tale nuovo assetto organizzativo, ad approvare la nuova graduazione delle posizioni dirigenziali e ad individuare il valore economico della retribuzione di posizione correlata ai diversi livelli di tale nuova graduazione, con decorrenza dal 01/07/2021;
- del CCDI della Dirigenza della Provincia di Novara per il triennio normativo 2021 – 2023 - annualità economica 2023 - sottoscritto in data 10/11/2023, ai sensi del quale le somme non erogate a titolo di retribuzione di posizione e di risultato costituiscono economie di spesa dell'Ente. Difatti nel Fondo 2024 non è stata inserita alcuna risorsa ai sensi dell'art. 57, comma 3 del CCNL 17/12/2020.

Come per il Fondo risorse decentrate del comparto, anche in questo caso è stato rispettato il dettato dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, secondo cui "gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato

all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della Legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative che hanno condotto alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo della Dirigenza della Provincia di Novara per il triennio normativo 2024-2026 e per l'annualità economica 2024, nel cui ambito sono state concordate le modalità di distribuzione del summenzionato Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2024.

Relativamente al trattamento economico e previdenziale del personale dipendente è proseguita la consueta attività gestionale, ivi inclusa quella relativa alla sistemazione delle posizioni assicurative del personale già cessato dal servizio a vario titolo ed all'acquisizione dei rimborsi connessi al distacco sindacale.

In materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza si segnala che, a seguito della consultazione pubblica volta ad acquisire proposte e/o osservazioni finalizzate ad un'individuazione partecipata delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui tener conto in sede di redazione della “Sezione 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione – Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, realizzata mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico sul sito istituzionale dell'Ente, con decreto del Presidente n. 9/2024 è stato approvato il PIAO 2024-2026. In particolare, nell'ambito dell'Allegato 5 del citato PIAO, come riapprovato con decreto del Presidente n. 77/2024, è stato previsto un specifico progetto intersettoriale di performance in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, avente ad oggetto “Valorizzazione dell'integrità e delle forme di partecipazione attraverso la promozione della trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente”, la cui realizzazione è stata coordinata e gestita dal RPCT con la collaborazione dell'Ufficio Personale

E' altresì proseguita la consueta attività di supporto prestata tanto nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, quanto nei confronti del Nucleo di Valutazione, nell'espletamento delle mansioni di rispettiva spettanza, ivi incluse le connesse attività di verifica, quali l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009. Al personale neo-assunto è stato somministrato gli specifici corsi di formazione di base organizzati da IFEL e UPEL Milano, aventi ad oggetto la strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di Valutazione ha supportato la struttura nell'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati.

In quanto Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, l'Ufficio Personale ha gestito tutte le problematiche aventi riflessi disciplinari, ivi incluse talune di particolare complessità e delicatezza. Al riguardo si specifica che, al fine di coadiuvare i comuni presenti sul territorio provinciale novarese, con decreto del Presidente n. 71/2024 è stato costituito l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in forma associata e, conseguentemente, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25/2024 è stato approvato il relativo schema di convenzione.

In attuazione di uno specifico progetto intersettoriale di performance avente ad oggetto “Valorizzazione del capitale umano attraverso la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale dipendente”, l’Ufficio Personale ha collaborato con il Segretario Generale/Direttore Generale e con i Dirigenti per promuovere la riqualificazione ed il potenziamento delle competenze trasversali, sia giuridiche che tecniche, del personale dipendente. In primis è stato incrementato il numero di dipendenti ammessi al percorso formativo messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la piattaforma Syllabus, secondo le indicazioni contenute nella direttiva sulla formazione emanata dal Ministro della Pubblica Amministrazione il 23 marzo 2023 (Transizione digitale, codice ed esecuzione contratti pubblici e trasformazione sostenibile Enti Territoriali). Per l’erogazione della formazione generale di tipo e-learning si è fatto ricorso a soggetti esterni specializzati come l’IFEL e l’UPEL Milano. Al fine di agevolare gli adempimenti di tutti i dipendenti che, per motivi di servizio, sono tenuti al trattamento di dati rilevanti ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGDP) – R.E. 2016/679, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati personali dell’Ente (RDP/DPO), è stata realizzata un’apposita giornata formativa a carattere generale, riguardante il GDPR, la figura del DPO e le sue peculiarità con un’introduzione della materia Privacy nelle sue fasi iniziali, a cui hanno partecipato n. 41 dipendenti. Analogamente, in collaborazione con la società MARSH S.p.a di Milano, affidataria del servizio di brokeraggio assicurativo presso l’Ente, si è provveduto ad organizzare una giornata formativa sul tema della responsabilità del dipendente pubblico e degli strumenti a sua tutela, a cui hanno preso parte n. 39 dipendenti. E’ stata inoltre effettuata la formazione obbligatoria comprendente corsi relativi all’anticorruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 e s.m.i. e percorsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, organizzati questi ultimi dalla società AP Campus & Training, affidataria del servizio di prevenzione e protezione. Si è dato poi corso alla formazione specialistica per tematiche di elevata specializzazione che ha visto la partecipazione di singoli dipendenti ad iniziative di formazione organizzate da società specializzate, previa autorizzazione da parte del Dirigente di Settore. Complessivamente nell’anno 2024 sono state erogate a n. 106 dipendenti, compreso il personale regionale distaccato e quello in avvalimento assegnato alla Polizia Provinciale, n. 3.092 ore di formazione (77,78% - corsi erogati a distanza e il restante 22,22% - in presenza), a fronte di n. ore 1.396 erogate n. 118 unità di personale nell’anno 2023 (66,66 %- corsi erogati a distanza e il restante 33,34%- in presenza).

Il Medico Competente incaricato ha posto in essere tutti i necessari adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria, ivi incluse le visite effettuate ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. Analogamente dicasi per il Responsabile di Prevenzione e Protezione, che ha svolto in maniera puntuale i diversi compiti di relativa competenza.

### Informatizzazione e Digitalizzazione

Nell’ottica della manutenzione evolutiva del sistema informativo vengono costantemente monitorati lo stato del patrimonio informatico esistente e le richieste di beni e servizi informatici, da cui consegue la definizione dei fabbisogni finalizzata alla pianificazione degli interventi, fermi restando i criteri di contenimento della spesa.

Il 2024 ha visto la realizzazione delle attività di:

- Proseguimento del consolidamento della rete di trasmissione dati: conclusione delle operazioni di sostituzione nella sede di via Greppi degli apparati di rete acquisiti nell'annualità precedente;
- Realizzazione del nuovo cablaggio, in fibra monomodale, delle dorsali della rete di trasmissione dati;
- Implementazione del Link Aggregation Group (LAG), soluzione per il miglioramento delle prestazioni e dell'affidabilità della rete;
- Sostituzione del firewall con apparato più moderno e performante;
- Installazione e configurazione delle nuove postazioni di lavoro per tutto il personale assunto nel corso dell'anno;
- Configurazione, distribuzione e assistenza hw per i notebook forniti ai dipendenti per smartworking;
- Gestione della struttura della dotazione organica della Provincia in funzione della gestione degli applicativi Protocollo, Gestione Atti, Albo pretorio;
- Startup e messa a regime del portale per la pubblicazione degli OpenData prevista negli obiettivi del Piano Triennale dell'Informatica 2024/2026;
- Gestione del cambio di operatore di telefonia mobile a seguito della stipula di nuova convenzione Consip, con sostituzione globale di SIM e apparati telefonici mobili;
- Avvio a regime del repository con funzione di Archivio di deposito di file e cartelle di grandi dimensioni non di uso corrente, integrato nel datacenter;
- Gestione delle scadenze relative ai software in uso nell'Ente: rinnovo delle licenze dei software per backup, teleconferencing, backup ridondato e data recovery, monitoraggio, nonché integrazione di licenze per software di produttività;
- Mantenimento in attività, nonostante la marcata obsolescenza hardware e software, del server host del software Concilia per la gestione delle pratiche di polizia provinciale, in attesa del perfezionamento dell'acquisizione del programma sostitutivo;

Si è provveduto alla manutenzione delle risorse hardware, PC, apparati di rete, notebook e sono stati curati gli opportuni upgrade ed aggiornamenti dei software in uso (antivirus, browser); le attività di supporto al personale sono proseguite sia in modalità di smartworking che in presenza.

Sono stati richiesti ed evasi interventi d'assistenza al personale regionale distaccato per l'utilizzo degli strumenti informatici in uso in Regione e ed ai colleghi chiamati a gestire corsi in videoconferenza; è stato fornito supporto tecnico per l'accesso protetto in RDP a collaboratori non dipendenti e consulenti dell'Amministrazione.

È stata curata la gestione dei contratti di assistenza e manutenzione per i servizi infrastrutturali del sistema informativo e per i software di utilizzo esteso a tutto l'Ente.

Si sono svolte regolarmente le attività di monitoraggio della rete e di gestione dei backup.

L'Ufficio fornisce costantemente supporto per quanto concerne gli aspetti tecnico-informatici dei rapporti sia con le ditte fornitrici gestite autonomamente dalle altre strutture dell'Ente, sia con altri Enti; segue inoltre la parte informatica dei numerosi trasferimenti tra sedi di personale e/o interi uffici.

L'Ufficio si occupa altresì della gestione del sito internet dell'Ente e della pubblicazione dei contenuti non riservati all'Ufficio Stampa, con particolare attenzione alla sezione dell'Amministrazione Trasparente; alla fine dell'anno è stata gestita la procedura per l'affidamento del servizio di adeguamento del sito, volto ad aggiornarne la struttura in modo da renderla rispondente alle prescrizioni delle Linee guida Agid, aggiungendo nel contempo una serie di funzionalità finalizzate ad una gestione più snella e distribuita dei processi di redazione e pubblicazione dei contenuti.

Sono stati curati il contratto e la gestione degli apparati di telefonia mobile di servizio in uso ad alcuni dipendenti.

L'Ufficio si occupa altresì della gestione del sito internet dell'Ente e della pubblicazione dei contenuti non riservati all'Ufficio Stampa, con particolare attenzione alla sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Sono stati curati tutti gli adempimenti ISTAT derivanti dall'appartenenza della Provincia al Sistema Statistico Nazionale, segnatamente con la compilazione dei periodici questionari di rilevamento somministrati dall'Istituto.

Infine, in ambito di transizione al digitale, è stata prestata attività di supporto all'azione del RTD (Responsabile per la Transizione al Digitale) volta a garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione.

#### Ufficio Contratti

La funzione di cui trattasi assomma una variegata tipologia di competenze, alcune prettamente a supporto dei Servizi Tecnici, altre a servizio di tutto l'Ente.

Per tutti gli uffici afferenti la funzione va evidenziato che il proliferare di adempimenti connessi ai singoli procedimenti hanno determinato un rallentamento nelle tempistiche di adozione dei relativi atti, senza che questo sia imputabile al personale che, già in numero estremamente ridotto, ha visto un costante aggravamento delle proprie attività

Dovendo evidenziare le attività afferenti alla funzione le stesse possono brevemente essere riepilogata nei seguenti termini:

Uffici che svolgono attività a supporto di tutto l'Ente

#### Ufficio Contratti

L'Ufficio Contratti ha continuato a provvedere alla stipula degli atti di propria competenza ed in particolare di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, concessioni demaniali, e tutta l'attività contrattuale in genere che consiste essenzialmente nell'istruttoria e stipulazione di tutti i contratti in forma pubblica e/o privata, in cui la Provincia è parte, curando tutti gli aspetti conseguenti alla stipula.

Inoltre l'ufficio ha fornito e continua a fornire consulenza e supporto in materia contrattuale, a favore di tutti i Settori e di enti esterni.

L'ufficio si è occupato anche della stesura definitiva e della sottoscrizione di altre tipologie di atti quali convenzioni, disciplinari, accordi quadro, accordi di programma in esecuzione di provvedimenti adottati dai competenti organi, nonché di tutti gli altri contratti anche se non afferenti al codice degli appalti.

Si è provveduto inoltre della gestione dei contratti di assicurazione, dei contratti di affitto, della gestione amministrativa delle concessioni demaniali passive nonché all'attività di consulenza, sia agli utenti interni dell'Ente, sia ai soggetti esterni nell'ambito del ruolo di supporto che la Provincia fornisce agli Enti Locali. In genere si tratta di quesiti informali posti prevalentemente per telefono o Via email o di persona. Inoltre, se richiesto, l'ufficio procede alla verifica preventiva di diversi provvedimenti a contrarre sottoposti dai vari Servizi.

### Ufficio Contenzioso

Anche nel corso del 2024 l'ufficio ha gestito il contenzioso stragiudiziale instauratosi all'interno dell'ente con esclusione del contenzioso in materia ambientale. Tale contenzioso si realizza oltre che nella veste principale relativa direttamente all'Ente quali richieste di risarcimento danni (attive e passive), anche in una molteplicità di funzioni accessorie derivanti dalla gestione dei processi verbali provenienti da altri Enti in materia di violazioni del Codice della strada (segnalazioni o verbali dei Carabinieri e della Polizia) da una prima gestione di ricorsi e/o atti di citazione o costituzioni di parte civile nonché della gestione assicurativa di altri tipi di sinistri. Le attribuzioni dell'ufficio Contenzioso possono suddividersi in due settori di attività.

#### *Contenzioso giurisdizionale*

In questo ambito l'ufficio ha provveduto ai primi adempimenti necessari per la difesa della Provincia in ogni ambito: amministrativo, civile e penale raccordandosi con i singoli servizi al fine di verificare le condizioni per resistere o costituirsi in un determinato giudizio e produrre il relativo provvedimento di incarico

Nel corso dell'anno si è proseguita la gestione dell'ufficio avvocatura assegnato "temporaneamente" al Settore Tecnico a seguito delle dimissioni dell'avvocato. Questa attività, assegnata senza il relativo personale, è stata gestita direttamente da una unità assegnata all'ufficio contratti che ha provveduto a tutti gli adempimenti conseguenti all'incarico al legale esterno

#### *Gestione sinistri diversi*

L'ufficio si è occupato della gestione ai fini assicurativi dei vari sinistri che si sono verificati in relazione al patrimonio dell'Ente o al suo personale (all risks, tutela legale, elettronica, libro matricola e kasko).

Nel corso del 2024 è proseguito il rapporto con il broker Marsh S.p.A. di Milano, individuato a seguito di gara pubblica.

Uffici che svolgono attività a supporto dei Servizi tecnici:

#### *Ufficio Contenzioso - Contenzioso stradale*

Essendo alcuni uffici della funzione a supporto di tutti i servizi dell'Ente ed altri uffici a supporto in particolare dei servizi tecnici, va rilevato che l'ufficio contenzioso assomma questa duplice valenza. Infatti l'attività più rilevante in termini numerici dell'ufficio contenzioso attiene alla gestione delle richieste di risarcimento danni sia passive (utenti della strada che richiedono il risarcimento di danni subiti) che attive (richieste di risarcimento di danni subiti da parte di terzi che hanno danneggiato la strada o le attrezzature stradali). In questo ambito l'ufficio provvede ad intrattenere i rapporti con l'utenza e l'assicurazione al fine di addivenire ad una giusta soluzione della controversia. L'ufficio provvede anche ai pagamenti delle franchigie ed all'introito dei risarcimenti nonché ai solleciti in caso di mancato riscontro alle richieste inviate e, in caso di evidente impossibilità al soddisfacimento delle richieste, al passaggio delle pratiche all'ufficio avvocatura supportandolo poi in tutti gli adempimenti successivi.

L'ufficio ha gestito direttamente i sinistri di valore inferiore a € 3.000,00 con l'ausilio di un liquidatore esterno per le necessarie perizie. La gestione diretta di questi sinistri ha determinato un significativo aumento del lavoro, dovendo l'ufficio supportare l'avvocatura interna nelle cause intentate all'Ente.

#### *Supporto Amministrativo Settori Tecnici*

L'Ufficio svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici Edilizia e Viabilità per i quali cura tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici.

La forte interconnessione con i Settori tecnici unita alla specificità amministrativa dell'ufficio ha consentito di mantenere buoni tempi di lavorazione delle singole pratiche, nonostante la carenza di personale. Infatti, le scarse risorse interne obbligano alla ricerca di altre fonti di finanziamento che vengono reperite tramite contributi statali e/o regionali; questi finanziamenti, che consentono di poter effettuare parte degli interventi necessari sia in materia di viabilità che di edilizia, comportano un notevole impegno in fase di rendicontazione. A questo si deve aggiungere la gestione dei fondi PNRR che, investiti in 10 interventi, richiede un particolare impegno di tempo e risorse in quanto materia nuova e soggetto a diverse modifiche normative che si succedono nel tempo nonché a controlli e richieste di informazioni da parte della Corte dei Conti.

#### Ufficio Concessioni

L'Ufficio, che svolge la propria attività raccordandosi con il Servizio Viabilità, la Polizia Provinciale e il Settore Risorse è stato oggetto di totale revisione a seguito del trasferimento di personale amministrativo assegnato alla Funzione Viabilità ad altro Servizio accorpando anche le attività del rilascio delle autorizzazioni agli impianti pubblicitari.

Compito principale dell'ufficio è la concessione a privati dell'occupazione del demanio pubblico.

Questa occupazione si estrinseca principalmente in due tipologie: installazione di impianti pubblicitari e occupazione di suolo (accessi carrai, posa di cavi e condutture, allacciamenti ecc.). Pur rapportandosi ad un unico ufficio le procedure da porre in essere per la produzione dell'atto finale sono notevolmente diverse, essendo diversa la normativa da applicare pur afferendo in entrambi i casi al Codice della Strada.

#### Impianti pubblicitari

Il rilascio dei provvedimenti parte dalla verifica della correttezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza, passa dai sopralluoghi da parte dei capi cantonieri che verificano l'esistenza delle condizioni per il rilascio, terminando con il provvedimento finale previo pagamento delle spese e della prima annualità di canone.

L'ufficio, in collaborazione con i suddetti servizi, provvede ad un costante monitoraggio della situazione degli impianti sulle strade provinciali provvedendo alla verbalizzazione degli impianti non autorizzati. Inoltre l'ufficio verifica il corretto pagamento dei canoni dovuti e provvede ai solleciti nonché alla revoca delle autorizzazioni in caso di mancato versamento del dovuto.

La materia della cartellonistica stradale è piuttosto complessa soprattutto per quanto attiene al problema, non solo della Provincia di Novara, dell'abusivismo e del mancato pagamento dei canoni nonché delle numerose procedure fallimentari e/o di cessioni di aziende che incidono non poco sulla possibilità di mantenere aggiornata la situazione. Proprio per cercare di mantenere il controllo negli ultimi mesi dell'anno si è dato avvio ad un'operazione di forte impulso alla regolarizzazione delle posizioni.

L'ufficio si occupa anche, in collaborazione con la Polizia Provinciale e l'Ufficio Concessioni, dell'invio dei verbali di contestazione per la violazione in materia di cartellonistica pubblicitaria sanzionati dalla Provincia, nonché all'invio delle diffide alla rimozione degli impianti per i verbali elevati da soggetti diversi dall'Ente (Polizia stradale, Polizia municipale ecc.)

### Occupazione suolo pubblico

L'ufficio rilascia principalmente autorizzazioni/concessioni per accessi carrai e per occupazione permanente di sottosuolo richiedendo il pagamento della relativa TOSAP.

Tale attività trova fondamento nel fatto che, a fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione emesso dall'Ente che consente ad un soggetto di occupare un determinato spazio od area pubblica di proprietà dell'Ente sottraendo agli altri soggetti il diritto di passaggio su quel determinato bene è previsto il pagamento di un tributo, (TOSAP); pertanto l'occupazione sia permanente che temporanea di spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile viene assoggettata al pagamento di una tassa determinata da apposito regolamento provinciale.

L'ufficio cura tutta la parte relativa al rilascio del provvedimento dalla domanda, alla verifica del pagamento dei diritti e delle spese, alla correttezza della garanzia fidejussoria fino alla registrazione (ove necessaria) all'agenzia delle entrate, nonché i rapporti con l'utenza sempre meno disponibile a regolarizzare la propria posizione.

Anche in questo caso vi è una stretta collaborazione con il Servizio Viabilità per l'attività di sopralluogo.

### Trasporti eccezionali

L'Ufficio Trasporti Eccezionali ha il compito di rilasciare i provvedimenti di autorizzazione al transito sulle strade provinciali da parte dei veicoli come previsto dal Codice della Strada nonché dal regolamento di attuazione e da ultimo anche dal D.P.R. n. 31/2012.

L'ufficio, nello svolgimento della propria attività, si raccorda in qualche caso con il servizio viabilità laddove il rilascio dell'autorizzazione comporta la necessità di verifica del percorso gestendo autonomamente il rilascio degli altri atti al fine di evitare sovrapposizioni con il servizio viabilità. L'ufficio provvede al rilascio di autorizzazioni per trasporti singoli, multipli, periodici, macchine agricole, mezzi d'opera.

Già da tempo le autorizzazioni di propria competenza (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) vengono rilasciate in forma digitale tramite sottoscrizione con firma digitale ed invio tramite PEC.

Nel corso dell'annualità 2024, infine, si è provveduto ad implementare l'utilizzo del portale regionale T.E. Online per la gestione delle pratiche.

### Ufficio Relazioni col Pubblico

L'URP è stato istituito ai sensi della L. 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") che gli assegna diverse competenze:

- L'art. 8, lett. a): prevede che l'URP debba "garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni."

Nel corso del periodo, l'URP ha seguito i cittadini nella presentazione delle richieste di accesso, spiegando le modalità previste dalla legge 241/1990 e dal regolamento provinciale.

Non si registrano casi di accesso formale, mentre sono 12 le richieste di accesso informale pervenute direttamente all'Ufficio Relazioni col pubblico

- Sempre l'art. 8, lett.b) prevede che l'URP agevoli "l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime."

Sul piano dell'informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter "Notizie dalla Provincia" .

Nell'anno gli invii di "Notizie" sono stati 47.

L'Ufficio ha inoltre curato la sezione "in primo piano" sul sito internet dell'Ente, cooperando con l'Ufficio Stampa per una puntuale divulgazione tramite internet delle notizie sull'attività dell'Ente.

- Art. 8, lett. d): "attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al monitoraggio dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: nel 2024 i reclami/segnalazioni avanzati dai cittadini sono stati 28 e hanno riguardato in ordine di numerosità viabilità, edilizia, caccia e pesca, URP.

Quanto alla gestione diretta di servizi, l'URP ha proseguito nella vendita delle pubblicazioni curate dalla Provincia, realizzando un introito di euro 25,00.

- L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca "la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni".

Riguardo la comunicazione interna, l'Ufficio ha proseguito nell'attività di relazione con gli altri uffici della Provincia per consentire adeguata risposta alle informazioni richieste dai cittadini ed ai loro eventuali reclami/segnalazioni.

La "Rassegna stampa" ha continuato ad essere realizzata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in supporto alle attività dell'Addetto Stampa.

#### Servizi europei di area vasta:

I Servizi Europei di area vasta operano nell'ambito delle attività di assistenza amministrativa agli Enti Locali di cui alla L. 56/2014, art. 1 comma 85, lett. D.

Purtroppo, durante tutto l'esercizio 2024, l'Ufficio è rimasto privo di addetti e questo ha impedito di proseguire l'attività inerente i servizi europei di area vasta con funzioni di monitoraggio delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e dei fondi privati, raccolta delle informazioni relative e messa a disposizione delle stesse principalmente a favore dei Comuni e delle Associazioni attraverso la redazione del foglio di informazione elettronica "Notizie comuni".

Attraverso il supporto del personale addetto alla Stazione Unica Appaltante, sono invece proseguite le attività correlate ai progetti già in corso (Slowmove e In bici a pelo d'acqua finanziati dal programma Italia-Svizzera, Vivomeglio 2021 finanziato dalla Fondazione Cariplo, Province & Comuni promosso dall'UPI nazionale, Rail4Regions finanziato dal programma Central Europe).

Nel 2024 la partnership di Rail4Regions ha pubblicato il suo primo output di progetto: un White Paper sul trasporto merci su rotaia. Il documento si basa su un'analisi approfondita condotta dal team di progetto, inclusi casi di studio e workshop con gruppi target. Prima della sua finalizzazione, il White Paper è stato discusso con una gamma più ampia di stakeholder del trasporto merci su rotaia dell'Europa centrale in un Virtual policy workshop il 19 settembre 2024.

#### Stazione Unica Appaltante:

La Stazione unica appaltante opera a favore dei Comuni del territorio, in attuazione della L. 56/2014 art. 87 e del D. Lgs. 36/2023, nonché degli altri settori della Provincia.

Nel 2024 si è provveduto ad aggiornare il testo della Convenzione per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante adeguandolo al nuovo Codice dei Contratti.

I Comuni ed i Consorzi convenzionati per la fruizione dei servizi della Stazione Unica Appaltante sono stati 21, di cui 7 hanno aderito alla Convenzione per una singola gara.

Le gare gestite complessivamente dalla SUA per l'anno 2024 sono state 31, di cui:

- 5 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto degli uffici della Provincia
- 26 gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni convenzionati

Il valore complessivo delle gare predisposte dalla SUA nel 2024 è stato di € 27.847.233,28 di cui:

- € 2.686.825,00 su gare gestite per conto degli uffici provinciali
- € 25.160.408,28 su gare gestite dalla Stazione Unica Appaltante per i Comuni convenzionati.

Tra queste, particolare rilievo ha avuto l'attività legata alla gestione delle gare finanziate da fondi PNRR, che sono state complessivamente 4, tutte per conto degli Enti Convenzionati per un valore complessivo di € 2.457.502,68.

### Risorse

L'attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo/contabile trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell'Ente e svolge un ruolo di servizio e supporto nei confronti degli altri settori.

L'esercizio 2024 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte, a causa di trasferimenti interni o di assenze prolungate.

Gli Uffici hanno saputo trarre vantaggio dalla procedimentalizzazione della loro attività da remoto, strutturata durante la pandemia, anche grazie al graduale incremento delle risorse strumentali disponibili, consentendo di rispettare tutte le scadenze e di far fronte alle modifiche normative.

Sotto l'aspetto economico si è cercato di far fronte alle criticità dovute al perdurare dei tagli imposti dallo Stato che rendono ogni anno più complessa la copertura delle spese necessarie.

Parallelamente, si è cercato di fornire il necessario supporto agli Uffici Tecnici, in un momento di imponente ripresa degli investimenti, al fine di gestire le risorse derivanti da contributo ed i relativi cofinanziamenti, ancor più in un esercizio che ha ancora visto l'erogazione di diverse tipologie di risorse compensative ognuna delle quali obbedisce a regole precise per l'impiego e la rendicontazione, soprattutto per quanto riguarda le risorse derivanti dal PNRR.

L'ufficio Tributi si è occupato della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonici idroelettrici, Canone Unico, addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), monitorandone in modo particolarmente attento l'andamento, soprattutto in relazione alla contrazione delle entrate da RCAuto ed IPT.

L'Ufficio ha rendicontato le attività facenti capo all'Avviso per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE" destinato alle Amministrazioni pubbliche diverse da comuni e istituzioni scolastiche, affidato a suo tempo ad E-FIL srl a seguito di trattativa diretta mediante piattaforma Mepa.

Ha inoltre continuato il processo di adeguamento dei software in uso, sostituendoli con soluzioni in linea con quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare da AgID col Piano triennale per l'informatica 2022-2024 ed il Regolamento sui servizi cloud, operando, in particolare, per la messa in esercizio del software Concessioni Stradali-CUP fornito nel 23 dalla ditta S.I.E.L. srl, sul fronte della riscossione del Canone Unico. A

questo proposito è stato necessario normalizzare la mole dei dati incongruenti a valle dell'importazione massiva degli archivi. Pertanto, al fine di poter giungere all'emissione dei circa 4000 avvisi di pagamento, è stato necessario verificare manualmente le posizioni dei singoli contribuenti.

L'insieme degli Uffici finanziari si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione e del rendiconto, nonché di tutti gli allegati obbligatori e della trasmissione telematica della relativa documentazione alla BDAP. L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) che rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente, coordinando la raccolta e la presentazione dei dati da parte degli altri Uffici dell'Ente.

E' stato dato supporto al Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

E' stata inoltre realizzata la parte istruttoria in occasione delle verifiche straordinarie compiute dall'Organo di Revisione in relazione ad alcuni ambiti operativi dell'Ente.

E' stato dato supporto all'Amministrazione nell'ambito del monitoraggio effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti sui fondi/ ristori assegnati dai diversi decreti legge emergenziali per varie finalità connesse all'emergenza COVID e in relazione all'andamento della spesa finanziata da PNRR.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale BPM spa (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.).

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

E' stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità, continuando nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

Sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato e per le pubbliche funzioni, nonché i rimborsi per gli Amministratori ove dovuti. Sono state effettuate la verifica, la sistemazione e l'invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

Sono stati supportati tutti gli Uffici che necessitano di rendicontare la spesa di personale nell'ambito di attività finanziate da Regione Stato o UE.

Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione

dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014 ed alla verifica dello stock del debito di cui all'art. 1, comma 867 della legge n. 145/2018.

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti, instaurando un sistema di verifica mensile dei pagamenti in scadenza, che, in collaborazione con gli Uffici liquidatori, ha portato al miglioramento dell'indice di tempestività e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Va notato che l'Ente, fin dal 2014, è comparso nei report desunti dal cruscotto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel ranking delle amministrazioni che manifestano una maggiore puntualità nei pagamenti.

Infatti il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora i pagamenti attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate. La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati dalle singole amministrazioni.

Nell'ultimo report pubblicato, relativo al 2017, la Provincia di Novara era 204<sup>a</sup> delle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Dal 2018, con l'entrata in vigore del sistema Siope+ avvenuta per scaglioni e quindi non immediatamente comparabile, il Mef ha smesso di elaborare una classifica generale.

In ogni caso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti desunto dalla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), presenta per la Provincia di Novara una media dei ritardi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura, pari a -11,62 (questo valore è infatti negativo, se la fattura viene pagata in anticipo), il che dimostra che l'Ente, ha saputo incrementare il proprio livello di puntualità, migliorando il dato dell'esercizio precedente.

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative.

In particolare è stata avviata una ricognizione straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Ente, con l'incrocio dei dati catastali e inventariali, al fine di aggiornare il valore patrimoniale dei beni in vista dell'entrata in vigore della contabilità Accrual.

Menzione a sé merita l'attività di adeguamento delle procedure alla necessità di attuare il gravoso sistema di gestione delle deleghe e di rendicontazione voluto dalla Regione Piemonte in relazione all'attuazione della legge 23/2015.

In relazione alla gestione delle partecipazioni dell'Ente, sono state poste in essere le procedure per l'individuazione del GAP e per la redazione del bilancio consolidato dell'Ente.

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti per la ricognizione ordinaria delle partecipazioni.

## L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili relativi all'esercizio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati con opportune variazioni di bilancio in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza di segno positivo (avanzo) e che, con riferimento alla gestione 2022, attesta un efficace impiego delle risorse e la capacità di mantenere positivo il risultato finale.

Come illustrato infra, nel 2023 permane scarsa stabilità sia sul fronte della spesa che su quello dell'entrata.

L'andamento rallentato dei cronoprogrammi delle opere finanziate da contributi, in particolare dalle risorse PNRR, ha determinato un Fondo Pluriennale Vincolato ancora molto elevato, seppure in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Mentre, la sostanziale tenuta delle entrate rispetto alle previsioni assestate ha fatto sì che la parte disponibile del risultato di amministrazione sia sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'esercizio precedente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		30.472.390,68
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	1.461.943,38
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	39.827.822,14 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	25.704.467,04 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.435.607,06
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	3.170.295,58 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F-F2)</b>		<b>10.979.395,84</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.975.454,12 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	339.319,96 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	204.260,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>13.089.909,92</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	456.401,79
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	85.180,60
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>12.548.327,53</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.036.007,25
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>11.512.320,28</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.007.821,52
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	16.477.852,78
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	22.014.146,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	339.319,96
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	3.920.947,68
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	204.260,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	31.688.094,88
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.906.388,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		<b>849.330,12</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.006.714,73 -157.384,61
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-157.384,61</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.237.006,87

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			-3.394.391,48
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		3.920.947,68
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		3.920.947,68
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>(W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>	<b>13.939.240,04</b>
Risorse accantonate stanziolate nel bilancio dell'esercizio	(-)		456.401,79
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		1.091.895,33
		<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	<b>12.390.942,92</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		4.273.014,12
		<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	<b>8.117.928,80</b>
<b>Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>			
Risultato di competenza di parte corrente (O1)	(-)	0,00	13.089.909,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità(H)	(-)	0,00	1.975.454,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziolate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	456.401,79
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	1.036.007,25
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	85.180,60
<b>Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>9.536.866,16</b>

Tabella equilibrio economico finanziario

## Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli

obbligatorie ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.